



ISTITUTO  
DI ISTRUZIONE  
SUPERIORE  
BENEDETTO  
VARCHI

I.I.S. "BENEDETTO VARCHI"



Viale Matteotti, 50 52025 Montevarchi (AR) Cod. Fisc. 81004290516 Codice Ministeriale: ARIS019006 E-mail: [aris019006@pec.istruzione.it](mailto:aris019006@pec.istruzione.it)  
[aris019006@istruzione.it](mailto:aris019006@istruzione.it) Tel. 055 9102774 – Fax 055 9103252 Sito Web: [www.isisvarchi.edu.it](http://www.isisvarchi.edu.it)

---

# ESAME DI STATO

Anno scolastico 2021/2022

## DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

LICEO SCIENTIFICO Nuovo Ordinamento

QUINTA Sez. B



Approvato nella seduta del 11 maggio 2022

**IL COORDINATORE DI CLASSE**

*Prof.ssa Cecilia Magni*

**IL DIRIGENTE SCOLASTICO**

*Prof.ssa Chiara Casucci*



# INDICE

<b>1. PROFILO DELL'INDIRIZZO</b>	<b>3</b>
<b>2. LA NUOVA DIDATTICA IN PERIODO COVID-19</b>	<b>5</b>
<b>3. PRESENTAZIONE DELLA CLASSE</b>	<b>7</b>
<b>4. OBIETTIVI FORMATIVI ED EDUCATIVI RAGGIUNTI</b>	<b>9</b>
<b>5. ATTIVITÀ INTEGRATIVE E/O DI APPROFONDIMENTO</b>	<b>10</b>
<b>6. CRITERI DI VALUTAZIONE</b>	<b>11</b>
<b>7. CRITERI DI AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO E DI ATTRIBUZIONE DEL CREDITO</b>	<b>14</b>
<b>8. COMPOSIZIONE DELLA SOTTOCOMMISSIONE D'ESAME</b>	<b>15</b>
<b>ALL. A - PCTO, PERCORSI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE TRASVERSALI E L'ORIENTAMENTO</b>	<b>17</b>
<b>ALL. B - RELAZIONI SULLE SINGOLE DISCIPLINE</b>	<b>21</b>
EDUCAZIONE CIVICA	22
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	26
LINGUA E CULTURA LATINA	32
LINGUA E CULTURA STRANIERA-INGLESE	37
STORIA	42
FILOSOFIA	47
MATEMATICA	50
FISICA	53
SCIENZE NATURALI	56
DISEGNO E STORIA DELL'ARTE	59
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	63
RELIGIONE CATTOLICA	68
<b>ALL. C - SIMULAZIONI DELLE PROVE SCRITTE</b>	<b>70</b>
SIMULAZIONE PRIMA PROVA 15 febbraio 2022	71
SIMULAZIONE PRIMA PROVA 5 maggio 2022	81
SIMULAZIONE SECONDA PROVA 10 maggio 2022	89
<b>ALL. D - GRIGLIE DI VALUTAZIONE DELLE PROVE</b>	<b>91</b>
<b>ALL. E - ELENCO DOCENTI E STUDENTI RAPPRESENTANTI</b>	<b>97</b>



# 1. PROFILO DELL'INDIRIZZO

Il percorso di studio del liceo scientifico approfondisce il nesso tra scienza e cultura umanistica, favorendo l'acquisizione delle conoscenze e dei metodi di studio propri della matematica e delle scienze sperimentali. Fornisce allo studente le conoscenze, le abilità, le competenze necessarie per seguire lo sviluppo della ricerca scientifica e tecnologica e per individuare le interazioni tra le diverse forme del sapere, assicurando la padronanza dei linguaggi e delle specifiche metodologie.

“Il percorso del liceo scientifico è indirizzato allo studio del nesso tra cultura scientifica e tradizione umanistica. Favorisce l'acquisizione delle conoscenze e dei metodi propri della matematica, della fisica e delle scienze naturali. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per seguire lo sviluppo della ricerca scientifica e tecnologica e per individuare le interazioni tra le diverse forme del sapere, assicurando la padronanza dei linguaggi, delle tecniche e delle metodologie relative, anche attraverso la pratica laboratoriale” (art. 8 comma 1 regolamento recante “Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei...”).

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- aver acquisito una formazione culturale equilibrata nei due versanti umanistico (linguistico-storico-filosofico) e scientifico; comprendere i nodi fondamentali dello sviluppo del pensiero, anche in dimensione storica, e i nessi tra i metodi di conoscenza propri della matematica e delle scienze sperimentali e quelli propri dell'indagine di tipo umanistico;
- saper cogliere i rapporti tra il pensiero scientifico e la riflessione filosofica;
- comprendere le strutture portanti dei procedimenti argomentativi e dimostrativi della matematica, anche attraverso la padronanza del linguaggio logico-formale; usarle in particolare nell'individuare e risolvere problemi di varia natura;
- saper utilizzare strumenti di calcolo e di rappresentazione per la modellizzazione e la risoluzione di problemi;
- aver raggiunto una conoscenza sicura dei contenuti fondamentali delle scienze fisiche e naturali (chimica, biologia, scienze della terra, astronomia) e, anche attraverso l'uso sistematico del laboratorio, una padronanza dei linguaggi specifici e dei metodi di indagine propri delle scienze sperimentali;
- essere consapevoli delle ragioni che hanno prodotto lo sviluppo scientifico e tecnologico nel tempo, in relazione ai bisogni e alle domande di conoscenza dei diversi contesti, con attenzione critica alle dimensioni tecnico-applicative ed etiche delle conquiste scientifiche, in particolare quelle più recenti;
- saper cogliere la potenzialità delle applicazioni dei risultati scientifici nella vita quotidiana;



- essere consapevoli del significato culturale del patrimonio archeologico, architettonico e artistico italiano, della sua importanza come fondamentale risorsa economica, della necessità di preservarlo attraverso gli strumenti della tutela e della conservazione;
- collocare il pensiero scientifico, la storia delle sue scoperte e lo sviluppo delle invenzioni tecnologiche nell'ambito più vasto della storia delle idee.

QUADRO ORARIO LICEO SCIENTIFICO					
DISCIPLINE	Ore settimanali				
	Primo biennio		Secondo biennio		V anno
	I anno	II anno	III anno	IV anno	V anno
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura latina	3	3	3	3	3
Lingua e cultura straniera	3	3	3	3	3
Storia e geografia	3	3	-	-	-
Storia	-	-	2	2	2
Filosofia	-	-	3	3	3
Matematica	5	5	4	4	4
Fisica	2	2	3	3	3
Scienze naturali	2	2	3	3	3
Disegno e storia dell'arte	2	2	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica- Attività alternativa	1	1	1	1	1
Educazione Civica				tot anno min 33 h	tot anno min 33 h
<b>Ore Totali Settimanali</b>	<b>27</b>	<b>27</b>	<b>30</b>	<b>30</b>	<b>30</b>



## 2. LA NUOVA DIDATTICA IN PERIODO COVID-19

All'inizio dell'anno scolastico 2020-21, gli organi collegiali della scuola, il Collegio Docenti, organo tecnico e il Consiglio d'Istituto, organo politico di gestione e deliberativo, per assicurare lo svolgimento del compito istituzionale ed educativo connesso al "fare scuola" e per contrastare l'isolamento e la demotivazione dei propri studenti, durante il perdurare della situazione pandemica, hanno approvato il Piano scolastico per la Didattica Digitale Integrata, così come previsto dalla normativa vigente. Tutti gli attori coinvolti, sulla base del documento, si sono impegnati nel portare avanti il percorso di studio cercando di coinvolgere e stimolare gli studenti attraverso l'uso della piattaforma digitale G-Suite, contenente alcuni applicativi che hanno facilitato il proseguimento della didattica nel difficile momento di emergenza, fra periodi di lockdown e quarantene della classe intera o dei singoli studenti e docenti. Strumenti importanti si sono rivelati anche il Registro Elettronico e la mail istituzionale personale appositamente creata anche per gli studenti.

Ogni docente, per quanto di propria competenza, in accordo con il rispettivo Dipartimento disciplinare, ha provveduto alla rimodulazione in itinere, laddove è stato necessario, della programmazione iniziale, ridefinendo gli obiettivi, semplificando le consegne e le modalità di verifica.

Durante il periodo dell'emergenza sanitaria, nel processo di insegnamento-apprendimento, per il raggiungimento degli obiettivi prefissati e in relazione alle diverse necessità e peculiarità delle discipline interessate e alle tematiche trattate, con l'approvazione del Collegio, sono state proposte alcune indicazioni comuni al fine di condividere le azioni e le prassi organizzative necessarie per razionalizzare, sistematizzare e, per quanto possibile ottimizzare, entro una cornice educativa condivisa il percorso di "didattica integrata" legato alla emergenza COVID-19.

Le attività integrate digitali (AID) sono state distinte in due modalità, sulla base dell'interazione tra insegnante e gruppo di studenti. Le due modalità concorrono in maniera sinergica al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento e allo sviluppo delle competenze personali e disciplinari:

- **attività sincrone**, ovvero svolte con l'interazione in tempo reale tra gli insegnanti e il gruppo di studenti. In particolare, sono da considerarsi attività sincrone:
  - videolezioni in diretta, intese come sessioni di comunicazione interattiva audio-video in tempo reale, comprendenti anche la verifica orale degli apprendimenti;
  - svolgimento di compiti quali la realizzazione di elaborati digitali o la risposta a test più o meno strutturati con il monitoraggio in tempo reale da parte dell'insegnante, ad esempio utilizzando applicazioni quali Google Documenti o Google Moduli;



- **attività asincrone**, ovvero senza l'interazione in tempo reale tra gli insegnanti e il gruppo di studenti. Sono da considerarsi attività asincrone le attività strutturate e documentabili, svolte con l'ausilio di strumenti digitali quali ad esempio:
  - l'attività di approfondimento individuale o di gruppo con l'ausilio di materiale didattico digitale fornito o indicato dall'insegnante;
  - la visione di videolezioni, documentari o altro materiale video predisposto o indicato dall'insegnante;
  - esercitazioni, produzione di relazioni e rielaborazioni in forma scritta/multimediale o realizzazione di artefatti digitali.

Non è rientrata tra le AID asincrone la normale attività di studio autonomo dei contenuti disciplinari da parte degli studenti, ma le AID asincrone vanno intese come attività di insegnamento-apprendimento strutturate e documentabili che prevedono lo svolgimento da parte degli studenti di compiti precisi assegnati di volta in volta.

Anche in seguito, con il perdurare dell'emergenza pandemica e dei diversi momenti di didattica a distanza, soprattutto per alcune materie, è stato difficile coinvolgere in modo attivo le classi. Con l'allentamento delle misure più restrittive, che ha consentito, seppur non sempre in modo continuativo, la ripresa della didattica in presenza, ogni Dipartimento ha stabilito per il recupero delle competenze proprie strategie e metodologie, diversificate in relazione alle specificità e caratteristiche della singola disciplina.

Le materie prevalentemente orali hanno sentito l'esigenza di recuperare la capacità di discutere dando più spazio al colloquio rispetto alle verifiche strutturate.

Le discipline in cui le prove scritte sono fondamentali, invece, hanno messo in primo piano il recupero di queste competenze, a esempio con il potenziamento della parte di traduzione o di esercizio pratico.

Molto spazio è stato dato alle attività pratiche e laboratoriali che, ovviamente, sono state alquanto penalizzate dai periodi di lockdown generalizzato, ma anche da quelli di quarantena delle singole classi e/o docenti.

Tutti i docenti, inoltre, si sono adoperati per far recuperare la socialità, tramite il lavoro di gruppo e attività programmate ad hoc per la singola classe, come la partecipazione a gare e concorsi e la realizzazione di percorsi da proporre in orario extracurricolare.



### 3. PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

#### CONTINUITÀ DEI DOCENTI DEL CONSIGLIO DI CLASSE NEL SECONDO BIENNIO E QUINTO ANNO

DISCIPLINA	CLASSE TERZA	CLASSE QUARTA	CLASSE QUINTA
Italiano	Monica Gori	*Monica Gori	*Monica Gori
Latino	Monica Gori	Monica Gori	Monica Gori
Inglese	Antonella Donati	*Antonella Donati	Antonella Donati
Storia	Iuri De Bellis	*Iuri De Bellis	*Iuri De Bellis
Filosofia	Iuri De Bellis	*Iuri De Bellis	*Iuri De Bellis
Matematica	Maurizio Saroldi	*Cecilia Magni	*Cecilia Magni
Fisica	Cecilia Magni	*Cecilia Magni	*Cecilia Magni
Scienze	Roberto Valoriani	*Michela Palmieri	Maria Raspini
Disegno e storia dell'arte	Marco Della Ratta	Marco Della Ratta	*Marco Della Ratta
Scienze motorie	Chiara Dilaghi	Chiara Dilaghi	Raffaello Rossi
Religione cattolica	Elsa Balò	Elsa Balò	Elsa Balò
Educazione civica		Iuri De Bellis (referente)	Iuri De Bellis (referente)

NOTA: i docenti indicati con (\*) hanno svolto attività relative ad Educazione civica.

#### PROFILO DELLA CLASSE

La classe è costituita da 26 alunni tutti iscritti per la prima volta al quinto anno.

All'inizio della classe terza gli studenti erano 27 e tra questi 5 studenti provenivano dalla sezione A. Durante il triennio solo pochi alunni hanno dovuto recuperare a Settembre qualche materia e all'inizio della quarta una studentessa si è trasferita in un'altra scuola.

Nel corso del triennio la classe, pur essendo numerosa, ha sempre avuto un atteggiamento educato e corretto partecipando alle lezioni con attenzione ed anche nei vari periodi di didattica a distanza gli studenti hanno svolto le attività proposte dimostrando senso di responsabilità.

La maggior parte degli studenti si è impegnata nello studio in modo serio e costante e solo alcuni si



sono applicati in modo discontinuo.

La partecipazione all'attività didattica è stata positiva e gli studenti sono riusciti a migliorare il metodo di studio e ad organizzare al meglio il proprio lavoro anche se alcuni sono apparsi talvolta troppo preoccupati dalle verifiche.

Il profitto raggiunto al termine del percorso triennale è nel complesso più che discreto: alcuni studenti hanno raggiunto risultati ottimi o buoni distinguendosi soprattutto in alcune discipline sia per attitudine personale che per impegno nello studio, la maggior parte degli studenti ha ottenuto risultati discreti o più che sufficienti e solo un numero molto limitato di alunni ha raggiunto una preparazione che presenta ancora qualche lacuna.



## 4. OBIETTIVI FORMATIVI ED EDUCATIVI RAGGIUNTI

Nella formulazione della programmazione didattica il Consiglio di classe ha assunto come punto di partenza le indicazioni contenute nel PTOF che, in merito alla formazione degli alunni, pone una particolare attenzione allo sviluppo della capacità di orientamento nella realtà circostante con le sue complessità, all'acquisizione dell'abitudine al confronto con modelli culturali differenti, alla disponibilità al cambiamento, sollecitando l'elaborazione autonoma di giudizi e l'espressione personale e creativa di sé e del proprio pensiero. Ogni disciplina, nella sua specificità e in una dimensione trasversale, ha concorso pertanto al raggiungimento di tali finalità.

Gli obiettivi comuni nelle varie discipline sono stati individuati nei seguenti punti:

- potenziare il livello di socializzazione, il rispetto di sé e degli altri, la partecipazione al dialogo educativo, il confronto sereno e costruttivo con i compagni, lo spirito di condivisione e di collaborazione all'interno della classe;
- rendere sempre più organizzato e autonomo il metodo di lavoro;
- educare ad un apprendimento che non si limiti alla sola acquisizione dei contenuti, ma che sia punto di partenza per ulteriori approfondimenti sulla base anche degli interessi personali;
- educare all'autovalutazione;
- saper rielaborare ed esprimere in modo chiaro, coerente ed efficace, in forma sia orale sia scritta, i contenuti dell'apprendimento;
- potenziare la conoscenza e l'uso di linguaggi specifici;
- sviluppare la capacità di comprendere, decodificare e rielaborare un testo;
- sviluppare le capacità di riflessione, ragionamento, analisi, sintesi;
- potenziare le abilità logiche, attraverso l'uso del linguaggio matematico e geometrico;
- educare ai valori della cultura democratica, della legalità, della non violenza.

Dal punto di vista degli obiettivi educativi e formativi, tutti gli studenti nel corso di questi anni hanno sviluppato una maggiore consapevolezza e maturità nei confronti dei temi sopra esposti.

Per quanto riguarda gli obiettivi più strettamente didattici, la classe ha raggiunto un livello di conoscenze mediamente più che discreto: la maggior parte degli alunni ha conoscenze complete e in alcuni casi approfondite e solo per qualche alunno permane una conoscenza dei contenuti non del tutto sufficiente in alcune discipline. La maggior parte degli studenti ha maturato una discreta capacità critica e di approfondimento ed è in grado di stabilire collegamenti appropriati tra i contenuti.



## 5. ATTIVITÀ INTEGRATIVE E/O DI APPROFONDIMENTO

Le attività svolte nel corso del triennio , purtroppo limitate a causa della pandemia, sono state le seguenti :

- partecipazione alle Olimpiadi di Matematica e alle Olimpiadi della Chimica da parte di alcuni studenti nel corso del triennio;
- partecipazione al Progetto "Pianeta Galileo" (conferenze di carattere scientifico organizzate dall'Università di Firenze) nel corso del triennio;
- visita presso la cittadella Galileiana di Pisa ad una mostra interattiva di fisica (classe terza);
- allestimento presso il nostro Istituto della mostra "La matematica nel mondo greco" in collaborazione con la Mathesis di Firenze (classe terza);
- partecipazione allo spettacolo "Plautobus" organizzato dai docenti di lingua latina (classe terza);
- collaborazione allo svolgimento delle giornate di Open day rivolte alle scuole medie per l'orientamento in entrata, in particolare svolgendo la presentazione delle attività STEM (stampante 3D);
- webinar in streaming con l'Università di Firenze (Dipartimento di Ingegneria civile e ambientale) per lo svolgimento del PCTO riguardante "Energie rinnovabili e sviluppo sostenibile" (classe quarta);
- corsi per il conseguimento della certificazione Pet e First di inglese nel corso del triennio;
- certificazione BLSA (pronto soccorso);
- stage di quattro settimane in Irlanda nell'ambito del progetto Erasmus Plus a cui hanno partecipato due studentesse della classe nel Settembre 2021;
- incontri "Orienta il tuo futuro" e "Poliferie" nell'ambito del progetto di Orientamento in uscita promosso dal nostro Istituto;
- lezione spettacolo sulle Operette morali e uno spettacolo teatrale su Pirandello;
- laboratorio teatrale in lingua inglese;
- visita al Museo Galileo di Firenze;
- progetto "Umanità e post-moderno" sull'intelligenza artificiale;
- conferenze legate al Progetto di Orientamento in uscita (classe quinta) :
  - conferenza sull'intelligenza artificiale organizzata dalla scuola (in presenza);
  - conferenza sulla teoria della relatività nell'ambito del Pianeta Galileo (in streaming);
  - conferenza organizzata nell'ambito del Festival della Scienza di Roma sulla ricerca nel campo della biologia molecolare (in streaming);
  - conferenza promossa dalla Scuola Normale di Pisa sulla fisica moderna (in streaming)
- viaggio di istruzione a Roma con visita al Maxxi e alla Galleria Nazionale di Arte Moderna e contemporanea oltre che ai principali luoghi di interesse artistico - culturale della città.



## 6. CRITERI DI VALUTAZIONE

La valutazione degli apprendimenti, effettuata secondo verifiche coerenti con gli obiettivi di apprendimento previsti nel PTOF, definiti nei dipartimenti disciplinari, e integrati con il Piano scolastico per la Didattica digitale integrata, si è articolata nelle seguenti fasi:

- diagnostica o iniziale, tesa ad analizzare e descrivere il processo di apprendimento, per l'impostazione di opportune strategie didattiche;
- formativa o intermedia, tesa a individuare potenzialità e carenze, finalizzata all'autovalutazione e al miglioramento dell'azione didattica;
- sommativa o finale, tesa a definire i livelli di abilità e competenze nella valutazione periodica e finale.

Sono utilizzati i seguenti strumenti di verifica:

- prove scritte: prove strutturate e semistrutturate, questionari a risposta aperta, relazioni, soluzioni di problemi, esercizi di vario tipo, prove conformi alle tipologie previste per gli Esami di Stato;
- prove orali: colloqui, interrogazioni, interventi, discussioni su argomenti di studio, esposizione di attività svolte, presentazioni di lavori di gruppo su approfondimenti disciplinari;
- prove pratiche: test motori e attività di laboratorio.

Sono valutati i seguenti aspetti:

- conoscenze acquisite;
- competenze acquisite;
- capacità acquisite;
- metodo di lavoro;
- uso degli strumenti;
- impegno e partecipazione.

Il processo valutativo durante la Didattica a Distanza e la Didattica Digitale Integrata è avvenuto grazie a verifiche scritte, orali, grafiche o pratiche in sincrono, sia singole sia di gruppo, test di varia tipologia, interventi spontanei o richiesti dal docente durante la videolezione, presentazione e/o discussione di elaborati, ricerche, revisione di lavori effettuati ed ha tenuto conto anche dei seguenti elementi:

- competenze verificate grazie a materiale restituito su Classroom o via e-mail (esercizi, elaborati, test, relazioni, ricerche ecc.);
- assiduità nella partecipazione alle video lezioni;
- interesse dimostrato nelle attività di didattica a distanza
- contributo durante le video lezioni;
- rispetto dei tempi stabiliti relativamente a studio, svolgimento e consegna dei compiti assegnati.



Particolare attenzione è stata data all'intero processo di apprendimento, come la disponibilità ad apprendere, a lavorare in gruppo, l'autonomia, la responsabilità personale e sociale e la capacità di autovalutazione.

La valutazione è espressa in decimi, tranne per Religione Cattolica, che è valutata con giudizio (si veda la specifica griglia elaborata dal Dipartimento di Insegnamento della Religione Cattolica).

I PCTO concorrono alla valutazione delle discipline alle quali afferiscono e a quella del comportamento e, pertanto, contribuiscono alla definizione del credito scolastico.

Le valutazioni delle prove da parte dei singoli docenti e quelle sommative intermedia e finale da parte dei Consigli di Classe discendono dalla griglia-quadro di seguito riportata.

### GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

VOTO	DESCRITTORI
1	<ul style="list-style-type: none"><li>● L'alunno non svolge la prova</li></ul>
2	<ul style="list-style-type: none"><li>● L'alunno non possiede nozioni corrette.</li><li>● Non comprende e non applica le conoscenze che gli vengono comunicate.</li><li>● Non sa identificare alcun elemento di una comunicazione.</li><li>● Non sa cogliere alcuna relazione tra elementi semplici.</li></ul>
3	<ul style="list-style-type: none"><li>● L'alunno non possiede che pochissime nozioni corrette.</li><li>● Comprende minimamente e le conoscenze che gli vengono comunicate e non sa applicarle.</li><li>● Non sa identificare elementi fondamentali di una comunicazione.</li><li>● Non sa cogliere relazioni tra elementi semplici.</li></ul>
4	<ul style="list-style-type: none"><li>● L'alunno possiede poche nozioni, che applica commettendo gravi e numerosi errori.</li><li>● Identifica parzialmente elementi fondamentali di una comunicazione.</li><li>● Non sa cogliere relazioni tra elementi semplici.</li><li>● Non sa sintetizzare le conoscenze acquisite.</li></ul>
5	<ul style="list-style-type: none"><li>● L'alunno ha conoscenze superficiali e limitate.</li><li>● Sa applicare le conoscenze in modo parziale, commettendo qualche errore.</li><li>● Sa identificare e classificare solo parzialmente.</li><li>● È in grado di effettuare una sintesi parziale e imprecisa.</li></ul>
6	<ul style="list-style-type: none"><li>● L'alunno ha acquisito le conoscenze principali in modo corretto ma poco approfondito.</li><li>● Commette inesattezze e qualche isolato errore nell'applicazione.</li><li>● Comunica in modo elementare, ma chiaro e corretto.</li><li>● Comprende i concetti in misura generale ma non li argomenta.</li><li>● Sa individuare gli elementi e le relazioni essenziali di una comunicazione.</li><li>● Sa elaborare una sintesi abbastanza corretta.</li></ul>



<b>7</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>● L'alunno ha conoscenze ampie ma non sempre approfondite criticamente.</li><li>● Espone in modo organico e chiaro.</li><li>● Comprende i concetti con facilità, li utilizza in compiti anche complessi pur con qualche imprecisione.</li><li>● Sa individuare gli elementi e le relazioni principali di una comunicazione.</li><li>● Sa elaborare una sintesi corretta e relativamente autonoma.</li></ul>
<b>8</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>● L'alunno ha conoscenze complete e articolate, espone con proprietà e varietà di lessico.</li><li>● Comprende i concetti con facilità, li utilizza in compiti anche complessi.</li><li>● Sa scegliere le tecniche, i procedimenti, le regole più adeguate.</li><li>● Sa individuare in modo corretto gli elementi e le relazioni di una comunicazione.</li><li>● Sa elaborare una sintesi articolata, approfondita e autonoma.</li></ul>
<b>9</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>● L'alunno ha conoscenze complete, articolate e rielaborate in modo critico e personale.</li><li>● Espone in modo autonomo e corretto.</li><li>● Comprende i concetti con sicurezza e riesce a dare profondità alle proprie analisi in modo autonomo e personale.</li><li>● Sa applicare quanto ha appreso in situazioni nuove in modo personale.</li><li>● Sa individuare in modo completo e articolato i dati e le relazioni in una comunicazione.</li><li>● Sa organizzare le conoscenze e le procedure acquisite in modo mirato.</li></ul>
<b>10</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>● L'alunno ha conoscenze complete, articolate e rielaborate in modo critico e personale.</li><li>● Espone in modo autonomo, corretto e assai preciso.</li><li>● Comprende i concetti con sicurezza e riesce a dare profondità alle proprie analisi in modo autonomo e personale.</li><li>● Sa applicare quanto ha appreso in situazioni nuove in modo personale e originale.</li><li>● Sa individuare in modo completo e articolato i dati e le relazioni in una comunicazione.</li><li>● Sa organizzare le conoscenze e le procedure acquisite in modo mirato e originale.</li></ul>



## 7. CRITERI DI AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO E DI ATTRIBUZIONE DEL CREDITO

Per i criteri di ammissione all'esame conclusivo del secondo ciclo di istruzione si fa riferimento all'O.M. n. 65 del 14/03/2022.

Per l'ammissione sono richiesti votazione non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina e voto di comportamento non inferiore a sei decimi; è tuttavia prevista la possibilità di ammettere uno studente all'Esame di Stato, con provvedimento motivato dal Consiglio di Classe in sede di scrutinio finale, nel caso di una insufficienza in una sola disciplina.

Per quanto riguarda il requisito della frequenza "per almeno tre quarti del monte ore personalizzato", il Collegio dei Docenti nella seduta del 18 maggio 2022 definirà le possibili deroghe (come previsto dalla su citata O.M., art.3, comma 1a) anche con riferimento alle specifiche situazioni dovute all'emergenza epidemiologica.

Anche per il corrente anno scolastico si prescinde dal possesso degli altri due requisiti previsti dal Decreto legislativo 62/2017, ossia dalla partecipazione alle prove INVALSI e dal raggiungimento del numero minimo di ore previsto per le attività di PCTO (90 ore per i Licei).

Rispetto al totale dei crediti previsti dal D.Lgs 62/17 (max 40 punti), la stessa O.M. n. 65, art. 11, comma 1, prevede per il corrente anno scolastico un massimo di 50 punti. I consigli di classe attribuiscono il credito sulla base della tabella di cui all'allegato A al d. lgs. 62/2017 nonché delle indicazioni fornite nel su citato art. 11 e procedono a convertire il suddetto credito in cinquantonesimi sulla base della tabella 1 di cui all'allegato C alla medesima ordinanza.

Per l'assegnazione del credito all'interno della fascia di oscillazione stabilita dalla media dei voti per ogni singolo studente, si confermano i seguenti criteri già deliberati dal Collegio dei Docenti che tengono conto delle difficoltà oggettive scaturite dalla emergenza Covid-19 che hanno impedito in molti casi lo svolgimento o la conclusione di attività e progetti valutabili come crediti scolastici e formativi:

- studenti con insufficienze e/o sufficienze ottenute con voto di consiglio: punteggio minimo della fascia;
- studenti con voto di condotta 6 o 7: punteggio minimo della fascia;
- studenti con media  $M$ :  $8 \leq M \leq 10$  e voto di condotta 9 o 10: punteggio massimo della fascia;
- studenti la cui media ha parte decimale  $D$ :  $0 < D < 0,5$ : punteggio minimo della fascia;
- studenti la cui media ha parte decimale  $D$ :  $D \geq 0,5$ : punteggio massimo della fascia.

Il Consiglio di Classe potrà attribuire il massimo della fascia, anche in mancanza dei criteri sufficienti sopra elencati, nel caso ritenga lo studente meritevole in relazione a uno o più dei seguenti elementi:

- partecipazione ad attività deliberate dagli organi dell'istituto;
- valutazione del percorso PCTO;
- superamento di gare ad opportuno livello definito dal Dipartimento.



## 8. COMPOSIZIONE DELLA SOTTOCOMMISSIONE D'ESAME

Come deliberato dal Consiglio di Classe nella seduta del 30 marzo 2022 la sottocommissione è così composta:

<b>DOCENTE</b>	<b>DISCIPLINA/E</b>
Monica Gori	Lingua e letteratura italiana - Lingua e cultura latina - Educazione civica
Antonella Donati	Lingua e cultura straniera (Inglese)
Iuri De Bellis	Storia e Filosofia - Educazione civica
Cecilia Magni	Matematica e Fisica - Educazione civica
Maria Raspini	Scienze naturali
Marco della Ratta	Disegno e storia dell'arte - Educazione civica

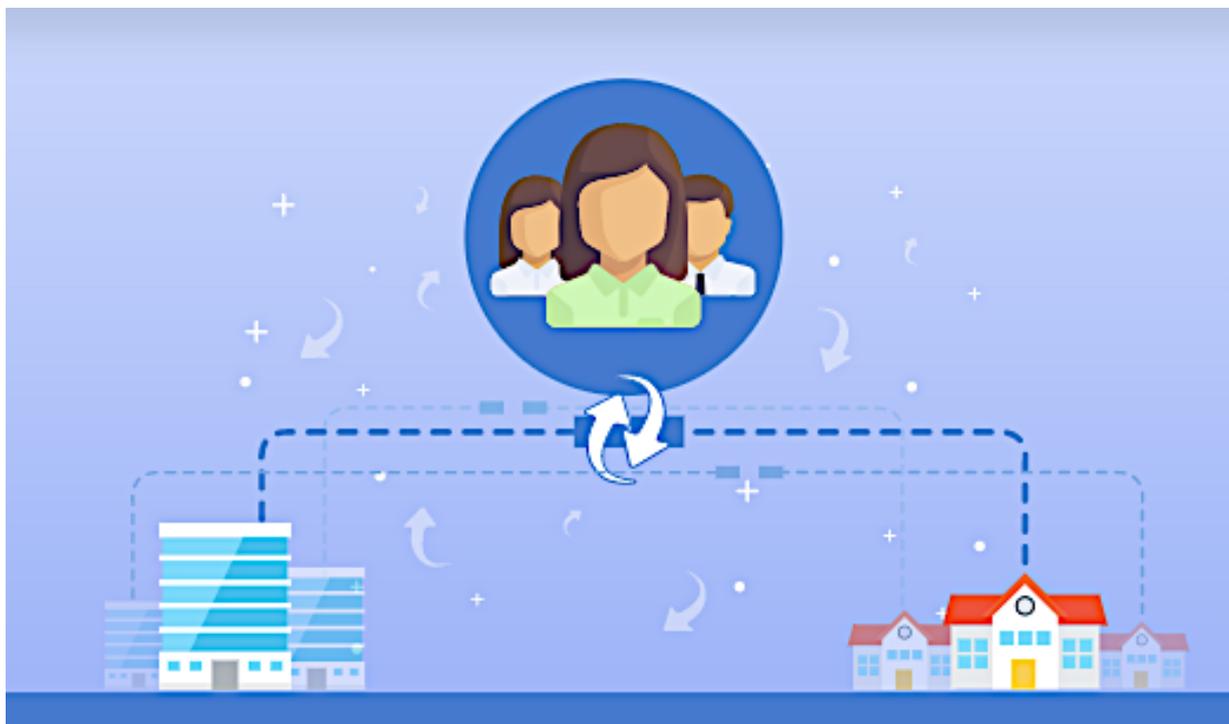


# ALLEGATI





## ALL. A - PCTO, PERCORSI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE TRASVERSALI E L'ORIENTAMENTO



La disciplina dei **Percorsi di alternanza scuola-lavoro**, di cui al D.Lgs n. 77/2005 e ai commi 33 e seguenti della legge 107/2015, ha subito una recente modifica con i commi 784-787 dell'art. 1 della Legge di Bilancio 2019 n. 145/2018, norma che ha rinominato l'alternanza in "**Percorsi per lo sviluppo delle competenze trasversali e per l'orientamento**" e alla quale è seguita la nota n. 3380 dell'8 febbraio 2019 con cui il MIUR ha fornito indicazioni in merito:

- data la revisione delle ore minime dei percorsi previste in base alla Legge di Bilancio 2019, Art.57 c. 18 (90 ore nei Licei), gli organi collegiali possono procedere ad un'eventuale rimodulazione della durata, ma sempre in coerenza con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa;
- stesura di una breve relazione e/o di un elaborato multimediale che i candidati devono presentare in sede di colloquio dell'esame di Stato.

Tutto ciò premesso, e tenuto conto dell'orizzonte formativo di riferimento declinato nella progettazione triennale contenuta nel PTOF, la classe è stata coinvolta in PCTO nel secondo biennio e nel quinto anno del percorso di studio.



L'ISIS "Benedetto Varchi" ha progettato percorsi specifici, legati alle esigenze formative degli studenti e alle competenze da conseguire in coerenza con profilo educativo, culturale professionale dell'indirizzo frequentato, tenendo conto delle opportunità culturali, economiche e formative del territorio. In particolare, le varie attività messe in atto hanno avuto l'obiettivo di:

- sviluppare un atteggiamento razionale, creativo, progettuale e critico, di fronte alle situazioni, ai fenomeni e ai problemi;
- acquisire conoscenze, abilità e competenze adeguate sia al proseguimento degli studi di ordine superiore sia all'inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro.

## ATTIVITÀ SVOLTE NELL'AMBITO DEI PCTO NEL SECONDO BIENNIO E IN QUINTA

### Attività svolte nella classe terza

Il tutor PCTO in terza è stato il prof. M. Saroldi. La classe ha svolto 12 ore previste per il Corso sulla sicurezza ed ha partecipato all'organizzazione e allo svolgimento di una mostra di matematica sulla Geometria in collaborazione con l'associazione Mathesis di Firenze per un totale di 30/40 ore a seconda degli impegni degli studenti.

L'organizzazione della mostra ha permesso alla classe di seguire tutte le fasi dell'allestimento di una mostra di divulgazione scientifica: dalla formazione iniziale sull'argomento (la geometria nella matematica greca), alla preparazione della locandina d'invito, all'allestimento vero e proprio nei locali della scuola in collaborazione con i docenti della Mathesis fino allo svolgimento dell'attività di "guide" imparando a diversificare le spiegazioni a seconda dell'età del visitatore e proponendo attività laboratoriali per gli studenti delle scuole.

La classe ha partecipato a questo percorso con interesse ed impegno.

### Attività svolte nella classe quarta

Il tutor PCTO in quarta è stata la prof.ssa C. Magni. La classe ha svolto 6 ore (tre incontri di 2 ore ciascuno) per lo svolgimento del percorso "Orienta il tuo futuro" realizzato dall'associazione FO.RI.UM in collaborazione con le Università della Toscana.

E' stato poi organizzato dal tutor di classe, insieme al docente di scienze naturali, un percorso in collaborazione con il Dipartimento di Ingegneria civile ed ambientale dell'Università di Firenze su "**Cambiamento climatico e sviluppo sostenibile**".

Nella prima fase del progetto i docenti di fisica e scienze hanno introdotto il percorso nelle proprie ore e si sono svolti due webinar in streaming con l'Università di Firenze (Dipartimento di Ingegneria) di due ore ciascuno per fornire una prima formazione sul tema (un webinar più generale e uno più "tecnico").



Nella seconda fase del percorso la classe si è divisa in quattro gruppi di lavoro: due gruppi hanno lavorato ad una trattazione del tema da un punto di vista più generale (Energie rinnovabili , Il cambiamento climatico), mentre due gruppi hanno analizzato in maggior dettaglio il funzionamento degli impianti a pale eoliche e a pannelli fotovoltaici e la loro distribuzione in Italia. I docenti di fisica e scienze hanno suggerito dei webinar da visionare a casa (specifici per ciascun gruppo) lasciando comunque agli studenti stessi la ricerca del materiale per l'approfondimento.

Nell'ultima fase ciascun gruppo ha elaborato il proprio tema realizzando una presentazione in Power Point che è stata presentata alla classe e ai docenti maggiormente coinvolti nel progetto.

Le ore complessive per ciascuno studente sono state 30.

## **Attività svolte nella classe quinta**

Il tutor PCTO in quinta è stata la prof.ssa C. Magni. La classe, come tutte le classi quinte, ha seguito un percorso di "Orientamento in uscita" costituito dalle seguenti attività:

- 6 ore con l'associazione FO.RI.UM per completare gli incontri "Orienta il tuo futuro";
- 5 ore organizzate dall'Università di Firenze "Conosci UNIFI" (seguite in fascia pomeridiana da alcuni studenti);
- partecipazione a varie conferenze (per un totale di circa 10 ore): conferenze organizzate dal nostro Istituto, dal Festival della Scienza di Roma , dall'Università di Firenze nell'ambito del Pianeta Galileo e dalla Scuola Normale di Pisa.

Ciascun studente ha poi rielaborato le esperienze PCTO svolte nell'arco del triennio realizzando una presentazione per il colloquio d'esame e soffermandosi sull'attività di maggior interesse.

## **Atteggiamento e partecipazione della classe**

La classe ha sempre partecipato con impegno e interesse alle varie attività proposte anche se il periodo dell'emergenza sanitaria nella classe quarta ha molto limitato la possibilità di sviluppare percorsi maggiormente coinvolgenti.

In ogni caso il percorso sviluppato in quarta ha permesso agli studenti di avere un colloquio con dei ricercatori che stanno lavorando allo sviluppo delle energie rinnovabili in modo da comprendere tutte le problematiche effettivamente connesse con questo tema così cruciale.

Anche le conferenze che la classe ha seguito quest'anno sono state utili non solo per approfondire alcuni temi di fisica moderna o di scienze applicate dal punto di vista disciplinare ma soprattutto per avere un contatto con il mondo della ricerca attraverso le parole di scienziati o giovani ricercatori.



## **Competenze globali acquisite**

Gli studenti, soprattutto attraverso i percorsi PCTO della classe terza e quarta, hanno sviluppato la capacità di organizzare il lavoro di gruppo, dividersi gli incarichi, prendere decisioni e la capacità di collaborare in modo costruttivo per il raggiungimento di un obiettivo comune. Sono state inoltre sviluppate anche competenze disciplinari relative alla matematica, nel percorso di terza, e alla fisica e alle scienze, nel percorso di quarta.



## ALL. B - RELAZIONI SULLE SINGOLE DISCIPLINE



*Eventuali difformità tra i contenuti dichiarati al 15 maggio e quelli effettivamente svolti entro il termine delle lezioni verranno comunicate alla Commissione esaminatrice.*



## EDUCAZIONE CIVICA

### DOCENTE REFERENTE DELLA CLASSE Prof. Iuri De Bellis

Fino all'anno scolastico 2019/2020 l'acquisizione delle competenze relative a "Cittadinanza e Costituzione" ha investito globalmente il percorso di studi risultando trasversale a tutte le discipline con l'obiettivo di educare gli studenti ad una partecipazione attiva e consapevole nell'esercizio dei loro diritti e doveri in ambito scolastico. L'insegnamento ha posto al centro dei propri contenuti l'identità della persona, la sua educazione culturale e giuridica, la sua azione civica e sociale.

Dallo scorso anno scolastico è stato introdotto, ai sensi della Legge 20 agosto 2019 n. 92, l'insegnamento scolastico dell'Educazione civica che, secondo quanto definito nelle Linee Guida ministeriale, ha le seguenti **finalità**: formare cittadini responsabili e attivi; promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, il rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri; promuovere comportamenti improntati a una cittadinanza consapevole, non solo dei diritti, dei doveri e delle regole di convivenza; promuovere il rispetto dell'ambiente e stili di vita basati su una maggiore sostenibilità e consapevolezza anche in riferimento al proprio benessere psico-fisico; sviluppare competenze ispirate ai valori della responsabilità, della legalità, della partecipazione e della solidarietà. Gli **obiettivi formativi** generali riguardano le seguenti competenze: alfabetico-funzionale, digitale, personale, sociale, imparare ad imparare, sociale e civica in materia di consapevolezza ambientale, di consapevolezza ed espressione culturali, economica e di sviluppo sostenibile. Il tutto deve essere perseguito in percorsi relativi ai seguenti **nuclei tematici**: Costituzione, sviluppo sostenibile, cittadinanza digitale. Il curriculum di Educazione civica si è sviluppato dall'anno scolastico 2020-2021 in relazione ai contenuti afferenti a più discipline, per un totale di almeno 33 ore annuali. In via ordinaria, esse sono state svolte non secondo un rigido orario settimanale, ma nell'ambito della declinazione annuale delle attività didattiche deliberate dal Consiglio di classe secondo il principio della trasversalità del nuovo insegnamento, anche in ragione della pluralità degli obiettivi di apprendimento e delle competenze attese, non ascrivibili a una singola disciplina e neppure esclusivamente disciplinari.

### CONTENUTI AFFRONTATI

Il Tema proposto agli alunni ha riguardato la questione del LAVORO ed è stato affrontato nelle seguenti declinazioni:

#### STORIA E FILOSOFIA:

- Il lavoro nella Costituzione: artt. 1, 4, 35, 36, 37, 39, 40 Cost.
- Il rapporto di lavoro subordinato: centro per l'impiego, INPS, amministrazione finanziaria.
- Elementi del rapporto di lavoro, retribuzione, diritti e doveri dei lavoratori, obblighi del datore di lavoro, poteri del datore di lavoro.
- Il "contratto" di lavoro, durata del contratto di lavoro, tipologie di contratto.
- Problematiche connesse al mondo del lavoro: sicurezza sul posto di lavoro; mobbing; sfruttamento.



### **MATEMATICA E FISICA:**

- I "nuovi lavori" dell'era digitale;
- lo smart working;
- cercare lavoro attraverso la rete;
- come realizzare e gestire un sito Internet.

### **LINGUA E LETTERATURA ITALIANA:**

- Le morti sul lavoro attraverso i testi di alcuni scrittori contemporanei. Trattazione dell'articolo 2087 del Codice Civile e negli articoli 32 e 41 della Costituzione italiana a proposito della sicurezza sul lavoro. Il ruolo e le funzioni dell'Inail. Analisi della novella *Rosso Malpelo* di Verga, che ha permesso agli studenti di conoscere le condizioni di sfruttamento dei lavoratori, soprattutto dei minori, dell'Italia meridionale alla fine del XIX secolo. L'analisi di alcune pagine del romanzo *Quaderni di Serafino Gubbio operatore* di Luigi Pirandello ha mostrato la realtà lavorativa dei primi anni del Novecento, con l'introduzione massiccia di automatismi e macchinari che reificano l'essere umano. I racconti brevi raccolti sotto il titolo di *Lavoro da morire* hanno infine portato ai giorni nostri: sono stati analizzati i racconti *Tanto si doveva* di Andrea Bajani, *Tempo parziale* di Carmen Covito e *Dacia Maraini presenta Nadja* di Dacia Maraini.

### **STORIA DELL'ARTE:**

- La dignità del lavoro dell'uomo, la nascita delle Arts and Crafts di William Morris, (artigiano / operaio), il rapporto uomo-macchina, l'estetica democratica, bellezza e utilità.
- La riforma del "Vestito razionale" 1880 in Inghilterra.
- L'art. 9 della Costituzione, la storia della legislazione sui Beni culturali. Il Codice dei Beni Culturali 40/2004, la tutela, il recupero e la valorizzazione del patrimonio culturale. I rapporti Stato e privato.
- Visione del film "Donna in oro"; la restituzione dei beni trafugati durante la Seconda Guerra Mondiale.

## **OBIETTIVI FORMATIVI RAGGIUNTI**

La classe, nella sua interezza, ha ben risposto a questa nuova modalità di declinazione multidisciplinare dell'educazione civica, partecipando proficuamente alle lezioni svolte e riuscendo a instaurare, a volte, un dialogo e un confronto democratico sulle tematiche affrontate. In ragione di ciò, gli studenti hanno manifestato interesse, impegno, e buona motivazione per la durata del percorso di educazione civica proposto.

Mediamente, gli studenti:

- posseggono gli strumenti per conoscere i propri diritti e doveri e per partecipare pienamente e con consapevolezza alla vita civica, culturale e sociale della comunità e dello Stato;
- conoscono gli elementi essenziali della discussione politica e morale del pensiero antico e moderno e sanno sviluppare una riflessione personale sul tema dei diritti;



- sanno ricostruire le fasi del processo costituente e argomentare i principi fondamentali della Carta costituzionale collegandoli al funzionamento del sistema democratico e alla loro attuazione nella vita civile;
- hanno maturato la consapevolezza del valore della persona, della libertà e della dignità propria e altrui;
- conoscono i concetti fondamentali di economia politica, in modo da comprendere le problematiche e le sfide dello sviluppo, a livello locale, nazionale, europeo e mondiale;
- sanno argomentare le proprie opinioni intorno a temi della discussione politica, etica ed economica;
- conoscono gli obiettivi indicati dall'Agenda 2030 e possiede gli strumenti per sviluppare una riflessione personale su tematiche affrontate nel percorso di studio;
- comprendono e riconoscono l'importanza del patrimonio culturale e ambientale e della loro corretta conservazione e valorizzazione.

### **TIPOLOGIA DI PROVE DI VERIFICA**

Le verifiche sono state costituite da prove di varia tipologia: produzione di testi scritti, esposizioni orali, ricerche scritte o multimediali svolte individualmente o in gruppo. Non sono state realizzate prove multidisciplinari.

### **CRITERI DI VALUTAZIONE**

Sono state valutate le conoscenze acquisite nell'ambito del percorso sviluppato dalle singole discipline, utilizzando la griglia presente nel PTOF. Nella valutazione finale il Consiglio di classe ha preso in considerazione anche le seguenti competenze:

- esercitare pensiero critico nell'accesso alle informazioni;
- collaborare ed interagire positivamente con gli altri;
- partecipare in modo attivo e personale alle attività proposte;
- elaborare e realizzare progetti riguardanti lo sviluppo delle proprie attività di studio e di lavoro, utilizzando le conoscenze apprese;
- individuare collegamenti e relazioni elaborando argomentazioni coerenti, collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi, anche appartenenti a diversi ambiti disciplinari.

La valutazione è stata coerente con le conoscenze e le competenze indicate nella programmazione per l'insegnamento dell'Educazione civica e alle tematiche affrontate durante lo svolgimento delle varie unità didattiche. In sede di scrutinio (intermedio e finale) il docente coordinatore di Ed. Civica ha formulato la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, dopo aver acquisito tutti gli elementi valutativi dai docenti cui è stato affidato l'insegnamento dell'Educazione civica.

### **ATTIVITA'/PROGETTI CONNESSI**

Non sono stati realizzati progetti.



## LINGUA E LETTERATURA ITALIANA

**DOCENTE Prof.ssa Monica Gori**

### PROFILO DELLA CLASSE

La classe ha dimostrato un impegno globalmente discreto nella disciplina; la partecipazione è stata generalmente sufficiente. Pur trattandosi di una classe seria e responsabile, molti alunni hanno mostrato difficoltà nel gestire in modo costante e sistematico il lavoro a casa. Il comportamento in classe è sempre stato corretto. Alcuni alunni si sono particolarmente contraddistinti per attenzione costante, serietà nell'impegno e vivo interesse per le attività proposte dall'insegnante.

### CONOSCENZE acquisite

Il livello di conoscenze raggiunto dalla classe, riguardante le opere e gli autori più rappresentativi della Letteratura italiana compresa tra l'inizio dell'Ottocento e la seconda metà del Novecento, risulta mediamente discreto; per alcuni le conoscenze acquisite risultano molto buone, in qualche caso quasi eccellenti, mentre la parte più numerosa della classe appare fornita di una preparazione più meccanica e manualistica.

### COMPETENZE acquisite

Pur nella loro eterogeneità, la maggioranza degli studenti ha acquisito gli strumenti fondamentali per la comprensione e l'analisi di un testo letterario: è in grado di individuare gli aspetti essenziali e distintivi di un'opera letteraria, collocandola all'interno di un determinato quadro storico, sapendone riconoscere gli elementi sia tematici, sia stilistici, anche se con gradi di sicurezza diversi. Per qualche alunno l'applicazione di tali competenze risulta invece ancora difficoltosa. Per quanto riguarda la produzione scritta, gli studenti conoscono le tecniche compositive delle diverse tipologie testuali; alcuni alunni mostrano, però, una scarsa sicurezza nell'uso e nell'applicazione di tali tecniche, unita a difficoltà di tipo linguistico.

### CAPACITÀ acquisite

La maggior parte della classe risulta aver sviluppato discrete capacità per affrontare con problematicità la disciplina, pur mostrando livelli diversi di sicurezza nella rielaborazione critica dei temi trattati. Un piccolo gruppo è emerso per una maggiore autonomia nell'operare sintesi, collegamenti e confronti relativamente ai movimenti letterari, alle opere analizzate e agli autori affrontati.



## METODOLOGIE DIDATTICHE

Da un punto di vista metodologico si è fatto ricorso principalmente alla lezione frontale, tuttavia ricercando sempre un'efficace interazione con la classe e indirizzando gli studenti verso una riflessione e una discussione guidata e critica sui testi e sulle tematiche trattate. Nello specifico, partendo dalla lettura, dalla comprensione del messaggio e dall'analisi, a diversi livelli, del testo letterario si è posto in relazione l'opera con la poetica dell'autore e con il contesto storico-culturale. Inoltre, si è proceduto all'analisi del testo letterario con i principali strumenti retorico-stilistici; infine si è cercato sempre di porre in relazione i diversi testi di uno stesso autore, di stabilire collegamenti tra autori diversi e tra tematiche affini sviluppate in momenti storici e in opere differenti. Considerata la vastità del programma, sono stati presi in esame in modo più dettagliato i movimenti letterari e gli autori più rilevanti del periodo compreso tra l'inizio dell'Ottocento e la metà del Novecento; si è comunque cercato di offrire anche qualche esempio di letteratura contemporanea.

Per quanto riguarda la *Commedia* dantesca sono stati selezionati, letti e analizzati alcuni canti del *Paradiso*, o integralmente o in modo antologico, mettendone in rilievo ogni volta le caratteristiche, le tematiche e i personaggi più importanti.

In alcune occasioni gli studenti hanno discusso su testi assegnati dall'insegnante di cui avevano affrontato la lettura integrale; questo per stimolarne la partecipazione alle attività e far loro esercitare la capacità critica di rielaborazione personale.

## MATERIALI DIDATTICI UTILIZZATI

Sono stati utilizzati i seguenti libri di testo:

G. LANGELLA – P. FRARE – P. GRESE – U. MOTTA, *Amor mi mosse 5. Giacomo Leopardi*, Edizioni Scolastiche Bruno Mondadori - Pearson Italia, Milano – Torino, 2019.

G. LANGELLA – P. FRARE – P. GRESE – U. MOTTA, *Amor mi mosse 6. Il secondo Ottocento e il primo Novecento*, Edizioni Scolastiche Bruno Mondadori - Pearson Italia, Milano – Torino, 2019.

G. LANGELLA – P. FRARE – P. GRESE – U. MOTTA, *Amor mi mosse 7. Dal primo Dopoguerra agli anni Duemila*, Edizioni Scolastiche Bruno Mondadori - Pearson Italia, Milano – Torino, 2019.

Dante Alighieri, *La Divina Commedia. Nuova edizione integrale*, a cura di Alessandro Marchi, Paravia, Milano, 2009.

Si precisa, però, che i testi di alcuni autori e quelli dei percorsi di *Educazione civica* sono stati forniti in fotocopia dall'insegnante.



## TIPOLOGIA DI PROVE DI VERIFICA

Le prove orali sono state rivolte a valutare le conoscenze e le competenze letterarie, la capacità di selezionare e collegare informazioni, l'esposizione chiara e linguisticamente appropriata. Le prove scritte sono state tre nel primo quadrimestre (secondo le tipologie previste dall'Esame di Stato) e due nel secondo, nella forma di simulazioni della prima prova dell'Esame di Stato, in sei ore.

## CRITERI DI VALUTAZIONE

Nella valutazione delle prove orali sono stati utilizzati i criteri indicati dal PTOF d'Istituto, mentre nella valutazione delle prove scritte sono stati utilizzati i criteri indicati dal Miur con griglie prodotte dal Dipartimento di Lettere, che sono allegate al documento del 15 Maggio.

## PROGRAMMA SVOLTO

Letteratura italiana

- **Giacomo Leopardi:** la vita e l'opera; il pensiero e la poetica.

*Zibaldone:* analisi delle caratteristiche dell'opera; **testi letti e analizzati:** La teoria del piacere; La poetica e lo stile del "vago" e "indefinito" e della "rimembranza"; Il giardino della sofferenza.

*Canti:* analisi delle caratteristiche dell'opera; **testi letti e analizzati:**

*Il passero solitario; L'infinito; La sera del dì di festa; Alla luna; A Silvia; Canto notturno di un pastore errante dell'Asia; La quiete dopo la tempesta; Il sabato del villaggio; A se stesso; La ginestra o il fiore del deserto.*

*Operette morali:* analisi delle caratteristiche dell'opera; **testi letti e analizzati:**

*Dialogo della Moda e della Morte; Dialogo della Natura e di un Islandese; Dialogo di un venditore di almanacchi e di un passeggiere.*

- **La Scapigliatura e il modello Baudelaire:** Charles Baudelaire: la vita e l'opera; la poetica; *I fiori del male*; **testi letti e analizzati:**

*L'albatro; Spleen; Il vampiro.*

La Scapigliatura: caratteri del movimento;

**testi letti e analizzati:** I.U.Tarchetti, *Fosca, o della malattia personificata (capitolo XIII)*.

- **Giosue Carducci:** la vita e l'opera; l'evoluzione ideologica e letteraria; opere poetiche e temi; **testi letti e analizzati:**

*Alla stazione in una mattina d'autunno; Nevicata.*



- **Naturalismo e Verismo:** caratteri del movimento naturalista francese con riferimento agli autori e alle opere più rappresentative; la diffusione del modello naturalista; la poetica di Capuana e Verga.

- **Giovanni Verga:** la vita e l'opera; il pensiero e la poetica; impersonalità e "regressione"; **testi letti e analizzati:**

la *Prefazione a L'amante di Gramigna (lettera prefatoria a Salvatore Farina)*.

*Vita dei campi:* analisi delle caratteristiche dell'opera; **testi letti e analizzati:**

*Fantasticheria; Rosso Malpelo; La Lupa.*

*L Malavoglia* : analisi delle caratteristiche dell'opera; **testi letti e analizzati:** *Prefazione* al ciclo dei vinti; capitolo I ("Barche sull'acqua" e "tegole al sole"); capitolo XV (L'espiazione dello zingaro).

*Novelle rustiche:* analisi delle caratteristiche dell'opera; **testi letti e analizzati:** *La roba.*

*Mastro-don Gesualdo:* analisi delle caratteristiche dell'opera; **testi letti e analizzati:** parte IV, capitolo V (La morte di mastro – don Gesualdo).

- **Il Decadentismo e il Simbolismo:** la visione del mondo decadente; la poetica del Decadentismo; temi e miti della letteratura decadente; caratteristiche del Simbolismo; i poeti maledetti.
- **Giovanni Pascoli:** la vita e l'opera; il pensiero e la poetica; le opere;

*Myricae:* analisi delle caratteristiche dell'opera; **testi letti e analizzati:**

*Lavandare; Il lampo; Il tuono; X Agosto, L'assiuolo.*

*Canti di Castelvecchio:* analisi delle caratteristiche dell'opera; **testi letti e analizzati:**

*Il gelsomino notturno.*

*Primi poemetti:* analisi delle caratteristiche dell'opera; **testi letti e analizzati:**

*Italy* (canto primo, IV – V).

*Poemi conviviali:* analisi delle caratteristiche dell'opera; **testi letti e analizzati:**

*L'ultimo viaggio* (Il vero, vv.41-55).

- **Gabriele D'Annunzio:** la vita e l'opera; il pensiero e la poetica; i romanzi del superuomo; le opere drammatiche;

*Il piacere:* **testi letti e analizzati:** libro I, capitolo II (La vita come un'opera d'arte); libro I,



capitolo III (Una donna fatale); libro IV, capitolo XV (in fotocopia).

Poema paradisiaco: analisi delle caratteristiche dell'opera; **testi letti e analizzati**: *Consolazione* (vv.1-24).

Laudi: analisi delle caratteristiche dell'opera; **testi letti e analizzati**:

*La sera fiesolana*; *La pioggia nel pineto*; *Nella belletta*.

L'ultimo D'Annunzio: **testi letti e analizzati**: *Qui giacciono i miei cani*.

Approfondimento: **testi letti e analizzati**: la parodia de *La pioggia nel pineto* (L. Folgore, *La pioggia sul cappello*; E. Montale, *Piove*).

- **Il Novecento**: il relativismo e la crisi delle certezze ottocentesche; la psicoanalisi e la scoperta dell'inconscio; il ruolo delle riviste.
- **I crepuscolari**: caratteri del movimento; **Sergio Corazzini**: **testi letti e analizzati**: *Desolazione del povero poeta sentimentale* (vv.1-18).
- **Gli anarchici**: **Aldo Palazzeschi**: la vita e l'opera; **testi letti e analizzati**: Chi sono?

**Corrado Govoni**: la vita e l'opera; **testi letti e analizzati**: *Il palombaro*.

- **Le avanguardie**: il Futurismo; **Filippo Tommaso Marinetti**: la vita e l'opera; **testi letti e analizzati**: *Manifesto del Futurismo* (punti 1-3, 5, 9-10; righe 99-107)
- **I vociani**: caratteri della loro produzione.
- **Umberto Saba**: la vita e l'opera; il pensiero e la poetica;

Il canzoniere: **testi letti e analizzati**:

*A mia moglie*; *Città vecchia*; *Mio padre è stato per me "l'assassino"*; *Teatro degli Artigianelli*;

*Amai*; *Ulisse*.

- **Italo Svevo**: la vita e l'opera; il pensiero e la poetica;

*Una vita* (conoscenza generale dell'opera);

*Senilità* (conoscenza generale dell'opera);

La coscienza di Zeno (lettura integrale dell'opera); **testi letti e analizzati in classe**: Prefazione e Preambolo (cap.1 e 2); La morte del padre (cap.4); La liquidazione della psicoanalisi (cap.8); il "trionfo" di Zeno e la "catastrofe inaudita" (cap.8).

- **Luigi Pirandello**: la vita e l'opera; il pensiero e la poetica; **testi letti e analizzati**: *L'umorismo* (la riflessione e il sentimento del contrario, cap. II, righe 1-17);



Novelle per un anno: testi letti e analizzati: *La patente; Il treno ha fischiato;*

Il fu Mattia Pascal (lettura integrale dell'opera); **testi letti e analizzati in classe:** Una "babilonia di libri" (capp.I e II); "Maledetto sia Copernico" (cap. II); Lo "strappo nel cielo di carta" (cap. XII); La lanterninosofia (cap. XIII); "Eh, caro mio ... io sono il fu Mattia Pascal" (cap.XVIII).

Quaderni di Serafino Gubbio operatore: testi letti e analizzati: "Una mano che gira una manovella" (cap.I, righe 54-70). Uno, nessuno e centomila (conoscenza generale dell'opera).

Il teatro di Pirandello: il "teatro nel teatro"; Sei personaggi in cerca d'autore (lettura integrale dell'opera).

- **Giuseppe Ungaretti:** la vita e l'opera; il pensiero e la poetica;

L'allegria: analisi delle caratteristiche dell'opera; **testi letti e analizzati:**

*Il porto sepolto; Veglia; I fiumi; San Martino del Carso; Mattina; Soldati.*

- **L'Ermetismo:** quadro d'insieme del periodo e caratteristiche della poesia ermetica.
- **Eugenio Montale:** la vita e l'opera; il pensiero e la poetica;

Ossi di seppia (testi letti e analizzati): *I limoni; Non chiederci la parola; Meriggiare pallido e assorto; Spesso il male di vivere ho incontrato.*

Le Occasioni (testi letti e analizzati): *Non recidere, forbice, quel volto.*

Satura –Xenia (testi letti e analizzati): *Ho sceso, dandoti il braccio, almeno un milione di scale.*

**Questa è la parte del programma di letteratura italiana svolta alla data del giorno 11 Maggio 2022. Si programmano di svolgere, nell'ultimo mese di lezione, anche i seguenti argomenti:**

- **La prosa del secondo dopoguerra:** il Neorealismo e la narrativa oltre il Neorealismo (cenni agli autori più significativi). **Pier Paolo Pasolini:** cenni sulla vita e sull'opera. **Italo Calvino:** cenni sulla vita e sull'opera.
- **La poesia dal secondo dopoguerra ad Alda Merini:** cenni agli autori più significativi e alla loro poetica. **Alda Merini:** cenni sulla vita e sull'opera; **testi letti e analizzati:** *L'albatros.*

**Dante Alighieri, *La Divina Commedia: Paradiso.* Testi letti e analizzati:** I, III, VI, XI, XII, XV, XVI 1-57, XVII, XXIII 70-111, XXXI 52-142, XXXIII.



## LINGUA E CULTURA LATINA

**DOCENTE Prof.ssa Monica Gori**

### PROFILO DELLA CLASSE

La classe ha dimostrato un impegno globalmente discreto nella disciplina; la partecipazione è stata globalmente sufficiente. Molti alunni hanno mostrato difficoltà nel gestire in modo costante e sistematico il lavoro a casa, soprattutto relativamente allo studio dei testi in lingua originale. Il comportamento in classe è sempre stato corretto. Alcuni alunni si sono particolarmente contraddistinti per attenzione costante, serietà nell'impegno e vivo interesse per le attività proposte dall'insegnante.

### CONOSCENZE acquisite

Il livello di conoscenze raggiunto dalla classe, riguardante le opere e gli autori più rappresentativi della Letteratura latina compresa tra l'età Giulio-Claudia e il II secolo, risulta mediamente discreta, con alcuni studenti in possesso di una molto buona conoscenza dei contenuti e in grado di elaborare collegamenti interdisciplinari, e una parte, la più numerosa, fornita invece di una preparazione più meccanica e manualistica, che presenta ancora delle difficoltà nella traduzione dal latino all'italiano.

### COMPETENZE acquisite

Pur nella loro eterogeneità, la maggior parte degli studenti sa utilizzare le proprie conoscenze per comprendere ed interpretare gli autori studiati: è in grado di individuare gli aspetti essenziali e distintivi di un'opera letteraria, collocandola all'interno di un determinato quadro storico, sapendone riconoscere gli elementi sia tematici, sia stilistici, anche se con gradi di sicurezza molto diversi. La maggior parte della classe ha sviluppato, nel corso dell'anno, un'adeguata capacità di operare collegamenti tra testi di uno stesso autore e di autori diversi; alcuni allievi hanno mostrato anche la capacità di formulare ed argomentare giudizi personali, che esprimono e riflettono interessi culturali autonomi.

### CAPACITÀ acquisite

La maggior parte della classe risulta aver sviluppato discrete capacità per affrontare con problematicità la disciplina, pur mostrando livelli diversi di sicurezza nella rielaborazione critica dei temi trattati. Un piccolo gruppo è emerso per una maggiore autonomia nell'operare sintesi, collegamenti e confronti relativamente ai movimenti letterari, alle opere analizzate e agli autori affrontati.



## METODOLOGIE DIDATTICHE

Da un punto di vista metodologico, si è fatto ricorso, principalmente, alla lezione frontale, tuttavia ricercando sempre un'efficace interazione con la classe e indirizzando gli studenti verso una riflessione e una discussione guidata e critica sui testi e sulle tematiche trattate. I contenuti del programma sono stati organizzati in base alle indicazioni ministeriali. Nello svolgimento del programma si è preferita un'impostazione di tipo diacronico, ricostruendo e approfondendo il pensiero e la poetica dei diversi autori attraverso la lettura, la traduzione (effettuata dall'insegnante con il coinvolgimento della classe) e l'analisi dei testi più significativi. I testi sono stati analizzati nelle loro caratteristiche linguistiche, formali, strutturali e stilistiche con richiami e collegamenti, quando è stato possibile, anche alla letteratura italiana; gli autori e i movimenti sono stati sempre collocati nel quadro storico, culturale, politico e sociale di riferimento.

## MATERIALI DIDATTICI UTILIZZATI

Sono stati utilizzati i seguenti libri di testo:

M. MORTARINO – M. REALI – G. TURAZZA, *Primordia rerum. Dalla prima età imperiale al tardoantico*, Torino, Loescher, 2019.

Si precisa, però, che i testi di alcuni autori sono stati forniti in fotocopia dall'insegnante.

## TIPOLOGIA DI PROVE DI VERIFICA

Le prove orali sono state finalizzate a valutare le conoscenze, le competenze linguistiche e letterarie, la capacità di stabilire confronti e collegamenti, di riflettere sulle trasformazioni culturali legate alle trasformazioni storiche e sociali, la capacità di traduzione, l'esposizione chiara e fluente, e l'uso di un lessico appropriato. Le prove scritte sono state una nel primo quadrimestre e una nel secondo. A disposizione della Commissione esaminatrice sono depositate in segreteria le prove di verifica effettuate.

## CRITERI DI VALUTAZIONE

Nella valutazione delle prove sono stati utilizzati i criteri indicati dal PTOF d'Istituto.

## PROGRAMMA SVOLTO

**L'età giulio – claudia:** quadro storico – letterario.

**Seneca:** vita e opere; *l'Apokolokyntosis*: analisi delle caratteristiche dell'opera;

le *Epistulae ad Lucilium*: analisi delle caratteristiche dell'opera;



1, 1-5 Recuperare il senso del tempo per recuperare il senso della vita (in latino)

7, 1-3; 6-8 Il saggio rifugge dal mescolarsi alla folla (in traduzione)

47, 1-4 Gli schiavi appartengono anch'essi all'umanità (in latino)

47, 5-9 Condizione degli schiavi (in traduzione)

47, 10-14 Eguaglianza tra gli uomini di fronte ai rivolgimenti della Fortuna (in latino)

i *Dialogi*: analisi delle caratteristiche dell'opera; *De brevitae vitae*: I, 1-4 Vita satis longa (in latino)

le tragedie: analisi delle caratteristiche delle opere, con particolare attenzione a Medea; *Medea*: vv.740-842 Una scena di magia nera (in traduzione); *Fedra*: 129-135; 165-170; 177-185 La sconvolgente passione dell'eros in Fedra.

**Petronio**: vita e opere; *Satyricon*: analisi delle caratteristiche dell'opera;

31, 3-11; 32-33 Trimalchione giunge a tavola (in traduzione)

37, 1-10 Ritratto di Fortunata (in latino)

61,6-9, 62 Il lupo mannaro (in traduzione)

71 il Testamento di Trimalchione (in traduzione)

111-112 La matrona di Efeso (in traduzione).

**Lucano**: vita e opere; *Pharsalia*: analisi delle caratteristiche dell'opera;

2, 372-391 La figura di Catone (in traduzione)

6, 750-820 La necromanzia, una profezia di sciagure (in traduzione)

**Persio**: vita e opere; *Satire*: analisi delle caratteristiche dell'opera:

1, vv.1-57 (in traduzione).

**L'età dei Flavi**: storia, cultura e poesia (Stazio, Valerio Flacco, Silio Italico).

**Plinio il Vecchio**: vita e opere; *Naturalis historia*: analisi delle caratteristiche dell'opera;

VII, 1-5 La natura matrigna (in traduzione)

8, 80-84 Lupi e "lupi mannari" (in traduzione)



**Quintiliano:** vita e opere; *Institutio oratoria*: analisi delle caratteristiche dell'opera;

1, 3, 14-16 Necessità del gioco e valore delle punizioni (in traduzione)

12, 1, 1-3, L'oratore secondo l'ideale catoniano (in traduzione)

X, 1, 93-94 L'elegia e la satira (in latino)

**Marziale:** vita e opere; *Epigrammata*: analisi delle caratteristiche dell'opera;

1, 4 A Domiziano, divenuto censore (in traduzione)

1, 47 Medico o becchino (in latino)

1,10 Gemello e Maronilla (in latino)

3, 26 Una boria ingiustificata (in latino)

5,34 Erotion (in latino)

5, 56 La cultura non serve, meglio un mestiere da far soldi (in latino)

6, 70 Non est vivere, sed valere vita (in latino)

10, 53 Epitafio di un celebre fantino (in latino)

**L'età degli Antonini:** quadro storico - letterario.

**Svetonio:** vita e opere; *De viris illustribus* e *De vita Caesarum*: analisi delle caratteristiche principali delle opere.

**Plinio il Giovane:** vita e opere; *Panegyricus*: analisi delle caratteristiche dell'opera; *Epistolario*: analisi delle caratteristiche dell'opera;

6, 16, 13-22 La morte di Plinio il Vecchio (in traduzione)

10, 96-97 Plinio scrive a Traiano sulle prime comunità cristiane; risposta dell'imperatore (in traduzione).

**Giovenale:** vita e opere; *Satire*: analisi delle caratteristiche dell'opera;

VI, 115-132 Non c'è più donna onesta! (in traduzione)



**Tacito:** vita e opere; *Dialogus de oratoribus*: analisi delle caratteristiche dell'opera;

*Agricola*: analisi delle caratteristiche dell'opera;

3, 1-2 Ora finalmente possiamo respirare (in latino)

30, 4 Il discorso di Càlgaco (in latino)

*Germania*: analisi delle caratteristiche dell'opera;

19, 12 Virtù morali dei Germani e delle loro donne (in latino)

*Historiae*: analisi delle caratteristiche dell'opera;

*Annales*: analisi delle caratteristiche dell'opera;

14 il matricidio: la morte di Agrippina (in traduzione)

15, 38-39 Roma brucia (in latino)

15, 44, 2-5 I cristiani accusati dell'incendio di Roma (in latino)

15, 62-64, Il suicidio esemplare di Seneca (in traduzione; 3-4 in latino)

16, 18-19 Vita e morte di Petronio, l'anticonformista (in traduzione)

**Apuleio:** vita e opere; i trattati filosofici: analisi dei loro caratteri generali;

*Apologia*: analisi delle caratteristiche dell'opera;

*Metamorfosi*: analisi delle caratteristiche dell'opera;

1, 1 "Attento, lettore: ti divertirai!" (in traduzione)

4, 28-33 C'era una volta un re e una regina ... (in traduzione)

### **Nascita e diffusione del cristianesimo. Dai Severi alla fine dell'Impero Romano d'Occidente**

Quadro storico – letterario.

**Agostino:** vita e opere; *Confessiones*: analisi delle caratteristiche dell'opera; 8, 12, 28-30 Tolle lege: la conversione di Agostino (in traduzione); *De civitate Dei*: analisi delle caratteristiche dell'opera.



## LINGUA E CULTURA STRANIERA-INGLESE

**DOCENTE Prof.ssa Antonella Donati**

### PROFILO DELLA CLASSE

Lavoro in questa classe da tre anni (con la maggior parte degli studenti addirittura dalla prima); gli alunni si sono dimostrati sempre educati, corretti, ben disposti verso il dialogo educativo. La continuità didattica e il buon clima di lavoro hanno permesso di affrontare il programma senza difficoltà particolari, anche se l'emergenza Covid-19 ha acuito l'eterogeneità della classe a livello di abilità linguistiche di base, impegno a casa e capacità di approfondimento personale. Sono inoltre emerse alcune fragilità e difficoltà nell'organizzazione e nel metodo di studio. Il livello di preparazione generale va dal mediocre all'ottimo, e il profitto medio è più che sufficiente. Nel corso di quest'anno la maggior parte della classe ha seguito i corsi di preparazione per il conseguimento della certificazione linguistica di livello B2, ma solo uno studente ha sostenuto l'esame.

### CONOSCENZE acquisite

Per quanto riguarda la conoscenza delle strutture e del lessico la maggior parte degli studenti si attesta sul livello B1+ del Quadro di Riferimento europeo, solo pochi hanno raggiunto il livello B2 e alcuni non vanno oltre il livello B1. Comunque, anche coloro che incontrano maggiori difficoltà nello studio della disciplina sono in grado di riferire oralmente le loro conoscenze, di esprimere opinioni e di rispondere a quanto richiesto.

Gli studenti hanno dimostrato discreto interesse per lo studio della cultura e letteratura inglese, e hanno complessivamente raggiunto una conoscenza adeguata dei contenuti storico-letterari proposti, sebbene con capacità espositive diverse e gradi diversi di conoscenza a livello di lessico specifico e caratteristiche fondamentali dei generi letterari e dei testi studiati.

### COMPETENZE acquisite

La maggior parte degli studenti ha acquisito competenze linguistiche che permettono loro di esprimersi con sufficiente correttezza in lingua straniera. Le competenze sono ovviamente diversificate nella comprensione dei messaggi orali e scritti, nella ricerca delle informazioni, nell'approfondimento e nell'autonomia di lavoro, nell'accuratezza formale e nella coerenza espositiva. Alcuni interagiscono e sanno esprimersi oralmente e per scritto con buona scorrevolezza e proprietà di linguaggio; altri mostrano ancora difficoltà nella sintesi e incertezze linguistiche ed espositive nella produzione orale e, soprattutto, scritta. La maggior parte della classe dimostra inoltre discrete competenze nell'analisi dei testi e dei generi letterari.



## CAPACITÀ acquisite

Per quanto riguarda la capacità di rielaborazione personale in lingua inglese dei temi trattati, la maggioranza degli studenti rimane legata ai contenuti del libro di testo, e solo pochi sono in grado di affrontare i vari argomenti in modo personale, approfondito, e con buone capacità di riflessione critica, e sanno effettuare collegamenti e confronti tra autori e discipline.

## METODOLOGIE DIDATTICHE

Le attività didattiche sono state svolte prevalentemente con lezioni frontali, in cui gli alunni sono stati stimolati alla partecipazione e al confronto sulle tematiche, gli argomenti e i testi della programmazione (lettura, analisi, commento), orientati verso l'arricchimento culturale nel confronto con la letteratura e la civiltà anglosassone. I testi proposti sono stati scelti anche per le possibilità di riflessione offerte su tematiche di particolare interesse per gli studenti. Non si è trascurato il contesto storico-sociale in cui gli autori presi in considerazione si sono mossi. Per quanto riguarda le biografie degli autori, sono stati presi in considerazione solo gli aspetti salienti che ne hanno influenzato le opere.

Per il lavoro di consolidamento e ampliamento linguistico non si è lavorato più sulle singole strutture grammaticali ma su testi completi, concentrandosi soprattutto sui meccanismi di coerenza e coesione testuale.

## MATERIALI DIDATTICI UTILIZZATI

### Libri di testo in adozione:

M. Spiazzi M. Tavella M. Layton *Compact Performer Culture & Literature*, Zanichelli

Roy Norris *Straight to First*, Macmillan

Oltre che dei libri di testo ci si è avvalsi di fotocopie e documenti volti a integrare e approfondire i contenuti proposti, e della LIM per l'ascolto di brani e poesie e per la visione di filmati.

### Film e video in lingua inglese:

*Oliver Twist* (2005) directed by Roman Polanski

Molly's monologue : [https://www.youtube.com/watch?v=ii\\_aZ6djNkM](https://www.youtube.com/watch?v=ii_aZ6djNkM)

Dulce et Decorum est: animation: <https://www.youtube.com/watch?v=SgQhH67oPgY>;



## TIPOLOGIA DI PROVE DI VERIFICA

Tutte le prove di verifica sono state svolte in presenza: nel corso del primo quadrimestre, con un numero minore di ore in presenza, ogni alunno ha effettuato almeno quattro prove (due scritte e due orali); nel secondo quadrimestre le verifiche sono state cinque (tre scritte e due orali). Le prove scritte sono state di tipologie diverse: comprensione e produzione di testi di livello B2 (secondo il modello dell'esame FCE: domande a risposta chiusa, essays, lettere, recensioni); verifiche semi-strutturate delle conoscenze storico-letterarie; comprensione di brevi testi letterari con domande aperte. Le prove orali, per il controllo del programma e delle capacità espositive, si sono svolte sotto forma di colloqui in lingua inglese fra l'insegnante e gli studenti e hanno avuto come oggetto le tematiche e le tecniche espressive degli autori studiati, e la loro collocazione nel contesto culturale, storico e sociale.

## CRITERI DI VALUTAZIONE

La valutazione, riferita agli obiettivi prefissati, ha preso in considerazione i seguenti elementi:

- Abilità comunicative
- Livello di autonomia e fluidità
- Conoscenza dei contenuti specifici proposti
- Correttezza formale (fonologica, ortografica, morfosintattica)
- Proprietà lessicale

Nell'attribuzione dei voti è stato fatto riferimento alla griglia di valutazione presente nel PTOF.

## PROGRAMMA SVOLTO

**The Romantic Age: social, political, historical and literary context: "Revolutions and the Romantic Spirit".**

**History and society:** pp.96-97, an Age of revolutions; p.98, Industrial Society; pp.102-103, the American War of Independence; p. 124, the Napoleonic Wars.

**Culture and literature:** Is it Romantic? p.111; Emotion versus reason, pp.112-113; The Gothic Novel, p.106; the Sublime pp. 104-105.

William Blake and the victims of industrialization, pp.99-100

*The Tyger* (photocopy)



*The Lamb* (photocopy)

London, p.101.

William Wordsworth and nature, pp.115-116

Preface to the Second Edition of the *Lyrical Ballads* (photocopy);

*Daffodils (I Wandered Lonely as a Cloud)*, p.151.

Samuel T. Coleridge and sublime nature, pp.118-119,120

*The Rime of the Ancient Mariner* (The Killing of the Albatross: Part I, Lines 1-82), pp. 120-123.

Mary Shelley and a new interest in science, pp.107-108

*Frankenstein or the Modern Prometheus*, ("The Creation of the Monster", pp.109-110).

### **The Victorian Age: social, political, historical and literary context : a Two-Faced Reality**

**History and society:** The first half of Queen Victoria's reign, pp.148-149; Life in the Victorian Town, p.150, the Victorian compromise, p. 154; Poverty and the Poor Laws (photocopy) The British Empire, pp.173-174,175 (first paragraph, "The white man's burden")

**Culture and literature:** The Victorian novel, p. 155; Charles Darwin and evolution, p. 176; Darwin vs God? p. 177; New aesthetic theories, p. 182; Aestheticism, the Pre-Raphaelite Brotherhood, p. 184.

#### Charles Dickens

Charles Dickens and children, pp.156-157; Charles Dickens and the theme of education, p. 160.

*Oliver Twist* ('Oliver asks for more', pp. 158-159);

*Hard Times* (extracts: "Coketown", pp. 151-152; "The definition of a horse", pp. 161-163).

Robert Louis Stevenson: Victorian hypocrisy and the double in literature, p.178;

*The Strange Case of Dr Jekyll and Mr Hyde*; ("The story of the door", from chapter 1, pp.179-181; "Jekyll's experiment", from chapter 10, photocopy).

Oscar Wilde: the brilliant artist and Aesthete, p.185;

*The Picture of Dorian Gray* and the theme of beauty, p. 186; Preface, photocopy; extracts: from chapter 2 (photocopy); from chapter 20, "Dorian's death", pp. 189, lines 104-190).

### **The Twentieth Century: the Great Watershed; a New World Order**



**History and society:** the Edwardian Age pp. 224-225; World War I, pp.226-227; propaganda and censorship (photocopy); Britain between the wars, pp. 293-294 (only paragraphs C and D); World War II and after, pp.299-300 (only the last two paragraphs).

**Culture and Literature:** modern poetry: tradition and experimentation, p.233; the War Poets, p.234; a deep cultural crisis, p.248; Sigmund Freud: a window on the unconscious, p.249; the modern novel, pp.250-251; the dystopian novel, p.303; the cultural revolution, p.321; voices from English-speaking countries, p.347.

### Rupert Brooke

*The Soldier* (p. 235)

### Siegfried Sassoon

A Soldier's declaration (photocopy)

*Suicide in the Trenches* (photocopy)

*Survivors* (photocopy)

### James Joyce; James Joyce and Dublin, p.264;

*Dubliners*, p.265; 'Eveline', (pp. 266-269);

*Ulysses*: plot, structure, circumstances of publication, style, the epic method (photocopy); "Molly's monologue" (photocopy and video).

### George Orwell

George Orwell and political dystopia, p. 304; *Nineteen Eighty-Four*, p.305;

*Nineteen Eighty-Four*: "Big Brother is watching you", pp.306-307.

### Samuel Beckett

The Theatre of the Absurd and Samuel Beckett, pp.310; *Waiting for Godot*, p.311;

*Waiting for Godot* (extract from Act 1, "Nothing to be done" pp. 312-313).



## STORIA

**DOCENTE Prof. Iuri De Bellis**

### PROFILO DELLA CLASSE

La classe, in cui insegno da un triennio, ha mantenuto anche nel corso di questo anno scolastico un atteggiamento improntato ad una buona correttezza comportamentale e al rispetto delle regole della vita scolastica e alla proficua collaborazione con l'insegnante. Ad essi spesso ha fatto da complemento, in una componente maggioritaria della classe, una buona partecipazione allo svolgimento delle lezioni, contribuendo all'instaurazione di dinamiche di discussione e di confronto. Soddisfacente è la valutazione che emerge dall'investimento di impegno che la classe, in una sua componente consistente, ha profuso nello studio della disciplina storica. Il raggiungimento di un livello maturo di metodo di studio è un aspetto che risulta relativamente consolidato in una parte degli allievi, sebbene un gruppo cospicuo mostri di aver conseguito una metodologia di studio consapevole e personalizzata. Una nota a parte è da riferire ai diversi momenti di cosiddetta didattica a distanza, durante i quali la classe ha dato prova di assiduità di presenza alle lezioni, di un adeguato rispetto delle scadenze valutative e di valida maturità comportamentale.

### CONOSCENZE acquisite

Per quanto riguarda i saperi disciplinari è possibile affermare che un ampio gruppo di studenti ha acquisito in maniera soddisfacente un quadro complessivo delle dinamiche e dei processi storici rilevanti del primo cinquantennio del Novecento, riuscendo a rinvenire i nuclei fondativi delle problematiche storiografiche su di essi evidenziate. Accanto a queste componenti si attesta inoltre un gruppo più esiguo di studenti che conosce i contenuti essenziali disciplinari; esistono, infine, pochissimi allievi che con difficoltà hanno raggiunto una conoscenza basilare delle rilevanze disciplinari.

### COMPETENZE acquisite

La maggioranza della classe sa utilizzare una terminologia disciplinare adeguata; alcuni studenti sono in grado di rendere applicativi i contenuti appresi e di realizzare su di essi analisi critiche strutturate; un gruppo minoritario mostra qualche difficoltà nell'acquisizione completa di siffatte competenze.

### CAPACITÀ acquisite

Una componente ampia degli studenti è in grado di realizzare collegamenti interdisciplinari, producendo sulle varie questioni ragionamenti critici. La maggioranza della classe risulta capace di eseguire connessioni valide rispetto ai contenuti studiati; solo alcuni studenti necessitano, in rapporto a tali attività, dell'ausilio e della guida dell'insegnante. Una ulteriore componente della classe, meno cospicua, resta significativamente legata, nella rielaborazione degli argomenti trattati, ai contenuti dei libri di testo.



## **METODOLOGIE DIDATTICHE**

La struttura delle lezioni ha seguito l'impostazione della lezione frontale dialogata, facendo leva sulla continua interazione tra docente e discenti e stimolando gli studenti nella direzione dell'acquisizione dello spirito critico e del confronto democratico. La cosiddetta didattica a distanza, svolta per una parte dell'anno scolastico, si è concretizzata prevalentemente nello svolgimento delle video lezioni cercando di continuare a valorizzare il dialogo e la partecipazione al momento didattico.

## **MATERIALI DIDATTICI UTILIZZATI**

Libro di testo, testi storiografici, materiale audiovisivo didattico, LIM, programmi di Raistoria. Per quanto concerne la didattica a distanza centrale si è rivelato l'utilizzo delle video lezioni, nelle quali abbiamo riprodotto l'uso dei materiali didattici già enunciati.

## **TIPOLOGIA DI PROVE DI VERIFICA**

Le prove di verifica sono state di tipo orale, svolte per valutare sezioni ampie di programma. Per la didattica a distanza ci siamo serviti di verifiche formative, di natura orale.

## **CRITERI DI VALUTAZIONE**

Per le valutazioni mi sono riferito a quanto stabilito dallo schema approvato dal Collegio docenti, utilizzando l'intera scala decimale dei voti. Per le valutazioni riguardanti la didattica a distanza sono state prese in considerazione partecipazione, puntualità e rispetto delle scadenze dei lavori assegnati, oltre ai canonici criteri in uso per la didattica ordinaria.

## **PROGRAMMA SVOLTO**

### **LA PRIMA GUERRA MONDIALE**

Fattori di scaturigine di medio e breve periodo

Dall'attentato di Sarajevo allo scoppio del conflitto: la mobilitazione nazionale e il potenziamento del potere dello stato

Dalla blitzkrieg alla guerra di trincea

La guerra dei materiali

L'intervento dell'Italia in guerra e il dibattito su di esso.

Guerra mondiale, totale e di massa

Le operazioni belliche e i fenomeni di ammutinamento, automutilazione e renitenza



1917: le svolte del conflitto

Epilogo: autologoramento degli imperi e nuove risorse per l'Intesa

La conferenza di Parigi tra principi wilsoniani e pace punitiva.

La nuova geografia politica europea e la dissoluzioni degli imperi ottocenteschi

Il culto dei caduti

Le questioni territoriali irrisolte e l'esempio di Fiume

La crisi della Ruhr e il Piano Dawes

### **LA RIVOLUZIONE RUSSA**

La rivoluzione di febbraio e quella di ottobre

La guerra civile e il comunismo di guerra

La NEP e la nascita dell'URSS

La collettivizzazione forzata delle campagne e l'industrializzazione

La creazione del sistema totalitario sovietico staliniano

### **PRIMO DOPOGUERRA IN ITALIA E AFFERMAZIONE DEL FASCISMO**

Crisi socio-economica e biennio rosso

La crisi del sistema liberale

La creazione dei Fasci di combattimento

I governi Giolitti e Facta

La marcia su Roma e l'autoritarismo

Dall'assassinio di Matteotti alle leggi fascistissime

Fascismo, associazionismo e consenso: fascistizzazione della società

Il Concordato

La politica economica del regime

Il totalitarismo fascista



L'imperialismo fascista

Il razzismo fascista

### **LA GERMANIA NAZISTA**

Rivoluzione e repubblica di Weimar

La crisi economica e l'instabilità politica

Nascita e affermazione del partito nazionalsocialista

Nazificazione dello stato e nazificazione della società

La questione ebraica e la soluzione finale

### **LA GRANDE CRISI ECONOMICA E LA POLITICA INTERNAZIONALE TRA LE DUE GUERRE**

La crisi del '29 negli Stati Uniti

La diffusione della crisi in Europa

Le ricette stataliste e keynesiane alla crisi

Il *new deal* rooseveltiano

La politica estera hitleriana

L'asse Roma-Berlino e la guerra civile spagnola

Dall'*Anschluss* alla conferenza di Monaco

La questione di Danzica e la preparazione della II guerra mondiale

### **LA II GUERRA MONDIALE**

La prima fase della guerra: l'Asse all'attacco

La seconda fase della guerra: apogeo dell'Asse e intervento americano

Terza fase: svolta e crollo dell'Italia

La resistenza europea e italiana

Il crollo della Germania e del Giappone

Guerra totale e guerra razziale



Il processo ai vinti: Norimberga

## **LA GUERRA FREDDA**

Dalla nascita dell'ONU alla "Dottrina Truman"

Il piano Marshall

Lo scontro URSS-USA su Berlino e la nascita del Patto Atlantico e delle due Germanie

La guerra di Corea e le sue conseguenze internazionali

La destalinizzazione e la rivolta d'Ungheria.

La decolonizzazione.

La politica della coesistenza pacifica e della nuova frontiera

L'età dell'oro: lo sviluppo dell'economia mondiale tra la fine del secondo conflitto mondiale e la metà degli anni settanta.

## **L'ITALIA REPUBBLICANA**

Il difficile dopoguerra: la ricostruzione tra macerie e miserie materiali e morali

La nascita della repubblica, l'eredità fascista nel nuovo regime, il ruolo dei partiti politici.

Il centrismo tra riforme, difficoltà politiche e processo di secolarizzazione.

Il boom economico: uno "sviluppo senza guida".

I governi di centro-sinistra.

Il '68

Le rivendicazioni sociali, la strategia della tensione, gli anni di Piombo.

La stagione dei garofani rossi e del pentapartito.

Tangentopoli e la crisi della Repubblica.



## FILOSOFIA

**DOCENTE Prof. Iuri De Bellis**

### PROFILO DELLA CLASSE

La classe, in cui insegno da un triennio, ha mantenuto anche nel corso di questo anno scolastico un atteggiamento improntato ad una buona correttezza comportamentale e al rispetto delle regole della vita scolastica e alla proficua collaborazione con l'insegnante. Ad esso spesso ha fatto da complemento, in una componente maggioritaria della classe, una buona partecipazione allo svolgimento delle lezioni, contribuendo all'instaurazione di dinamiche di discussione e di confronto. Soddisfacente è la valutazione che emerge dall'investimento di impegno che la classe, in una sua componente consistente, ha profuso nello studio della disciplina filosofica. Il raggiungimento di un livello maturo di metodo di studio è un aspetto che risulta relativamente consolidato in una parte degli allievi, sebbene un gruppo cospicuo mostri di aver conseguito una metodologia di studio consapevole e personalizzata. Una nota a parte è da riferire ai diversi momenti di cosiddetta didattica a distanza, durante i quali la classe ha dato prova di assiduità di presenza alle lezioni, di un adeguato rispetto delle scadenze valutative e di valida maturità comportamentale.

### CONOSCENZE acquisite

Per quanto riguarda i saperi disciplinari è possibile affermare che un ampio gruppo di studenti ha acquisito in maniera soddisfacente un quadro complessivo delle tematiche e dei principali filoni di pensiero della storia della filosofia dell'Ottocento e del primo Novecento, riuscendo a rinvenire i nuclei fondativi delle problematiche teoretiche su di essi evidenziate. Accanto a queste componenti si attesta inoltre un gruppo più esiguo di studenti che conosce i contenuti essenziali disciplinari; esistono, infine, pochissimi allievi che con difficoltà hanno raggiunto una conoscenza basilare delle rilevanze disciplinari.

### COMPETENZE acquisite

La maggioranza della classe sa utilizzare una terminologia disciplinare adeguata; alcuni studenti sono in grado di rendere applicativi i contenuti appresi e di realizzare su di essi analisi critiche strutturate; un gruppo minoritario mostra qualche difficoltà nell'acquisizione completa di siffatte competenze.

### CAPACITÀ acquisite

Una componente ampia degli studenti è in grado di realizzare collegamenti interdisciplinari, producendo sulle varie questioni ragionamenti critici. La maggioranza della classe risulta capace di



eseguire connessioni valide rispetto ai contenuti studiati; solo alcuni studenti necessitano, in rapporto a tali attività, dell'ausilio e della guida dell'insegnante. Una ulteriore componente della classe, meno cospicua, resta significativamente legata, nella rielaborazione degli argomenti trattati, ai contenuti dei libri di testo.

## **METODOLOGIE DIDATTICHE**

La struttura delle lezioni ha seguito l'impostazione della lezione frontale dialogata, facendo leva sulla continua interazione tra docente e discenti e stimolando gli studenti nella direzione dell'acquisizione dello spirito critico e del confronto democratico. La cosiddetta didattica a distanza, svolta per una parte dell'anno scolastico, si è concretizzata prevalentemente nello svolgimento delle video lezioni cercando di continuare a valorizzare il dialogo e la partecipazione al momento didattico.

## **MATERIALI DIDATTICI UTILIZZATI**

Libro di testo, brani filosofici, materiale audiovisivo didattico, LIM, video da Il caffè filosofico. Per quanto concerne la didattica a distanza centrale si è rivelato l'utilizzo delle video lezioni, nelle quali abbiamo riprodotto l'uso dei materiali didattici già enunciati.

## **TIPOLOGIA DI PROVE DI VERIFICA**

Le prove di verifica sono state di tipo orale, svolte per valutare sezioni ampie di programma. Per la didattica a distanza ci siamo serviti di verifiche formative, di natura orale.

## **CRITERI DI VALUTAZIONE**

Per le valutazioni mi sono riferito a quanto stabilito dallo schema approvato dal Collegio docenti, utilizzando l'intera scala decimale dei voti. Per le valutazioni riguardanti la didattica a distanza sono state prese in considerazione partecipazione, puntualità e rispetto delle scadenze dei lavori assegnati, oltre ai canonici criteri in uso per la didattica ordinaria.

## **PROGRAMMA SVOLTO**

Caratteri generali dell'idealismo.

Hegel: cenni sulla riflessione giovanile hegeliana; le tesi di fondo del sistema filosofico dell'idealismo speculativo; la dialettica; La Fenomenologia dello Spirito: coscienza, autocoscienza, ragione; lo spirito oggettivo; la filosofia della storia; lo spirito assoluto.

Schopenhauer: le radici culturali della filosofia schopenhaueriana; Il velo di maia e la metafisica della volontà; caratteri e manifestazioni della volontà di vivere; il pessimismo; la critica alle forme di ottimismo; le vie di liberazione dal dolore.



Marx: le caratteristiche generali del marxismo; la critica al misticismo logico hegeliano; la critica allo stato moderno e al liberalismo; la critica all'economia borghese; la concezione materialistica della storia; il Manifesto del partito comunista; il Capitale; la rivoluzione e la dittatura del proletariato; le fasi della futura società comunista.

Caratteristiche generali del positivismo e contesto storico del positivismo europeo; positivismo, illuminismo, romanticismo; il positivismo evolucionistico di Darwin: lotta per l'esistenza, le variazioni, l'ereditarietà dei caratteri, la selezione naturale, il casualismo, evolucionismo e idealismo.

Nietzsche: vita e scritti; filosofia e malattia; nazificazione e denazificazione; le caratteristiche del pensiero e della scrittura di Nietzsche; le fasi del filosofare nietzscheano: il periodo giovanile; il periodo "illuministico"; il periodo di Zarathustra e l'ultimo Nietzsche.

Freud: dagli studi sull'isteria alla rivoluzione psicanalitica; l'inconscio e le vie per accedervi; la scomposizione psicanalitica della personalità; i sogni, gli atti mancati, i sintomi nevrotici; la teoria della sessualità e il complesso d'Edipo; il disagio della civiltà e i limiti della psicoanalisi tra inconscio collettivo e società dell'efficienza.

La scuola di Francoforte: storia ed eterogeneità del movimento francofortese; debiti culturali e metodologia critica; Horkheimer: Eclisse della ragione e Dialettica dell'illuminismo, critica alla ragione strumentale; Adorno: Dialettica negativa, Teoria estetica e Minima moralia, la critica all'industria culturale; Marcuse: Eros e civiltà, L'uomo a una dimensione, l'alternativa possibile alla società. Habermas: l'etica del discorso, la società come sistema e come mondo della vita, moderno e postmoderno, la morale nell'epoca del disincanto post-metafisico, la società post-secolare.

La filosofia postmoderna di Lyotard: caratteri generali, derivazioni storiche, sociali e culturali, il postmoderno come fine dei "grandi racconti" della modernità.



## MATEMATICA

**DOCENTE Prof. ssa Cecilia Magni**

### PROFILO DELLA CLASSE

La classe, in cui ho insegnato matematica dalla classe quarta, ha sempre avuto un atteggiamento positivo e collaborativo. Sono presenti alcuni studenti particolarmente motivati e dotati di ottime capacità di analisi accanto ad altri che si sono comunque sempre impegnati seriamente nello studio ottenendo un profitto buono o discreto. Solo pochi studenti hanno avuto un percorso più difficile soprattutto a causa di un impegno discontinuo.

La classe ha sempre partecipato con interesse alle iniziative proposte ed è sicuramente maturata nel corso del triennio sia per quanto riguarda la capacità di organizzarsi nello studio che dal lato delle relazioni interpersonali.

### CONOSCENZE acquisite

Le conoscenze acquisite, relative al programma di analisi matematica previsto per la classe quinta, sono nel complesso più che discrete. Diversi studenti hanno raggiunto un profitto buono e in qualche caso ottimo.

### COMPETENZE acquisite

Gli studenti sanno applicare discretamente le proprie conoscenze di analisi matematica per studiare una funzione reale di variabile reale; sanno utilizzare il concetto di derivata per la risoluzione di problemi matematici e fisici, con particolare riguardo ai problemi di massimo e minimo; sanno utilizzare il calcolo integrale per la risoluzione di problemi quali il calcolo di aree e volumi.

### CAPACITÀ acquisite

Le capacità acquisite, naturalmente in modo differenziato a seconda dello studente, sono: capacità di applicazione delle conoscenze per la risoluzione di problemi e per lo studio di grafici di funzioni; capacità di utilizzare un linguaggio appropriato per definire i concetti fondamentali; capacità di svolgere alcune dimostrazioni; capacità di stabilire collegamenti tra matematica e fisica utilizzando i concetti dell'analisi matematica.



## METODOLOGIE didattiche

Ho sempre cercato di introdurre un nuovo argomento partendo da una discussione con la classe e cercando di stimolare i loro interventi. Oltre al lavoro richiesto da svolgere a casa sono stati proposti anche momenti di lavoro collaborativo in classe per la risoluzione di problemi. E' stato utilizzato anche il laboratorio di informatica in relazione allo studio dei grafici di funzioni effettuato con il software Geogebra. Durante la d.a.d. gli argomenti sono stati presentati utilizzando la lavagna Jamboard e invitando gli studenti a risolvere problemi o semplici esercizi.

Particolarmente interessante è stato il lavoro svolto per affrontare con la classe un approfondimento storico della nascita del concetto di derivata, sviluppato insieme alla tirocinante Silvia Rossini che lo ha presentato come tesi finale di laurea magistrale.

## MATERIALI DIDATTICI UTILIZZATI

Ho utilizzato le dispense "Appunti di matematica 5" - reperibili sul sito [Matematicainrete.it](http://Matematicainrete.it) che ho redatto in collaborazione con altri docenti.

## TIPOLOGIA DI PROVE DI VERIFICA

**Prove di verifica sommativa:** verifiche orali al termine di un tema che consistono nella soluzione di un problema; verifiche scritte; richiesta di elaborati su un tema assegnato o un problema da risolvere.

**Prove di verifica formativa:** correzione dei problemi da svolgere a casa, risoluzione collettiva di esercizi e problemi, interventi sugli argomenti trattati.

## CRITERI DI VALUTAZIONE

Si è tenuto conto della partecipazione e dell'attenzione dimostrata durante le lezioni, della puntualità nella consegna dei lavori assegnati (sia individuali che di gruppo) oltre naturalmente che dei risultati delle prove scritte/orali valutate secondo i criteri stabiliti dal Collegio docenti.

## PROGRAMMA SVOLTO

**Funzione reale di variabile reale** Definizione di funzione reale di variabile reale. Dominio, codominio e grafico di una funzione. Esempi di funzioni reali di variabile reale. Funzione inversa. Funzione composta.

**Limiti di una funzione** Definizioni. Teorema dell'unicità del limite; teorema del confronto; teorema della permanenza del segno. Operazioni sui limiti. Limiti che si presentano in forma indeterminata. Limiti notevoli. Calcolo di limiti. Asintoti di una funzione.



**Funzioni continue** Definizione. Esempi di funzioni continue. Punti di discontinuità. Teoremi fondamentali sulle funzioni continue ( enunciati).

**Teoria delle derivate** Definizione di derivata e suo significato geometrico. Esempi di funzioni non derivabili in un punto: punto angoloso, cuspide e flessi a tangente verticale. Teorema sulla continuità delle funzioni derivabili. Derivate di alcune funzioni elementari. Regole di derivazione. Derivata della funzione composta e della funzione inversa. Derivate delle funzioni inverse delle funzioni goniometriche. Derivate successive. Significati in fisica della derivata. Differenziale di una funzione.

**Massimi e minimi di una funzione** Teoremi di Rolle, Cauchy e Lagrange. Corollari del teorema di Lagrange. Teorema di De L' Hospital ( enunciato). Teorema relativo alla concavità e ai flessi del grafico di una funzione .

### **Studio del grafico di una funzione**

#### **Problemi di massimo e minimo assoluto**

**Integrale indefinito** Funzioni primitive di una funzione data. Integrali indefiniti immediati. Integrazione mediante scomposizione o semplice trasformazione della funzione integranda. Integrazione delle funzioni razionali. Integrazione per sostituzione. Integrazione per parti.

**Integrale definito** Definizione dell'integrale definito. Proprietà dell'integrale definito. Teorema della media. Teorema fondamentale del calcolo integrale. Calcolo dell'integrale definito. Calcolo di aree di domini piani. Volume di solidi di rotazione. Significati in fisica dell'integrale definito. Integrali impropri.



## **FISICA**

**DOCENTE Prof. ssa Cecilia Magni**

### **PROFILO DELLA CLASSE**

La classe, in cui ho insegnato dalla terza, ha sempre seguito le lezioni con attenzione partecipando in modo costruttivo. Alcuni studenti si sono dimostrati molto interessati a questa disciplina e anche il lavoro nel laboratorio di fisica è sempre stato svolto da tutti in modo positivo. L'impegno nello studio è stato nel complesso buono ed i risultati mediamente buoni con studenti che hanno ottenuto un ottimo profitto.

### **CONOSCENZE acquisite**

Le conoscenze acquisite riguardano l'elettromagnetismo e i concetti basilari della teoria della relatività e della fisica quantistica. Il profitto medio della classe è buono: alcuni studenti hanno raggiunto un'ottima conoscenza degli argomenti trattati e la maggior parte una conoscenza buona o discreta.

### **COMPETENZE acquisite**

Gli studenti sanno applicare le conoscenze acquisite per la risoluzione di problemi di elettromagnetismo e semplici problemi di teoria della relatività e fisica quantistica; hanno sviluppato competenze di tipo laboratoriale realizzando e documentando esperienze soprattutto relative all'elettromagnetismo; hanno imparato a ricercare in modo autonomo approfondimenti sulle tematiche trattate e relative alla storia della scienza.

### **CAPACITÀ acquisite**

Gli studenti sanno enunciare le leggi dell'elettromagnetismo e della fisica moderna con un linguaggio appropriato utilizzando, quando è opportuno, una formalizzazione matematica; sanno risolvere problemi relativi all'elettromagnetismo e alla fisica moderna; sanno utilizzare la matematica per "modellizzare" dei fenomeni reali e studiarli in modo quantitativo; sanno inquadrare in un contesto storico la teoria dell'elettromagnetismo, della relatività e della fisica quantistica.

### **METODOLOGIE DIDATTICHE**

Si è sempre cercato di stimolare l'interesse e la curiosità degli studenti sviluppando una lezione "dialogata" e in relazione all'elettromagnetismo sono state proposte attività di laboratorio



realizzate in piccoli gruppi. Sono state proposte ricerche di approfondimento, attraverso la modalità del lavoro di gruppo, su alcuni argomenti relativi al programma svolto: La guerra delle correnti: La disputa tra Edison e Tesla; Da Maxwell a Hertz: dalla previsione alla produzione delle onde elettromagnetiche; Le applicazioni delle onde elettromagnetiche: dalle telecomunicazioni alle applicazioni mediche; L'esperimento di Michelson-Morley; Lo spazio-tempo di Einstein; Lo spazio curvo della relatività generale e i buchi neri; L'interferometro Virgo e le onde gravitazionali; Max Planck e le origini della fisica quantistica; I modelli dell'atomo; Enrico Fermi e gli studi sulla fissione nucleare; Marie Curie e la scoperta della radioattività.

## **MATERIALI DIDATTICI UTILIZZATI**

Il libro di testo "Il Walker 2 " per il magnetismo, "Il Walker 3" per l'elettromagnetismo e la fisica moderna; simulazioni di fisica della piattaforma Phet dell'Università del Colorado; filmati e simulazioni reperiti in rete.

Particolarmente utile e stimolante si è rivelata la partecipazione a diverse conferenze on-line sulla fisica moderna, una organizzata nell'ambito del progetto Pianeta Galileo a cui la nostra scuola aderisce da anni, una organizzata dalla Scuola Normale di Pisa e una all'interno del Festival della Scienza di Roma.

## **TIPOLOGIA DI PROVE DI VERIFICA**

Le verifiche sono state sia di tipo sommativo (scritte o orali) che di tipo formativo (consegne collaborative su problemi o approfondimenti di temi). Sono state inoltre valutate le relazioni individuali sulle esperienze di laboratorio effettuate e le presentazioni (lavoro a coppie) sugli approfondimenti relativi alle varie parti del programma e svolte per tutto il secondo quadrimestre.

## **CRITERI DI VALUTAZIONE**

Si è tenuto conto, oltre che dei risultati delle prove sommativo scritte e orali valutate secondo quanto stabilito nel P.O.F., anche della partecipazione e dell'impegno dimostrato nelle varie attività proposte (discussione in classe e durante le conferenze on-line, attività di laboratorio, lavori di approfondimento e di ricerca).

## **PROGRAMMA SVOLTO**

### **MAGNETISMO**

Magneti naturali. Forza di Lorentz. Definizione del vettore campo magnetico. Forza magnetica agente su una corrente. Traiettorie di una carica elettrica in un campo magnetico. Campi magnetici generati da un filo rettilineo percorso da corrente, spira, solenoide. Interazione tra correnti parallele. Momento torcente su una spira percorsa da corrente. Motore elettrico. Teorema della



circuitazione del campo magnetico. Flusso del campo magnetico attraverso una superficie chiusa. Materiali ferromagnetici.

## **INDUZIONE ELETTROMAGNETICA**

La corrente indotta. La legge di Faraday-Lenz. L'alternatore. Il coefficiente di autoinduzione. Studio del circuito RL. Energia magnetica immagazzinata in un' induttanza. Densità di energia magnetica. La corrente alternata. Valori efficaci. Il trasformatore. Circuito LC.

## **EQUAZIONI DI MAXWELL E ONDE ELETTROMAGNETICHE**

Le equazioni di Maxwell. La propagazione delle onde elettromagnetiche. Densità di energia elettromagnetica. Intensità di energia elettromagnetica. Lo spettro elettromagnetico. Applicazioni delle onde elettromagnetiche.

## **TEORIA DELLA RELATIVITA'**

### **Relatività ristretta**

Postulati della relatività ristretta. La dilatazione dei tempi. La contrazione delle lunghezze. Le trasformazioni di Lorentz. Il concetto di simultaneità. La composizione relativistica delle velocità. Effetto Doppler. Dinamica relativistica: quantità di moto relativistica, energia relativistica, energia cinetica relativistica. La massa come forma di energia. Relazione tra quantità di moto ed energia. Equazione fondamentale della dinamica relativistica.

### **Relatività generale**

Equivalenza tra massa inerziale e massa gravitazionale. Principio di equivalenza nella relatività generale. La gravità e la curvatura dello spazio-tempo. La deflessione della luce. I buchi neri. Le onde gravitazionali.

## **FISICA QUANTISTICA**

### **La teoria atomica**

Lo studio del moto browniano. La scoperta dell'elettrone. L'esperimento di Thomson e la misura del rapporto carica/massa dell'elettrone. L'esperimento di Millikan e la misura della carica dell'elettrone. Gli spettri a righe. I primi modelli atomici: il modello di Thomson e il modello di Rutherford.

### **La fisica quantistica**

La radiazione di corpo nero e i quanti di Planck. I fotoni e l'effetto fotoelettrico. L'effetto Compton. Il modello di Bohr dell'atomo di idrogeno. Lo spettro dell'idrogeno.

La doppia natura delle particelle: la lunghezza d'onda associata ad una particella introdotta da de Broglie. L'esperimento della doppia fenditura e la diffrazione degli elettroni.



## SCIENZE NATURALI

**DOCENTE Prof.ssa Maria Raspini**

### PROFILO DELLA CLASSE

La classe durante il triennio ha avuto docenti della disciplina sempre diversi. La discontinuità di insegnamento insieme alle difficoltà createsi con la DAD negli anni precedenti ha influito sulla preparazione di base che è risultata incerta e lacunosa sia a livello di contenuti che di competenze. La maggior parte delle alunne e degli alunni ha reagito alla situazione iniziale con impegno e ha mostrato in generale disponibilità nei confronti degli stimoli forniti e partecipazione al dialogo educativo. L'interesse e la motivazione allo studio sono stati accompagnati da un impegno generalmente adeguato, anche se non in modo omogeneo. Si può riscontrare dunque una certa eterogeneità nelle modalità, nei tempi di apprendimento e nelle capacità espositive. Nel complesso ho assistito, comunque, ad una discreta maturazione degli alunni nelle loro modalità di approccio allo studio e nelle capacità di approfondimento e di riflessione personale. Dal punto di vista disciplinare il comportamento è stato sempre corretto e responsabile, sostenuto da una frequenza regolare alle lezioni. Per quanto riguarda gli obiettivi didattici la classe è generalmente in grado di riferire i contenuti in maniera corretta e chiara, utilizzando un linguaggio scientifico appropriato.

### CONOSCENZE acquisite

La classe complessivamente ha conoscenze buone. La maggior parte delle alunne e degli alunni è in grado di interpretare e ricostruire i principali eventi biologici e geologici, di cogliere le logiche di causa – effetto esistenti tra gli eventi, di rielaborare le informazioni e collocare le stesse in modo cronologicamente adeguato.

### COMPETENZE acquisite

Le competenze maturate in ambito scientifico dalla maggior parte della classe sono buone così come la capacità di utilizzare un linguaggio specifico della disciplina per lo più corretto e adeguato.

### CAPACITÀ acquisite

Sono state acquisite buone capacità di critica e di discussione. Una parte della classe ha inoltre maturato capacità di esposizione e di rielaborazione personali.



## **METODOLOGIE DIDATTICHE**

Lezione frontale partecipata; lettura di documenti, attività di recupero in itinere, articoli di riviste scientifiche, video. Uso dei libri di testo.

## **MATERIALI DIDATTICI UTILIZZATI**

D.Sadava,D. Hillis,H Craig Heller,May R. Berenbaum, Posca, Il carbonio gli enzimi il DNA, Zanichelli  
Cristina Pignocchino Feyles, Scienze della Terra, quinto anno, SEI.

## **TIPOLOGIA DI PROVE DI VERIFICA**

Verifiche orali, scritte, pratiche su esperienze laboratoriali.

## **CRITERI DI VALUTAZIONE**

Sono stati adottati i criteri di valutazione in linea con quanto approvato nei collegi docenti del corrente anno scolastico.

## **PROGRAMMA SVOLTO**

Biochimica dell'energia: i lipidi e il loro metabolismo, i carboidrati: energia e sostegno, monosaccaridi, oligosaccaridi, polisaccaridi, le proteine e il loro metabolismo, acidi nucleici.

La produzione di energia: la glicolisi, i mitocondri e il ciclo di Krebs, la fosforilazione ossidativa, fermentazione, fotosintesi. Biotecnologie: i geni e la loro regolazione, struttura ad operoni dei procarioti. Trascrizione genica e regolazione. Virus e trasposoni. Dalla doppia elica alla genomica: la biologia molecolare, il primo passo verso lo studio del genoma.

Tecniche e strumenti: DNA ricombinante, batteri per l'ingegneria genetica, meccanismi di trasferimento di geni tra batteri, trasduzione, trasformazione, coniugazione e plasmidi, la tecnologia del DNA ricombinante, enzimi di restrizione, la PCR, il sequenziamento genico, l'elettroforesi su gel, le librerie genomiche.

Progetto genoma umano, epigenetica, OGM. Le applicazioni delle biotecnologie in agricoltura, per l'ambiente, per l'industria e in campo biomedico.

Geologia.

Processo magmatico. Struttura e composizione delle rocce magmatiche. Classificazione delle rocce magmatiche. Processo sedimentario. Struttura e composizione delle rocce sedimentarie.



Classificazione delle rocce sedimentarie. Processo metamorfico. Struttura e composizione delle rocce metamorfiche. Classificazione delle rocce metamorfiche. Ciclo delle rocce.

La struttura interna e le caratteristiche fisiche della Terra. Le superfici di discontinuità all'interno della Terra. Il flusso geotermico, il calore interno della terra. Il campo magnetico terrestre. La dinamica della litosfera. Isostasia. La teoria della deriva dei continenti. La teoria dell'espansione dei fondali oceanici. Il paleomagnetismo. La teoria della tettonica delle placche. Margini divergenti, convergenti e conservativi. Faglie trasformi. Il motore della tettonica delle placche. I punti caldi. L'ipotesi dei pennacchi del mantello. Tettonica delle placche e attività sismica. Tettonica delle placche e attività vulcanica. I fenomeni orogenetici. L'orogenesi nella zona di convergenza oceano-continente. L'orogenesi nella zona di convergenza continente-continente. La crosta continentale e le regioni interne stabili.



## **DISEGNO E STORIA DELL'ARTE**

**DOCENTE Prof. Marco Della Ratta**

### **PROFILO DELLA CLASSE**

La classe ha avuto un comportamento sempre corretto e rispettoso nei quattro anni di insegnamento. Le attività didattiche in classe si sono svolte con serietà e senza problematiche particolari anche se negli ultimi due anni è da rilevare una minore partecipazione al dialogo in classe da parte di una buona parte degli alunni. Negli anni del triennio, inoltre, sono emerse difficoltà nella gestione dello studio e nell'affrontare il momento delle verifiche.

### **CONOSCENZE acquisite**

Le conoscenze acquisite, frutto di un impegno costante, sono mediamente discrete, una buona parte della classe è in grado di saper riconoscere legami tra autori e esperienze artistiche di diversi periodi utilizzando un linguaggio scientifico soddisfacente. Qualche alunno, nonostante l'impegno, ha ancora difficoltà nell'elaborazione delle conoscenze.

### **COMPETENZE acquisite**

Saper inquadrare correttamente gli artisti e le opere studiate nel loro specifico contesto storico, saper leggere le opere utilizzando un metodo e una terminologia appropriati essere in grado di riconoscere e spiegare gli aspetti iconografici e simbolici, i caratteri stilistici, le funzioni, i materiali e le tecniche utilizzate maturare la consapevolezza del grande valore culturale del patrimonio artistico europeo. Essere in grado di realizzare collegamenti interdisciplinari con temi proposti.

### **CAPACITÀ acquisite**

Saper riconoscere e individuare le caratteristiche dell'urbanistica e dell'architettura con particolare attenzione alle innovazioni tecniche e tipologiche - saper riconoscere e individuare le caratteristiche della pittura realista in Francia e in Italia - saper riconoscere e individuare le caratteristiche dell'Impressionismo, con particolare attenzione a temi, soggetti e tecniche, anche attraverso l'opera dei protagonisti - saper riconoscere e individuare le caratteristiche dell'Art Nouveau, in architettura e nelle arti applicate, nelle diverse declinazioni nazionali, saper riconoscere e individuare le caratteristiche delle principali linee di ricerca in pittura dopo l'Impressionismo, anche attraverso l'opera dei protagonisti, con particolare attenzione a temi e tecniche - saper riconoscere e individuare le caratteristiche della pittura di fine secolo nell'area mitteleuropea, anche attraverso l'opera dei protagonisti, saper individuare e riconoscere i caratteri specifici delle Avanguardie, con particolare attenzione ai linguaggi sperimentali - saper individuare



e riconoscere i caratteri specifici delle ultime Avanguardie con particolare attenzione ai protagonisti e allo sperimentalismo tecnico.

## **METODOLOGIE DIDATTICHE**

Lezioni frontali, video, film, condivisione di presentazioni in power point, testi. Dialogo durante la lezione con riferimenti ad opere e autori studiati negli anni precedenti.

## **MATERIALI DIDATTICI UTILIZZATI**

Testi utilizzati:

a cura di Giulia Mezzalama, Elisabetta Parente, Lavinia Tonetti, Umberto Vitali, L'arte di vedere vol. 4 (Dal Barocco all'Impressionismo), ed. versione blu, Pearson B. Mondadori.

a cura di Chiara Gatti, Giulia Mezzalama, Elisabetta Parente, Lavinia Tonetti, L'arte di vedere vol. 5 (Dal Postimpressionismo ad oggi), ed. versione blu, Pearson B. Mondadori.

## **TIPOLOGIA DI PROVE DI VERIFICA**

Verifiche orali, elaborazione di percorsi di approfondimento su temi con l'uso di mappe, verifiche scritte con domande aperte, risposta multipla, identificazione di opere, autori. Verifiche interdisciplinari.

## **CRITERI DI VALUTAZIONE**

La valutazione tiene conto del livello di partenza, dei progressi, delle motivazioni, della continuità e serietà dell'impegno, della qualità della partecipazione, oltre che delle competenze e delle conoscenze acquisite e non, quindi, della media matematica delle prove di verifica.

## **PROGRAMMA SVOLTO**

### Il Romanticismo in Europa:

Gli storicismi in architettura, il restauro moderno e Viollet le Duc: Carcassonne, il restauro integrativo. L'Eclettismo, il Caffè Pedrocchi.

### Il Realismo in Francia e Italia.

Il Realismo francese: Courbet (Gli spaccapietre, Il funerale di Ornans, L'atelier del pittore, Fanciulle in riva alla Senna). Millet, (Le spigolatrici, il Seminatore, l'Angelus). Confronti con opere di Van Gogh.

Il Realismo in Italia: le esperienze locali. I Macchiaioli, Fattori, (Campo italiano alla battaglia di Magenta, In vedetta, La rotonda di Palmieri, Bovi al carro).



### Le trasformazioni urbanistiche di metà Ottocento.

Il piano urbanistico di Parigi, il Ring di Vienna, il piano di ampliamento di Barcellona, il piano di New York, la sistemazione di Firenze del 1864 e il piano Poggi.

### L'architettura del ferro.

I nuovi materiali da costruzione, la rivoluzione industriale e l'architettura, le sollecitazioni, la scienza delle costruzioni e la figura dell'ingegnere, le Esposizioni Universali, il Palazzo di Cristallo di Paxton, la Torre Eiffel.

### La nascita della pittura moderna.

Manet e l'Impressionismo: la formazione classica, la fotografia, la diffusione delle stampe giapponesi, (*Déjeuner sur l'herbe*, *Olympia*, *il Bar alle Folies Bergères*).

### L'Impressionismo.

Parigi nel 1870, la città della luce, i caratteri e i temi della pittura, la poetica dell'attimo, il colore e la luce, le teorie scientifiche sull'ottica e la ricomposizione retinica, la pittura en plein air.

Monet: (*Impressione sole nascente*, la serie della cattedrale di Rouen, la serie delle ninfee).

Renoir e Degas: il contributo della preparazione, il disegno e la memoria.

Renoir: (*La Grenouillère*, *Bal au Moulin de la Galette*, *Colazione dei canottieri*, *Gli ombrelli*).

Degas: (*La lezione di danza*, *L'assenzio*).

### Il Post Impressionismo, il Simbolismo, l'Art Nouveau.

Il Neoimpressionismo o Impressionismo scientifico di Seurat, gli studi sul colore, il puntinismo, (*Una domenica pomeriggio alla Grande Jatte*).

Il Divisionismo in Italia.

Cézanne e il recupero della forma: (*la Casa dell'impiccato*, *I giocatori di carte*, la serie delle *Bagnanti*, la serie della *Montagna di Sainte Victoire*).

Gauguin e l'arte primitiva: il Sintetismo, il gusto esotico, i periodi bretoni e polinesiani. (*La visione dopo il sermone*, *la orana Maria*, *Da dove veniamo ? Chi siamo? Dove andiamo?*).

Van Gogh: l'inizio realista, il periodo parigini, di Arles e di Saint Remy. (*I mangiatori di patate*, *Il ritratto di Père Tanguy*, *Caffè di notte*, *Veduta di Arles*, *Notte stellata*, *La chiesa di Auvers sur Oise*, *Campo di grano con corvi*).

### L'Art Nouveau

il rapporto tra arte e l'industria, le arti applicate, il gusto internazionale, le premesse etiche di William Morris e le Arts and Crafts, il Simbolismo, la natura e la geometria.

L'architettura in Belgio (*Maison Tassel*, *Palazzo Stoclet*).

Il Modernismo catalano, Gaudì, l'arco catenario, *Casa Mila*.

La Secessione di Vienna: l'architettura ( *Palazzo della Secessione*, *fermate della metropolitana di Wagner*), Klimt: (*Giuditta I*, *Giuditta II*, *il ritratto di Adele Bloch Bauer*, *Il bacio*).

La Secessione di Berlino: Munch (*Fanciulla malata*, *Il bacio*, *La danza della vita*, *L'urlo*).

### Le Avanguardie pittoriche del '900:

i mutamenti storici, i maestri del PostImpressionismo, le nuove ricerche scientifiche e filosofiche.

L'Espressionismo francese: Matisse: (*La stanza rossa*, *La danza*, *La musica*, la ricerca astratta, la raccolta *Jazz*).

L'Espressionismo tedesco: il Ponte, Kirchner, (*Marcella*, *Nollendorf Platz*, *Donne a Postdamer Platz*).



L'Espressionismo austriaco: Schiele, (L'abbraccio, gli autoritratti).

Il Cubismo: i riferimenti, la mostra su Cezanne del 1907 al Salon d'Automne, le fasi cubiste di Picasso, il Periodo Blu (Poveri in riva al mare), Periodo Rosa (Famiglia di saltimbanchi), il Protocubismo (Les Demoiselles d'Avignon), il Cubismo Analitico (Ritratto di Ambroise Vollard) e Sintetico (Natura morta con paglia), il periodo del Ritorno all'Ordine, le influenze surrealiste degli anni venti, Guernica.

Il Futurismo e la Metafisica, Il Manifesto di Marinetti, i Manifesti della pittura del 1910, Boccioni, (La città che sale , Stati d'animo II versione, Materia, Forme uniche della continuità nello spazio).

L'Astrattismo: Kandinskij, Lo Spirituale nell'arte, (Primo acquerello astratto, Impressione V, Ammasso regolato).

Programma previsto da effettuare:

La Scuola di Parigi.

L'Astrattismo geometrico olandese: Mondrian, Bauhaus.

La Metafisica di De Chirico: (L'enigma dell'ora, Muse inquietanti, Villa romana, la serie delle piazze d'Italia).

Il Surrealismo: Magritte, Mirò, Dalì.



## SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE

**DOCENTE Prof. Raffaello Rossi**

### PROFILO DELLA CLASSE

La classe, abbastanza numerosa, si presenta generalmente con un profilo abbastanza buono. Una buona parte degli alunni ha raggiunto dei risultati soddisfacenti e in alcuni casi degli ottimi livelli di competenza motoria, dimostra interesse e partecipazione alle attività proposte mantenendo un atteggiamento propositivo. Un secondo gruppo ha partecipato in modo più selettivo ottenendo dei risultati buoni ma sicuramente inferiori, un terzo gruppo ha mostrato poco interesse, partecipazione saltuaria e superficiale ottenendo risultati adeguati allo scarso impegno profuso.

### CONOSCENZE acquisite

PERCEZIONE DI SE' E COMPLETAMENTO DELLO SVILUPPO FUNZIONALE DELLE CAPACITA' COORDINATIVE E CONDIZIONALI

MOTORIE ED ESPRESSIVE: lo schema corporeo e il linguaggio del corpo

LO SPORT, LE REGOLE E IL FAIR PLAY, i principi dell'allenamento.

SALUTE BENESSERE PREVENZIONE E SICUREZZA: il concetto di salute dinamica.

### COMPETENZE acquisite

Gli alunni hanno una sufficiente percezione di sé e hanno raggiunto un buono sviluppo funzionale delle capacità motorie ed espressive in relazione alle proprie caratteristiche.

Gli alunni hanno interiorizzato lo sport, le regole, il fair play e sono in grado di utilizzarli nella vita extrascolastica.

Gli alunni conoscono i principali apparati del corpo umano ed hanno consapevolezza di sé.

Gli alunni conoscono i principi di una sana alimentazione e sono in grado di utilizzarli.

Gli alunni conoscono e sanno gestire salute, benessere, sicurezza e prevenzione.

Gli alunni conoscono il BLS-D e sono in grado di applicarlo in caso di emergenza.

Gli alunni conoscono le principali regole di allenamento sportivo e sono in grado di svolgere attività sportive in autonomia.



Gli alunni conoscono e si sanno muovere nel proprio territorio, conoscono le strutture sportive e sono in grado di utilizzarle ognuno in base ai propri interessi e alle proprie necessità.

## **CAPACITÀ acquisite**

Consapevolezza delle proprie attitudini nell'attività motoria e sportiva.

Applicare autonomamente metodi di allenamento con autovalutazione, assumere sempre posture corrette soprattutto in presenza di carichi.

Comunicare intenzioni ed emozioni con il proprio corpo durante ogni attività motoria

Trasferire autonomamente tecniche sportive proponendo varianti.

Trasferire e realizzare autonomamente strategie e tattiche nelle attività sportive

Applicare le procedure BLS-D.

Organizzare e applicare attività/percorsi motori sportivi individuali e in gruppo nel rispetto dell'ambiente.

Svolgere attività in ambiente naturale nel rispetto del comune patrimonio territoriale.

## **METODOLOGIE DIDATTICHE**

Durante il primo quadrimestre con l'attività in presenza, le verifiche sono state effettuate sul campo, quindi pratiche. Ma non sono mancati test e verifiche scritte. Le valutazioni hanno tenuto conto dell'interesse e dell'impegno ma anche della autovalutazione degli allievi al fine di stimolare il percorso delle competenze. In relazione alle caratteristiche degli allievi/e sono stati adottati metodi sia di tipo cooperativo che di tipo creativo, come il brainstorming per far emergere strategie alternative. Sicuramente la metodologia attiva è stata rivolta a coinvolgere gli studenti nell'affrontare problemi e questioni ed attraverso le conoscenze ed abilità trovare le soluzioni. Non sono mancati metodi di laboratorio per i lavori di gruppo.

## **MATERIALI DIDATTICI UTILIZZATI**

Libro di testo utilizzato: "Competenze Motorie" – Ed. D'Anna

Slide tratte dal testo "DeA scuola"-Marietti fornite dal docente

-L'alimentazione

-Il linguaggio del corpo

-L'allenamento sportivo



- L'apprendimento motorio
- BLSA
- Le capacità condizionali
- Le capacità coordinative
- I meccanismi energetici

Durante il corrente anno scolastico sono stati utilizzati materiali sia nel settore delle attrezzature tecniche sportive reperibili sia all'interno dell'Istituto, sia testi o slides-video didattici forniti dal docente.

## **TIPOLOGIA DI PROVE DI VERIFICA**

Le prove di verifica sono state svolte sul campo con test pratici e con elaborati scritti e valutazioni orali.

## **CRITERI DI VALUTAZIONE**

Durante tutto l'anno periodo la valutazione è stata centrata sulle seguenti voci:

- acquisizione di conoscenze ed abilità specifiche delle discipline studiate;
- competenze maturate nell'utilizzo delle conoscenze acquisite (transfert, dosaggio ed opportunità di utilizzo, ecc.);
- interesse ed impegno mostrato nelle attività didattiche, sia sul campo che nella D.D.I.;
- consapevolezza e collaborazione, specie in questo ultimo periodo di scuola a distanza.
- acquisizione di "cultura sportiva" di base (nei comportamenti e nel rispetto delle regole e degli altri). *Si rimanda a quanto definito in sede collegiale e inserito nella programmazione curricolare allegata al PTOF aggiornato.*

## **PROGRAMMA SVOLTO**

### Teoria e metodologia dell'allenamento:

- I principi dell'allenamento:
- progressività, globalità, personalizzazione, periodizzazione

### I parametri dell'allenamento:

- qualità, quantità, carico, densità e recupero



Le metodologie dell'allenamento:

- corsa continua, interval-training, serie e ripetizioni,circuit training, fartlek, allenamento intermittente, l'allenamento pliometrico
- la supercompensazione e l'adattamento

L'unità di allenamento:

- riscaldamento,
- attività di allenamento vera e propria
- defaticamento

Le capacità condizionali e coordinative:

- forza, velocità, resistenza e flessibilità
- Capacità coordinative:
  - la coordinazione generale: capacità di apprendimento, capacità di controllo, capacità di adattamento

La Coordinazione speciale:

- destrezza fine
- combinazione e accoppiamento
- differenziazione spazio-temporale
- orientamento
- ritmo
- reazione
- anticipazione
- trasformazione
- capacità di coordinazione oculo-segmentaria e dinamica generale e capacità di equilibrio.

L'alimentazione:

- i principali costituenti dell'alimentazione: proteine, glucidi e lipidi;
- la funzione delle vitamine e dell'acqua;
- i minerali e l'uso del sale e dello zucchero in una dieta equilibrata;
- le piramidi alimentari , il peso corporeo e la salute;
- l'alimentazione nello sportivo in funzione della gara: prima ,durante e dopo;
- distinzione fra le discipline aerobiche e anaerobiche;



- raccomandazioni dell'Oms per una corretta alimentazione;
- meccanismi energetici di produzione dell'atp in relazione con i nutrienti fondamentali.

#### Il linguaggio del corpo:

- gli assiomi della comunicazione;
- aspetti comunicativi del linguaggio in generale: simmetria e complementarità;
- aspetti relazionali e di contenuto del linguaggio del corpo;
- la postura, l'orientamento spaziale e i gesti;
- la prossemica :distanza intima ,personale, sociale e pubblica.

#### Il Doping:

- le varie tipologie di doping;
- le linee guida della WADA;
- le dipendenze( fumo e alcol) e le droghe. Il concetto di salute e benessere e la prevenzione dei comportamenti a rischio.

#### BLSD e pronto soccorso:

- conoscenza della teoria e della pratica della rianimazione cardiopolmonare e dell'uso del defibrillatore;
- tecnica di intervento per ostruzione vie aeree (manovra di Heimlich).



## RELIGIONE CATTOLICA

**DOCENTE Prof.ssa Elsa Balò**

### PROFILO DELLA CLASSE

La classe ha sempre lavorato con impegno sulla materia nel corso dell'intero quinquennio, anche gli studenti provenienti da altra sezione si sono integrati subito nel lavoro comune. In particolare si è notato nell'ultimo anno un discreto coinvolgimento di tutti gli studenti sui temi proposti a tratti con ottimi risultati.

### CONOSCENZE acquisite

Attraverso l'itinerario didattico della religione cattolica gli studenti hanno acquisito una conoscenza oggettiva e sistematica dei contenuti essenziali del cattolicesimo, del suo sviluppo storico e in relazione ai problemi concernenti il senso profondo della vita, con particolare attenzione all'essenzialità intesa come ricerca del fondamentale.

### COMPETENZE acquisite

Gli studenti sono avviati a maturare la capacità di confronto tra il cristianesimo, le altre religioni e i vari sistemi di significato; comprendere e rispettare le diverse posizioni che le persone possono assumere in materia etica e religiosa. In questo modo gli alunni possono passare dal piano delle conoscenze a quello della consapevolezza e dell'approfondimento dei principi e valori del cattolicesimo in ordine alla loro incidenza sulla cultura e sulla vita individuale e sociale. Sono capaci di riconoscere il ruolo del cattolicesimo nella crescita civile della società italiana ed europea, in particolare considerando l'itinerario didattico dell'insegnamento della religione cattolica nell'intero quinquennio.

### CAPACITÀ acquisite

Con lo studio della materia gli studenti sono abilitati ad accostare in maniera corretta la Bibbia e i documenti principali della tradizione cristiana, a conoscere le molteplici forme del linguaggio religioso e in modo specifico di quello cattolico ( con stretto riferimento all'arte, alla letteratura, al cinema ecc. ).

### METODOLOGIE DIDATTICHE

Oltre alla classica lezione frontale utilizzata per introdurre l'argomento con l'ausilio del testo in adozione, si è privilegiato il lavoro di ricerca ed approfondimento personale che ha permesso agli studenti di valorizzare al meglio i loro interessi e le loro capacità organizzative.



## MATERIALI DIDATTICI UTILIZZATI

Il testo in adozione è Luigi Solinas 'Tutti i colori della vita' ed. mista SEI che offre nella sua ultima parte ampio materiale per iniziare un lavoro di confronto spesso sfociato in approfondimenti su testi specifici. Anche l'uso di audiovisivi ha permesso una comunicazione più immediata dei contenuti che comunque vanno sempre selezionati e spiegati.

## TIPOLOGIA DI PROVE DI VERIFICA

Elementi essenziali nella valutazione sono la partecipazione al lavoro proposto e l'impegno mostrato negli approfondimenti, questi sono verificati con il dialogo educativo e, data la particolarità della materia, non con prove o test oggettivi.

## CRITERI DI VALUTAZIONE

Permettere un lavoro che stimoli l'iniziativa personale dello studente si collega direttamente con uno dei principali obiettivi di questo insegnamento che è quello di abilitare all'analisi critica dando un quadro chiaro e coerente dei principi del cattolicesimo, ma anche nel cercare di confrontarlo con le domande di senso e la ricerca nel campo dei valori.

## PROGRAMMA SVOLTO

Il programma del quinto anno pone la sua attenzione al contributo del cristianesimo alla riflessione sui problemi etici più significativi per l'esistenza personale e la convivenza sociale, e alla sua proposta di soluzione sulla linea dell'autentica crescita dell'uomo. In particolare per motivi anche interdisciplinari e come compendio dell'intero corso di studi l'attenzione principale è volta all'uomo contemporaneo, alle sue gioie e speranze e alle sue tristezze e angosce.

Il primo nucleo tematico affrontato ha riguardato l'uomo contemporaneo come unico essere che pone domande e con il suo interrogare abbraccia il suo stesso essere. La tematica è stata affrontata da un punto di vista religioso, psicologico, filosofico e culturale.

Un ulteriore approfondimento è stato possibile con l'analisi della coscienza, il volto interiore dell'uomo. Essa è vista come la sede in cui si valuta ciò che è giusto e ciò che è sbagliato, nell'esercizio della libertà individuale.

Altro momento importante è stata la comprensione dei valori nella scelta personale, cercando quali possono essere i riferimenti alla loro definizione. Religioni, filosofie, culture ed opinioni condivise sono state oggetto della ricerca.

Necessario poi è sorto il bisogno di ricercare le origini, le manifestazioni e le conseguenze del bene e del male, visti come confini estremi di ogni riferimento assiologico.

Ultimo punto qualificante il programma è stato l'approfondimento del mistero della morte sia nell'atteggiamento dell'uomo contemporaneo verso di esse che in alcune realtà che la pongono all'attenzione comune (aborto, eutanasia, pena di morte....).



## **ALL. C - SIMULAZIONI DELLE PROVE SCRITTE**

Durante l'anno in corso sono state effettuate, per le materie oggetto di prove scritte le seguenti simulazioni:

- prima prova scritta di Italiano della durata di 6 ore in data 15 febbraio 2022 e in data 5 maggio 2022;
- seconda prova scritta di matematica della durata di 4 ore in data 10 Maggio 2022.

Nelle simulazioni delle prove è stato concesso l'utilizzo di:

- dizionario della lingua italiana e dei sinonimi;
- calcolatrice scientifica/grafica senza CAS



## SIMULAZIONE PRIMA PROVA 15 febbraio 2022

### TIPOLOGIA A - ANALISI DEL TESTO

#### **Giovanni Pascoli, La via ferrata**

*Tra gli argini su cui mucche tranquilla  
mente pascono, bruna si difila  
la via ferrata<sup>1</sup> che lontano brilla;  
e nel cielo di perla<sup>2</sup> dritti, uguali,  
con loro trama delle aeree fila  
digradano in fuggente ordine i pali<sup>3</sup>.  
Qual di gemiti e d'ululi rombando  
cresce e dilegua femminil lamento<sup>4</sup>?  
I fili di metallo a quando a quando  
squillano, immensa arpa son ora<sup>5</sup> al vento.*

(G. Pascoli, *Myricae* a cura di G. Nava, Sansoni, Firenze 1974)

1. via ferrata: la ferrovia.
2. nel cielo di perla: il cielo non è nuvoloso, ma è velato e assume un colore simile al perla.
3. delle aeree fila ... i pali: il cielo è solcato dai fili del telegrafo, che vengono definiti «aerei» perché sospesi.
4. Qual di gemiti ... lamento: l'immagine del treno (mai esplicitamente nominato) che sopraggiunge e si allontana e resa esclusivamente attraverso il senso uditivo.
5. immensa arpa sonora: i fili del telegrafo sono per analogia assimilati a una grande arpa che, mossa dal vento, produce una melodia non dolce.

Pubblicata nel 1886 per le nozze dell'amico Severino Ferrari, con cui Pascoli intrattenne per tanti anni un fitto rapporto epistolare, la lirica venne poi stampata su vari periodici e quindi pubblicata nella seconda edizione di *Myricae*.

### COMPRESIONE E ANALISI DEL TESTO

1. Elabora la parafrasi del testo.
2. Spiega le scelte lessicali presenti nel verso «digradano in fuggente ordine i pali» (v. 6).
3. Analizza il rapporto fra le prime due terzine e la quartina finale e interpretane il significato.
4. Attraverso quali immagini e scelte stilistico-espressive si esprime il contrasto fra la quiete naturale dei campi e il paesaggio moderno della ferrovia? Rilevale e commentale.
5. Come si esprime il contrasto fra la quiete campestre e la moderna costruzione della ferrovia?
6. I versi accolgono impressioni visive e uditive. Quali? Quali ti paiono prevalenti?
7. Quali suoni consonantici prevalgono? A che cosa alludono?

### INTERPRETAZIONE E COMMENTO

8. Le invenzioni della modernità suscitano nei poeti reazioni diverse, molto spesso di sospetto e ostilità. Commenta la lirica in relazione a questo spunto, possibilmente confrontando la posizione di Pascoli con quella di altri autori.

**TIPOLOGIA A - ANALISI DEL TESTO**

*Si saliva per la verdeggiante spalliera di collina che cinge la città a levante. La giornata s'era schiarita in una dorata luce autunnale e anche i colori della campagnaolgevano all'oro. Abbracciai Claudia, in quel taxi; se m'abbandonavo all'amore che lei mi portava, forse mi s'apriva quella vita verde e oro che correva in confuse immagini (m'ero tolto, per abbracciarla, gli occhiali) ai lati della strada.*

*Prima d'andare alla trattoria, ordinai al vecchio autista che ci portasse a un punto panoramico, là in alto. Scendemmo di macchina. Claudia, con un grande cappello nero, giro su se stessa, facendo volare le pieghe della gonna. Io saltavo di qua e di là, mostrandole là dove dal cielo emergeva la cresta biancastra delle Alpi (indicavo a caso i nomi dei monti, che non sapevo riconoscere e di qua il rilievo movimentato e saltuario della collina con paesi e strade e fiumi, e in basso la città come una rete di minute scaglie opache o luccicanti, meticolosamente allineate. Un senso di vasto m'aveva preso, non so se per il cappello e la gonna di Claudia, o per la vista. L'aria, per essere d'autunno, era abbastanza limpida e sgombra, ma pure l'attraversavano le più diverse specie di condensazioni: nebbie fitte alla base dei monti, bave di bruma sopra i fiumi, catene di nuvole agitate variamente dal vento. Eravamo lì affacciati al muretto, io cingendole la vita, guardando i molteplici aspetti del paesaggio, subito preso da un bisogno di analisi, già scontento di me perché non disponevo d'una sufficiente nomenclatura dei luoghi e dei fenomeni naturali, lei pronta invece a trasformare le sensazioni in moti improvvisi d'umore, in espansioni, in case dette che non c'entravano niente. Fu allora che vidi quella cosa. Afferrai Claudia per il polso, stringendoglielo.*

- *Guarda! Guarda laggiù! - Cosa?*
- *Laggiù! Guarda! Si muove !*
- *Ma cos'e? Cos'hai vista?*

*Come dirle? Dalle altre nuvole o nebbie che a seconda di come l'umidità s'addensa negli strati freddi dell'aria sono grigie o azzurrastre o bianchicce oppure nere, questa non era poi tanto diversa, se non per il colore incerto, non so se più sul marrone o sul bituminoso, a meglio: per un'ombra di questo colore che pareva tarsi più carica ora ai margini ora in mezzo, ed era insomma un'ombra di sporco che la insudiciava tutta e ne mutava - anche in questo essa era diversa dalle altre nuvole - pure la consistenza, perché era greve, non ben spiccicata dalla terra, dalla distesa screziata della città sulla quale pure scorreva lentamente, a poco a poco cancellandola da una parte e dall'altra riscoprendola, ma lasciandosi dietro uno strascico come di filacce un po' sudice, che non finivano mai.*

- *Lo smog! - gridai a Claudia. - Vedi quella? E' una nuvola di smog!*

*Ma lei, senza ascoltarmi, era presa da qualcosa che aveva vista volare, uno stormo di uccelli, e io restavo lì affacciato a guardare per la prima volta dal di fuori la nuvola che mi circondava in ogni ora, la nuvola che abitavo e che m'abitava, e sapevo che di tutto il mondo variegata che m'era intorno solo quella m'importava. [...] Dopa che lei fu partita (un po' delusa e annoiata della mia compagnia, nonostante la sua imperturbabile ostinazione a proiettare sul prossimo una luce che era solo sua), mi buttai nel lavoro redazionale con lena raddoppiata, un po' perché la visita di Claudia m'aveva fatto perdere parecchie ore d'ufficio ed era rimasto indietro nella preparazione del*



*numero, un po' per non pensare a lei, e un po' anche perché l'argomento trattato da! quindicinale «La Purificazione» non lo sentivo più estraneo come in principio. Mi mancava ancora l'articolo di fondo, ma questa volta l'ingegner Corda non m'aveva lasciato istruzioni. - Faccia un po' lei. Mi raccomando -. lo cominciai a scrivere uno dei soliti pistolotti, ma poco a poco, da una parola all'altra, mi venne da descrivere la nuvola di smog come l'avevo vista strusciarsi addosso alla città, e la vita come si svolgeva dentro questa nuvola, e le facciate delle case antiche, piene di sporgenze, di incavi, dove s'addensava un deposito nero, e le facciate delle case moderne, lisce, monocrome, squadrate, sulle quali a poco a poco s'estendevano delle sfumate ombre oscure, come sui colletti bianchi delle camicie del personale impiegatizio, che non duravano puliti mezza giornata. E scrissi che sì, ancora c'era chi viveva fuori della nuvola di smog, e forse ci sarebbe sempre stato, chi poteva attraversare la nuvola e soffermarsi proprio nel bel mezzo e uscirne, senza che il minima soffio di fumo o granello di carbone toccasse la sua persona, turbasse il suo ritmo diverse, la sua bellezza d'altro mondo, ma quel che importava era tutto ciò che era dentro lo smog, non ciò che ne era fuori: solo immergendosi nel cuore della nuvola, respirando l'aria nebbiosa di queste mattine (già l'inverno cancellava le vie in un'indistinta bruma), si poteva toccare il fondo della verità e forse liberarsi.*

*(Italo Calvino, La nuvola di smog)*

Il brano è tratto da un romanzo breve di Italo Calvino, pubblicato nel 1958, il cui protagonista è un modesto giornalista di provincia, che lavora per un periodico (La Purificazione) in una città del Nord. È fidanzato con Claudia, e disilluso e pessimista, non ha alcun ideale, ma poi si rende conto di quanto lo smog pervada tutta la città.

## COMPRESIONE

Scrivi una breve sintesi del brano

## ANALISI

Quali elementi della narrazione concorrono a delineare il personaggio di Claudia? Quale rapporto si delinea tra Claudia e il protagonista? Quali elementi cromatici compaiono e quale valore simbolico assumono?

## APPROFONDIRE E INTERPRETARE

Commenta il brano e la tematica in esso presente e confrontalo con altri testi e/o autori in cui il rapporto tra uomo e natura risulta problematico oppure sviluppa una riflessione personale sul tema ecologico considerando la sua rilevanza nell'età contemporanea.

## TIPOLOGIA B - ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

*Le classi sociali e la loro conflittualità nell'epoca della globalizzazione sono al centro delle riflessioni del sociologo Luciano Gallino (1927-2015) nel saggio-intervista La lotta di classe dopo la lotta di classe (2012). In questo testo lo studioso risponde alla domanda sull'esistenza o meno, oggi, delle classi sociali.*

*Bisogna cominciare con una distinzione. Chi afferma che le classi sociali non esistono più muove in genere dalla constatazione che non si vedono più manifestazioni di massa che siano chiaramente attribuibili ad una data classe. Oppure intende dire che non vi sono più partiti di un certo peso elettorale che per il loro statuto o programma si rifanno chiaramente all'idea di classe sociale. In*



*questi casi si può convenire che negli ultimi decenni le classi sociali, e con esse la lotta di classe, sono diventate assai meno visibili. Il che pare dar ragione a chi arriva a concludere che, non essendo le classi visibili e la lotta di classe chiaramente discernibile, non esistono più le classi. Però una classe sociale [...] non è delimitata o costituita soltanto dal fatto di dar forma ad azioni collettive in quanta espressione di un conflitto o da una forte presenza pubblica di partiti che fanno delle classi e magari della lotta di classe la loro bandiera. Una classe sociale esiste indipendentemente dalle formazioni politiche che ne riconoscono o meno l'esistenza, e perfino da ciò che i suoi componenti pensano o credono di essa.*

*Ricorrendo ad un'espressione che risale [...] a parecchio tempo addietro, far parte di una classe sociale significa appartenere, volenti o nolenti, ad una comunità di destino, e subire tutte le conseguenze di tale appartenenza. Significa avere maggiori o minori possibilità di passare nella piramide sociale, da una classe più bassa ad una classe più alta; avere maggiori o minori possibilità di fruire di una quantità di risorse, di beni materiali e immateriali sufficienti a rendere la vita più gradevole e magari più lunga; disporre oppure no, in qualche modo, del potere di decidere il proprio destino, di poterlo scegliere. Per definire una classe, insomma, è necessario ma non basta dire che è una comunità di destino: rientra nella definizione anche la possibilità per chi vi appartiene di poter influire sul destino stesso, di poterlo in qualche misura cambiare.*

*Ci sono poi altri motivi che inducono molti, da tempo, ad affermare che le classi sociali non esistono più. Uno di essi è la relativa omogeneizzazione dei consumi e dello stile di vita della classe operaia, o classe lavoratrice, e delle classi medie. Le famiglie degli operai e dei muratori, dei magazzinieri e dei conducenti di autobus hanno in molti casi l'automobile, la tv a schermo piatto, il telefono cellulare, la lavatrice, vivono in un alloggio di proprietà, mandano i figli a scuola almeno sino alla fine delle superiori e fanno le vacanze al mare: proprio come le famiglie dei dirigenti d'azienda, dei professionisti, dei funzionari della pubblica amministrazione, dei commercianti, dei piccoli imprenditori che formano la classe media ovvero la piccola e media borghesia, come si chiamava una volta. Qui occorre naturalmente precisare: un canto è lo stile di vita o il consumo di massa visibilmente osservabile; altra cosa è la qualità del lavoro che un individuo svolge, la possibilità di crescita professionale, la probabilità di salire nella scala sociale, il fatto di avere o non avere qualcuno sulla testa che dice ad ogni momento che cosa devi fare. In questa prospettiva le differenze di classe rimangono cospicue anche se a causa della Grande Crisi esplosa nel 2007, e diventata una Grande Recessione<sup>1</sup> che durerà forse molti anni, una parte della classe media ha subito una sorta di processo di proletarizzazione<sup>2</sup>.*

*Un altro motivo per affermare che le classi sociali non esistono che risale ancor più lontano nel tempo, ma che anche oggi si sente riproporre da politici di destra non meno che di centro sinistra, è grezzamente ideologico. Essa suona così: operai, dirigenti e proprietari hanno tutti interesse a che un'impresa funzioni bene e faccia buoni utili. Sano, si dice, nella stessa barca. Asserire che hanno interessi diversi e quindi appartengono a classi obiettivamente contrapposte è un'idea priva di senso, si sostiene, e anzi dannosa per tutte le parti in causa. Perciò operai e sindacati devono essere "complici dei manager e dei proprietari". [...]*

*Quasi due secoli e mezzo fa, Adam Smith<sup>3</sup> aveva spiegato perfettamente che l'idea che operai e padroni possano a debbano essere "complici" non sta in piedi: gli operai, per la posizione che*



*occupano vorrebbero sempre ottenere salari più alti; i padroni, per i mezzi di produzione che controllano, vorrebbero pagare sempre salari più bassi.*

*(L. Gallino, La lotto di classe dopa la lotto di classe, intervista a cura di P. Borgna, Laterza, Bari 2012, pp. 3-5)*

1. Grande Crisi... Grande Recessione: è la crisi economica iniziata negli Usa nel 2007 con riflessi planetari, sfociata nell'attuale periodo di recessione, ovvero di stagnazione e flessione economica, con riduzione dei consumi, della produzione e dell'occupazione.
2. proletarizzazione: processo di declassamento e impoverimento delle classi medie che avvicina le loro condizioni di vita a quelle del proletariato, la classe più povera dei lavoratori salariati.
3. Adam Smith: filosofo ed economista scozzese (1723-1790), fu uno dei maggiori studiosi della società capitalistica all'epoca della nascente rivoluzione industriale.

### **COMPRESIONE E ANALISI**

Riassumi il testo evidenziando i principali snodi argomentativi.

L'autore esordisce con una sorta di antitesi supportata da due argomenti convincenti: che cosa vi si sostiene? Da quale affermazione si capisce che egli condivide parzialmente quella opinione?

Quale il connettivo con cui l'autore passa a confutare l'antitesi, introducendo la propria tesi? E che cosa sostiene? Come argomenta la propria tesi?

### **PRODUZIONE**

Commenta in un testo di tipo argomentativo coerente e coeso, eventualmente diviso in paragrafi, la tesi dell'autore sull'esistenza e sulle caratteristiche delle classi sociali nella nostra epoca, esprimendo il tuo giudizio sulle possibilità che una classe sociale riesca a cambiare il proprio status sociale. Puoi fare riferimento alle conoscenze acquisite nel tuo percorso di studi, alle tue letture ed esperienze personali, a partire, se lo ritieni utile, dagli effetti della Grande Crisi citati dall'autore.

### **TIPOLOGIA B ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO**

*Da Hal di 2001: A Space Odyssey a Dolores di Westworld, uno dei grandi temi della fantascienza contemporanea e la possibilità di acquisire coscienza da parte di computer (automi) altamente sofisticati. Questa prospettiva diviene però controversa quando travalica la fantascienza e viene ripresa in ottica futurologica, ad esempio quando movimenti "transumanisti" vagheggiano una novella escatologia dove forme d'intelligenza artificiale rimpiazzeranno la coscienza umana, e dove, delegando a queste intelligenze artificiali la costruzione di intelligenze ancora superiori, l'umanità verrà evolutivamente superata (singolarità tecnologica).*

*Posto che di motivi per soppiantare l'umanità con qualcosa di meglio non ne mancherebbero, la domanda interessante è un'altra: in che misura possiamo reputare possibile (prima che eventualmente auspicabile) che una macchina con straordinarie capacità computazionali possa diventare cosciente, ereditando la mente umana per superarne i limiti? Prima di rispondere va chiarito cosa intendiamo qui con possibile o impossibile. In un certo senso di possibilità è perfettamente possibile che Dia rovesci domattina ogni legge di natura o che tra un quarto d'ora il pianeta Terra venga spazzato via dai Vogon per far passare una superstrada galattica. Sono possibilità che nessuno può escludere, ma sono anche possibilità inservibili per guidare la nostra*



*azione prive di ragioni che le rendano plausibili. Le possibilità di cui ci interessiamo qui sono invece solo quelle dove abbiamo ragioni per credere che possano realizzarsi.*

*Ora, in questo senso di possibilità, è possibile che una macchina particolarmente complessa possa pervenire alla coscienza in senso umano?*

*Consideriamo in prima istanza l'idea che il cervello umano e i computer siano distinti essenzialmente dalla complessità delle connessioni. Sotto queste premesse si potrebbe supporre che in un computer particolarmente sofisticato la coscienza possa sorgere spontaneamente. Se il cervello umano è semplicemente un'entità con maggiori scambi tra neuroni, dendriti e sinapsi rispetto ai bit disponibili in un cervello artificiale, allora è sensato ritenere che raggiunto un certo grado di complessità, il cervello artificiale possa esercitare le medesime funzioni di quello umano.*

*Il problema qui è che ciò che chiamiamo coscienza sopravviene a un particolare sostrato materiale, un cervello, anzi un cervello organicamente inserito in un corpo agente e senziente (un cervello da solo è un pezzo di carne). Ora, che ragioni abbiamo per ritenere probabile che le stesse caratteristiche supportate dalla materia biologica di un corpo vivente possano spontaneamente emergere in un sostrato costituito di rame, silicio, tungsteno ecc.? [...]*

*Le "finalità" che attribuiamo ai sistemi computazionali non somigliano affatto alle motivazioni di un vivente. Si tratta di stringhe di informazione, di sintassi senza semantica. Tali "fini", non appartengono alla macchina e una volta "realizzati" lasciano la macchina "vuota", senza "motivazione alcuna. La volontà che pervade i viventi infatti non è la mera tendenza a realizzare qualcosa, poiché ogni realizzazione particolare è parte di quel contenuto motivazionale generale che è il vivere in sé. E' questa tensione a definire per una coscienza vivente la sensatezza o insensatezza dei suoi atti. L'errore "stupido" che occasionalmente incontriamo in un correttore di bozze o in un traduttore automatico è stupido per noi, ma per il computer non E' né stupido né intelligente, perché non ne va di nulla di rilevante per la "propria vita", per l'ottima ragione che qui vita non c'è.*

*Un computer è qualcosa che è stato costruito per simulare alcune facoltà disponibili alla coscienza umana, come memoria e inferenza (deduzione). Ma coscienza è innanzitutto presa di posizione verso il mondo con atti come preferire, desiderare, godere, soffrire ecc. Questi tratti "valoriali" precedono (sia filogeneticamente che ontogeneticamente) lo sviluppo di capacità razionanti le indirizzano, orientano e motivano. Perciò, ricreare facoltà di registrazione o deduzione utile a esseri che possiedono già quei tratti, ma non avvicinano di un passo la sostituzione della coscienza con dispositivi artificiali. Di fatto un computer può stupirci per la capacità di accrescere alcune nostre facoltà così come l'invenzione storica della scrittura stupì per la sua capacità di potenziare le facoltà di memorizzazione e di analisi precedentemente disponibili. Ma nel caso del computer come della scrittura ci troviamo di fronte a estensioni di facoltà umane che dipendono integralmente per esercitarsi dal potersi affidare a facoltà umane. Così come un libro senza un lettore competente è solo una sequenza di segni neri su sfondo bianco, così un computer senza una mente umana che a monte pone problemi e a valle interpreta le soluzioni è solo un sistema di trasmissione di impulsi elettromagnetici.*

*Che dire infine della possibilità di forgiare intelligenza artificiale manipolando direttamente materia biologica, secondo il modello fantascientifico dei cyborg? In quest'ultimo scenario è pensabile che si*



*possano assemblare entità capaci di coscienza; il problema diventa un altro: come garantire che si tratterebbe di una coscienza "umana" nei vari sensi che la parola richiama. Infatti il controllo che possiamo avere su un artefatto costruito seguendo nozioni fisiche scomparirebbe di fronte a una "mente" ottenuta assemblando materia vivente (cerebrale, nervosa ecc.). Anche se avessimo piena conoscenza di come dev'essere strutturato fisicamente un organismo (un cervello) per ospitare atti mentali, non avremmo comunque controllo su quegli atti proprio in quanto sono atti. C'è uno iato esplicativo tra i processi che implicano "prese di posizione" (intenzioni, atteggiamenti, volontà) e i processi descrivibili in termini meramente fisici (cause efficienti).*

*Conoscere i secondi non garantisce di prevedere i primi. Perciò, il giorno in cui portassimo alla luce un cyborg dotato di intelligenza artificiale e coscienza, nulla potrebbe garantirci che quella coscienza sia congenere alla nostra. Potrebbe trattarsi di una coscienza con le propensioni empatiche di un rettile, gli istinti di un parassita o altro. [...] Affidare a una tale coscienza artificiale le nostre sorti ed eredità non sembra possa diventare mai altro che una distopia.*

*(A. Zhok, Solo la coscienza ci divide dall'intelligenza artificiale, (L'Espresso), 17 agosto 2017)*

### **LEGGERE E ANALIZZARE**

1. Riassumi il contenuto informativo del brano mettendo in risalto gli snodi della trattazione.
2. A partire da quali premesse si sviluppa il ragionamento dell'autore?
3. Spiega la tesi sostenuta nel testo.
4. Individua le argomentazioni che lo scrittore porta a sostegno delle proprie tesi.
5. L'autore inserisce nel suo discorso molti esempi. Individuane alcuni e spiegane la funzione.

### **ARGOMENTARE E PRODURRE**

6. Immagina di dover rispondere in un dibattito, con una tesi contraria a quella sostenuta da Zhok. Rifletti sulle possibili obiezioni e antitesi, in seguito costruisci la tua tesi lavorandola con argomentazioni solide.

### **TIPOLOGIA B AMBITO FILOSOFICO**

In questo saggio il filosofo Remo Bodei riflette sul valore delle cose e affronta in termini filosofici la questione del consumismo.

*Si possono togliere o aggiungere significati alle cose, ma le si può anche caricare di valore in misura eccessiva, quasi a ipercompensare altre perdite, analogamente a quanta avviene nel freudiano "lavoro del lutto". Cosa abbiamo perduto nella nostra civiltà e nella nostra vita per riversarci con tanta foga sulle merci? Quale vuoto, eventualmente esse ricoprono? E proprio vero che nelle società dominate dal mercato e dall'individualismo possessivo" [...] il nostro rapporto con il mondo delle cose ha assunto un significato più alto di quello tra uomini [...]? Le merci ci condizionano in maniera tale da occupare il primo posto nei nostri interessi? Se il senso della proprietà o dell'attaccamento agli oggetti è sempre esistito, sia pure con modalità diverse, che cosa differenzia oggi la nostra relazione con ciò di cui ci appropriamo? Casa distingue un Mastro Don Gesualdo del passato da un nostro contemporaneo ossessionato dallo shopping?*



*Non è facile cogliere il fenomeno del consumismo nelle sue molteplici sfaccettature senza sbarazzarsi del velo del moralismo. In termini filosofici, un punto di vista più vantaggioso da cui esaminare il problema consiste nel considerarlo geneticamente, come risultato dell'abolizione dei limiti tradizionalmente imposti dalla penuria alla piena soddisfazione di bisogni e desideri a lungo repressi.*

*A partire da più di un secolo e mezzo [...], il mondo è segnato dal ruolo preminente del consumo nell'economia, nella società e nella psicologia individuale. I bassi prezzi unitari delle merci, la possibilità di restituirle a determinate condizioni, il pagamento rateale provocano a ondate successive la «proliferazione del superfluo e la "democratizzazione del lusso». [...]*

*Nel nostro stile di vita vi è, tuttavia, qualcosa di più rispetto a quella rimozione dei freni al consumo che - a partire dagli anni Venti del secolo scorso - si è rapidamente diffusa, dapprima negli Stati Uniti e, in seguito, in altri Paesi e continenti. Si tratta della bulimia acquisitiva, dell'esagerata inclinazione a soddisfare esigenze e bisogni sostanzialmente superflui. La relativa abbondanza di merci ha indotto gli individui a sfondare le plurimillennarie barriere imposte dalla scarsità, provocando, secondo alcuni critici, una preoccupante regressione della civiltà a stadi primitivi: «Gli oggetti non costituiscono né una flora, né una fauna. Tuttavia danno l'impressione di una vegetazione proliferante e di una giungla, dove il nuovo uomo selvaggio dei tempi moderni fatica a ritrovare i riflessi della civiltà» [..]*

*Dato che gli oggetti partecipano direttamente alla costruzione dell'individualità, tale regressione sembra contribuire a una grave perdita di autenticità delle persone, presentate nelle odierne società. come incapaci di andare al di là del proprio desiderio di inglobare il mondo degli oggetti [...]. Si estinguerebbe, in tal modo, l'impulso degli individui a educarsi al meglio: «Non più trascendenza, non più finalità, non più obiettivo: ciò che caratterizza questa società è l'assenza di "riflessione", di prospettiva su sé stessa [...].*

*Ammesso che il consumismo produca effetti complessivamente nefasti, se ne può e se ne deve uscire? Dato che nella nostra struttura economica se non si consuma, non si produce, e se non si produce, il sistema fallisce, è evidente che il consumo è inseparabile dall'intero ciclo economico. Per questo, sebbene le crisi finanziarie ed energetiche in corso modificheranno forse i comportamenti collettivi, l'eliminazione delle pratiche legate al consumismo [...] risulta ardua e lunga. Implica sia l'indebolimento e, al limite, il disfacimento dell'attuale modo di produzione, sia la penosa riconversione di centinaia di milioni di individui a stili di vita a cui si erano, storicamente abituati da poco e con evidente piacere.*

*Questa a livello sociale. A livello individuale, il consumo di merci oltre la stretta necessità della soddisfazione dei bisogni primari comporta, di per sé, una secca perdita di realtà e una radicale banalizzazione dell'esistenza privata della forza di trascendersi e di rinnovarsi? Non tutto ci induce ad accettare scenari catastrofici. [...] Vale la pena ricordare che esistono "zone di resistenza, nicchie, percorsi secondari" in cui gli oggetti resistono alla mercificazione e che si danno simboli, non obbligatoriamente derivanti dalla pubblicità, i quali «mostrano la loro capacità di orientare i nostri comportamenti in modo più personale [...]. Ampliare il raggio della soddisfazione dei bisogni oltre la mera necessità, non implica poi la fine automatica della trascendenza con la conseguente regressione allo stadio selvaggio dell'umanità nella giungla degli*



oggetti. Per certi versi, rappresenta anzi il risulta apprezzabile di un faticoso processo di incivilimento che coinvolge innumerevoli persone e che si va affermando dopo millenni di forzata e umiliante astinenza dai consumi materiali e immateriali.

Esiste, d'altra parte, un destino inesorabile che ci obbliga ad accettare la permanenza di un sistema economico basato sullo spreco di risorse, proprio mentre più di un terzo dell'umanità soffre di una straziante penuria di beni primari? Questo relativo lusso, distribuito in maniera asimmetrica tra le diverse popolazioni e all'interno di ciascuna di esse, può durare ancora a lungo senza diventare una intollerabile ingiustizia? Cosa avverrà quando i Paesi più ricchi saranno, forse, costretti a dividere i beni con gli abitanti di altre parti del globo in precedenza condannati alla scarsità endemica? [...] Sarebbe azzardato formulare qualsiasi previsione a media e lungo termine ma le domande restano aperte.

(R. Bodei, *La vita delle case*, Laterza, Bari 2009)

### LEGGERE E ANALIZZARE

1. Riassumi il contenuto del testo, riconoscendo gli snodi argomentativi del discorso.
2. Sintetizza brevemente la tesi di fondo sostenuta da Bodei.
3. Quali possibili scenari futuri apre il consumismo?
4. Che cosa intende l'autore con l'espressione "bulimia acquisitiva"?
5. Nel brano sono presenti molte interrogative. Quale funzione assumono?

### ARGOMENTARE E PRODURRE

6. Il valore attribuito agli oggetti e alle merci è una questione di grande attualità, che si collega anche ai dibattiti ambientali sullo Sviluppo sostenibile. Esprimi le tue riflessioni sulla questione e sul ragionamento critico costruito da Remo Bodei. Utilizza, nella tua trattazione, la tecnica argomentativa dell'esempio.

### TIPOLOGIA C- RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITA'

«L'ispirazione non è un privilegio esclusivo dei poeti o, più in generale, degli artisti. C'è, c'è stato e ci sarà sempre un gruppo di persone visitate dall'ispirazione. E composto da tutti coloro che hanno scelto consapevolmente il loro mestiere e lo svolgono con amore e fantasia. Possono essere medici, insegnanti, giardinieri - e potrei enumerare centinaia di altri mestieri. Il loro lavoro diventa un'ininterrotta avventura, finché cercano di scoprirvi nuove sfide. Problemi e difficoltà non soffocano mai la loro curiosità. Uno sciame di nuovi interrogativi emerge a ogni problema risolto. [...] Non sono molte le persone così. La maggior parte degli abitanti di questo pianeta lavorano per vivere. Lavorano perché devono. Non scelgono questo o quel lavoro per passione; le circostanze della vita hanno scelto per loro. Lavori privi d'amore, lavori noiosi; lavori apprezzati solo perché altri non hanno neppure quello, comunque privi d'amore e noiosi – questa è la più dura delle miserie umane".

(W. Szyborska, *Il poeta e il mondo*, discorso alla consegna del Nobel per la letteratura 1996)



Elabora una tua riflessione sui temi presenti nel brano producendo un testo coeso e coerente e tenendo conto delle tue letture, delle tue conoscenze, dalle tue esperienze personali. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

**TIPOLOGIA C- RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO  
SU TEMATICHE DI ATTUALITA'**

*«Odiamo perché ci insegnano a odiare. Odiamo perché siamo ignoranti. Siamo il prodotto di gente ignorante a cui è stata insegnata una cosa ignorante, ossia che esistono quattro o cinque razze diverse. Non ci sono quattro o cinque razze diverse. Sulla faccia della Terra c'è una sola razza e noi tutti siamo membri di quella razza. Eppure abbiamo diviso le persone in razze cosicché alcuni di noi possono reputarsi superiori ad altri. Pensavamo funzionasse, suppongo.*

*Ma non ha funzionato, è stato solo peggio per tutti. E' ora di superare questa cosa. Non esiste il gene del razzismo, non esiste il gene dell'intolleranza. Nessuno nasce intollerante, impari a essere intollerante, E tutto ciò che impari, lo puoi anche disimparare. Ed è ora di disimparare la nostra intolleranza. E' ora di superare questa cosa e dobbiamo farlo al più presto».*

Queste frasi sono state pronunciate nel 2018 durante un'intervista ad Al Jazeera America da Jane Elliott, ex insegnante elementare, attivista ed educatrice dell'antirazzismo, femminista e attivista dei diritti LGBT. Sei d'accordo con le sue affermazioni? Analizza diversi contesti contemporanei in cui l'odio sembra essere ormai la modalità di comunicazione (linguaggio politico, pregiudizi razziali, la figura degli hater sui social network) e prova a spiegare anche tu le ragioni di tutto questo.

Elabora una tua riflessione sui temi presenti nel brano producendo un testo coeso e coerente e tenendo conto delle tue letture, delle tue conoscenze, delle tue esperienze personali. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.



## SIMULAZIONE PRIMA PROVA 5 maggio 2022

### TIPOLOGIA A

**Alda Merini, O giovani** (da *Poemi eroici, in Clinica dell'abbandono*)

La lirica compare nella raccolta del 2004, che comprende i versi degli ultimi anni, ed è incentrata su temi quali l'amore, la giovinezza e il valore della parola poetica.

1. *O giovani,*
2. *pieni di speranza gelida*
3. *che poi diventerà amore*
4. *sappiate da un poeta*
5. *che l'amore è una spiga d'oro*
6. *che cresce nel vostro pensiero*
7. *esso abita le cime più alte*
8. *e vive nei vostri capelli.*
9. *Amavi il mondo del suono*
10. *a labbra di luce;*
11. *l'amore non si vede*
12. *è un'ode che vibra nel giorno,*
13. *fa sentire dolcissime le notti.*
14. *Giovanetti, scendete lungo i rivi*
15. *del vostro linguaggio*
16. *prendete la prima parola*
17. *portatela alla bocca*
18. *e sappiate che basta un segno*
19. *per far fiorire un vaso.*

(A. Merini, *Clinica dell'abbandono*, Einaudi, Torino 2003)

### COMPRESIONE E ANALISI DEL TESTO

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

1. Dopo un'attenta lettura, volgi in prosa il componimento. 2. Perché l'autrice definisce «gelida» (v. 2) la speranza dei giovani? 3. Spiega l'immagine «l'amore è una spiga d'oro» (v. 5). 4. A chi si riferisce, nei vv. 9-10, la seconda persona del verbo («Amavi»), all'imperfetto? 5. Spiega la perifrasi «un'ode che vibra nel giorno» (v. 12).

### INTERPRETAZIONE

Sulla base dell'analisi condotta, proponi un'interpretazione complessiva del testo facendo riferimento ad altri autori, contemporanei o non, che abbiano trattato il tema dell'amore o, in alternativa, rifletti sul valore, sull'importanza e sulla forza di questo sentimento oggi, facendo riferimento anche a esperienze personali; oppure, in ultima istanza, sviluppa la trattazione di un'opera letteraria che abbia compiutamente espresso la condizione, le paure, i sogni e le speranze delle giovani generazioni.



## TIPOLOGIA A

Analizza, interpreta e commenta questa pagina del Fu Mattia Pascal, presentata dall'autore Luigi Pirandello come Premessa all'intero romanzo.

*“Una delle poche cose, anzi forse la sola ch’io sapessi di certo era questa: che mi chiamavo Mattia Pascal. E me ne approfittavo. Ogni qual volta qualcuno de’ miei amici o conoscenti dimostrava d’aver perduto il senno fino al punto di venire da me per qualche consiglio o suggerimento, mi stringevo nelle spalle, socchiudevo gli occhi e gli rispondevo:*

*— Io mi chiamo Mattia Pascal. — Grazie, caro. Questo lo so. — E ti par poco?*

*Non pareva molto, per dir la verità, neanche a me. Ma ignoravo allora che cosa volesse dire il non sapere neppur questo, il non poter più rispondere, cioè, come prima, all’occorrenza:*

*— Io mi chiamo Mattia Pascal. [...]*

*Fin dal primo giorno<sup>1</sup> io concepì così misera stima dei libri, [...] che ora non mi sarei mai e poi mai messo a scrivere, se [...] non stimassi davvero strano il mio caso e tale da poter servire d’ammaestramento a qualche curioso lettore, che per avventura<sup>2</sup> [...] capitasse in questa biblioteca, a cui io lascio questo mio manoscritto, con l’obbligo però che nessuno possa aprirlo se non cinquant’anni dopo la mia terza, ultima e definitiva morte. Giacché, per il momento (e Dio sa quanto me ne duole), io sono morto, sì, già due volte, ma la prima per errore, e la seconda... sentirete.”*

1. Fin dal primo giorno: Mattia ha narrato di essere stato per due anni bibliotecario (e “cacciatore di topi”) nella strana biblioteca Boccamazza, a Miragno, il suo paese. 2. per avventura; per caso.

### 1. COMPrensIONE E ANALISI DEL TESTO

1.1 Il personaggio-narratore parla, a un certo punto, della sua terza, ultima e definitiva morte. Che cosa intende dire? Rispondi in rapporto alla trama del romanzo. 1.2 Per quale motivo Mattia si accinge a scrivere le sue memorie? 1.3 Nel brano è evidente la distinzione tra diversi piani temporali: • rintracciane anzitutto i segnali linguistici; • spiega poi questi diversi momenti alla luce di quanto conosci della trama del romanzo; • infine, dal punto di vista della narrazione quali effetti produce tale distinzione? 1.4 Come definiresti lo stato d’animo del protagonista? Rispondi citando opportunamente il testo. 1.5 Emerge dal testo il tipico stile parlato e dialogato di Pirandello. Illustralo brevemente, anche alla luce dei successivi sviluppi teatrali.

### 2. INTERPRETAZIONE

Nel testo è evidente una condizione di «debolezza dell’io»: individua tutti i segnali che di essa emergono nel brano e spiega poi tale debolezza alla luce di quanto sai della poetica pirandelliana. In che modo questa Premessa si ricollega alla restante trama del romanzo? Quali temi, successivamente sviluppati, sono qui efficacemente anticipati?

## TIPOLOGIA B

### **Barbara Carnevali Apparire: la società come spettacolo**

Barbara Carnevali (1972) è professore associato presso l’École des Hautes Études en Sciences Sociales di Parigi. Il testo che segue è tratto dal primo capitolo di un suo saggio, intitolato Le apparenze sociali. Una filosofia del prestigio.



*Chi vive nel mondo è un essere pubblico, e l'apparenza che proietta intorno a sé, il suo aspetto, lo segue in ogni situazione mondana come un'ombra o come quell'atmosfera che chiamiamo significativamente l'aria o l'aura delle persone. Questo schermo di apparenze condiziona, mediandoli, tutti i nostri rapporti sociali, come un inseparabile biglietto da visita che, presentando anticipatamente agli altri le nostre generalità, plasma e influenza la nostra comunicazione con loro. Nella rappresentazione sociale, l'apparenza ha anche lo statuto di una maschera. Oggetto ambiguo per eccellenza, la maschera mostra nascondendo, perché, nel momento stesso in cui rivela un aspetto, ne ricopre un altro con il proprio spessore e con la propria condizionatezza: attraverso di essa si mostra qualcosa che sembra essere, ma che forse non è. Come una maschera, l'apparenza sociale è sempre sospetta, vittima dell'accusa di celare, deformare, travestire o stravolgere una realtà più profonda e più genuina. Senza maschera, tuttavia, non potrebbero darsi né conoscenza né comunicazione alcuna, perché gli esseri umani non avrebbero niente da vedere. Il ruolo delle apparenze è sempre mediale. Esse sono il tramite con cui si calibrano i rapporti reciproci tra persone, tra la psiche e il mondo, tra la realtà soggettiva, privata e segreta, e la realtà oggettiva, accessibile e pubblica. La maschera è un mediatore diplomatico tra entità distanti, potenzialmente incompatibili. E fa anche da filtro, da ammortizzatore: attraverso la sua superficie porosa, resistente e al tempo stesso flessibile, gli stimoli provenienti dall'interiorità vengono trasmessi e manifestati nel mondo, mentre quelli provenienti dall'esterno vengono ricevuti, selezionati e adattati in vista dell'assimilazione soggettiva. Quella dell'apparire, dunque, è sempre una duplice funzione: espositiva, ma anche protettiva, utile a schiudere lo spazio dell'interiorità e a farlo comunicare, ma anche a custodire il suo segreto. La pelle, la superficie percettibile che offriamo allo sguardo e al tatto, difende gli organi interni. Gli abiti non solo rappresentano il veicolo privilegiato per lo sfoggio del corpo e per l'esaltazione della sua bellezza, ma lo riparano, lo proteggono dal freddo e dagli altri elementi, nascondono i difetti, tutelano il pudore. Le buone maniere e gli altri cerimoniali, a volte eccessivamente vistosi o affettati nel loro ruolo rituale e distintivo, servono anche a preservare l'onore, la riservatezza e la dignità delle persone.*

*L'apparenza è insomma un tessuto in tensione tra due forze conflittuali e ugualmente potenti: l'esibirsi e il nascondersi, la vanità e la vergogna, la decorazione e il decoro. Ciò che ricopre è anche ciò che esibisce, e viceversa: come la conchiglia splendidamente colorata, come il coperchio dello scrigno intarsiato, o come l'arrossire o il balbettare della persona intimidita, le apparenze finiscono per richiamare l'attenzione proprio sul segreto che vorrebbero occultare.*

*(B. Carnevali, Le apparenze sociali. Una filosofia del prestigio, il Mulino, Bologna 2012)*

## **COMPRESIONE E ANALISI DEL TESTO**

1. Scrivi una breve sintesi del testo. 2. Qual è la tesi di fondo sostenuta da Barbara Carnevali? 3. A un certo punto dell'argomentazione la studiosa introduce – per confutarla – una possibile critica negativa al concetto di apparenza. Qual è questa critica? Con quale argomentazione la confuta? 4. Nella sua argomentazione, l'autrice evidenzia più volte il carattere duplice dell'apparenza, facendo riferimento ad aspetti contrapposti. Individua alcune di queste coppie di aspetti e spiegale con le tue parole. 5. Con quale connettivo l'autrice introduce la conclusione del proprio discorso?



## PRODUZIONE

Secondo la studiosa Barbara Carnevali, l'apparenza è il primo e fondamentale elemento con cui ci rapportiamo agli altri. Se sei d'accordo con questa idea, sostienila con ulteriori argomenti, anche toccando aspetti ancora non presi in considerazione. Se intendi sostenere un'altra tesi, porta elementi a favore della tua posizione. In entrambi i casi puoi riferirti ad esempi della realtà attuale, avvalendoti delle tue conoscenze ed esperienze.

### TIPOLOGIA B

#### ***Serve una riflessione etica sulla tecno-scienza, di Mauro Magatti***

*La clonazione della scimmia ha fatto scalpore. Suscitando un dibattito che si è subito polarizzato tra i difensori della libertà di ricerca e chi invece invoca una regolamentazione sulla base di considerazioni etiche. A ben guardare, tale discussione lascia insoddisfatti. Da un lato, perché i difensori della scienza, forti dei successi ottenuti nei secoli, chiedono di «avere fede» nei confronti di un processo del quale nessuno in realtà conosce lo sbocco. Dall'altro, perché, nel mondo in cui viviamo, l'appello a norme etiche elaborate nell'alveo della cultura cristiana-occidentale suonano insufficienti, o inutilmente restrittive, rispetto alle questioni da affrontare. Finendo così, inevitabilmente, per cadere nel vuoto. Il problema però rimane. Non c'è solo la questione della clonazione e delle biotecnologie in grado di agire su dimensioni sempre più intime della vita. Robot capaci di sostituire grandi quantità di lavoro; intelligenza artificiale che supera in alcuni campi le stesse capacità umane; big data e algoritmi che rendono possibili nuove forme di governo e gestione dei processi sociali. La portata dei cambiamenti indotti dallo sviluppo tecno-scientifico ci costringe a porci nuove domande. Almeno su due aspetti. Il primo è che oggi la distinzione classica tra scienza e tecnica - la prima interessata alla conoscenza e la seconda focalizzata sui risvolti applicativi - diventa sempre più sfuocata. Si pensi al caso delle scimmie clonate: come ha dichiarato il direttore dell'Istituto di Neuroscienze dell'Accademia Cinese delle Scienze di Shanghai nell'annunciare il risultato ottenuto, «il successo si deve alla combinazione di nuove tecniche microscopiche per osservare lo sviluppo delle cellule e di nuovi composti per incoraggiare la riprogrammazione cellulare». La «riprogrammazione cellulare» è un'azione che possiamo rubricare nell'ambito scientifico o tecnico? In realtà, questa domanda permette di capire che quando parliamo di scienza oggi abbiamo a che fare con un reticolo planetario di centri di ricerca, pubblici e privati, che lavorano su progetti sostenuti da ingenti finanziamenti. Ovviamente, quanto più ci si sposta sul versante scientifico, tanto più gli orizzonti sono aperti e i risultati incerti. Ma ciò non significa indeterminati. Sia perché c'è sempre un interesse (economico o politico) più o meno implicitamente coinvolto; sia perché la stessa scienza non può che prodursi all'interno di quella infrastruttura tecnica globale che rende possibile (orienta?) la stessa ricerca di base. Oggi, molto concretamente, possiamo vedere l'ambivalenza tra scienza e potere nelle implicazioni di alcuni degli sviluppi scientifici più avanzati. Ma in fondo non era tutto ciò già ben riconoscibile nel programma originario della scienza moderna, riassunto dal motto baconiano «sapere è potere»? Il secondo aspetto riguarda invece il successo planetario della scienza, ormai patrimonio dell'intera umanità. Sul Corriere, Boncinelli osservava che anche i prossimi passi in tema di clonazione saranno probabilmente realizzati da scienziati di altre parti del mondo. La scienza non è più monopolio*



dell'occidente. Negli ultimi decenni anche altre tradizioni culturali hanno acquisito la stessa metodologia e sono diventate capaci di fare da sole. Ma un tale passaggio è tutt'altro che innocente. Con tutta la sua neutralità, la scienza è pur tuttavia nata nell'alveo di un occidente imbevuto dei valori di un umanesimo che poneva l'uomo al centro. Anche se in forma conflittuale, tale inculturazione ha implicitamente permesso alla scienza di avanzare senza dimenticare i suoi presupposti e la sua destinazione antropologici. Ma nulla ci può garantire che tutto ciò si verifichi anche in futuro, nel momento in cui vi sono altri universi culturali a utilizzare questo modo di guardare e manipolare la realtà. Abbiamo almeno due problemi: come evitare che, più o meno surrettiziamente, la scienza venga assoggettata al sistema tecnico; come tenere insieme scienza e umanesimo nell'era della globalizzazione. Per questo, dire, da un lato, che il limite della scienza è la scienza stessa suona oggi insufficiente. Dobbiamo tornare a chiederci quali sono i limiti che, come umani, riteniamo di non potere o volere oltrepassare. Abbiamo cioè bisogno di aprire una riflessione etica nell'era della società tecnica. Ma non è sufficiente appellarsi a una qualche autorità. Abbiamo bisogno di argomenti e di forme di governance adeguate. Invece che limitarsi a polemizzare, le diverse componenti della tradizione occidentale potrebbero trovare un compito comune: nel momento in cui la tecno-scienza diventa infrastruttura planetaria, cosa vuole dire e come fare per salvaguardare il valore della persona umana?

(M. Magatti, *Serve una riflessione etica sulla tecno-scienza*, «il Corriere della sera», 28 gennaio 2018)

### LEGGERE E ANALIZZARE

1. Sintetizza il contenuto dell'articolo, riconoscendone gli snodi argomentativi. 2. Evidenzia la tesi dell'autore e rintraccia a che punto del testo viene espressa. Quali sono a tuo avviso le ragioni di tale scelta? 3. Individua gli argomenti che l'autore porta a sostegno della propria tesi. 4. Quali sono le problematiche cui va incontro la scienza del futuro? 5. Qual è a tuo parere il significato dell'espressione «tecno-scienza»?

### ARGOMENTARE E PRODURRE

6. In un'epoca in cui la scoperta scientifica sembra non conoscere limiti, si pone il problema dell'eticità di alcune scelte. Sulla base del brano che hai letto, elabora un testo argomentativo iniziando con l'esposizione della tesi e chiarendo successivamente argomentazioni a sostegno e obiezioni. Esprimi le tue considerazioni intorno all'argomento proposto, sostenendo la trattazione con connettivi pertinenti e riferimenti alle conoscenze acquisite con la lettura di notizie d'attualità.

## TIPOLOGIA B

### I crimini del colonialismo fascista

Lo storico italiano Angelo Del Boca (1925) è considerato uno dei più importanti studiosi del colonialismo italiano: egli ha dedicato la propria attività di ricerca principalmente alla ricostruzione documentale dell'occupazione italiana dei territori africani, dalle sue prime fasi alla caduta del regime fascista e alla decolonizzazione postbellica.

*In Africa durante la prima fase del colonialismo (1882-1922), [...] le popolazioni indigene cadute sotto il dominio dell'Italia hanno subito ogni sorta di violenze: dalle stragi agli espropri dei beni,*



dalle deportazioni alla reclusione nelle galere più orrende, dal disprezzo alla segregazione razziale. E tuttavia, in questa prima fase della espansione coloniale italiana, gli abusi e i soprusi commessi dalle autorità coloniali vengono sistematicamente denunciati dalle forze politiche sinceramente democratiche e anticolonialiste. Queste denunce finiscono spesso in Parlamento e, anche se raramente viene resa giustizia agli africani, il problema della loro mortificazione è dibattuto nel paese e turba non poche coscienze. Va anche detto che, nel periodo dei governi liberaldemocratici, la violenza in colonia non è ancora oggetto di una codificazione ed anche se si registrano alcune forme di razzismo, esse sono più la manifestazione dell'intolleranza di singoli che il prodotto di un'ideologia legalizzata. Con l'avvento del fascismo la condizione dei sudditi delle colonie si fa ancora più precaria, innanzitutto perché viene posta a tacere l'opposizione, tanto in Parlamento che negli organi di informazione. Diventa così possibile, per il regime, esercitare la più severa censura su tutto ciò che accade nelle colonie. Quel poco che filtra, attraverso la stampa e l'EIAR<sup>1</sup>, è generalmente destinato a rassicurare l'opinione pubblica oppure si traduce in una continua e crescente esaltazione della missione civilizzatrice dell'Italia fascista in Africa. Grazie a questa pratica censoria, vengono taciuti agli italiani episodi di inaudita gravità, come la deportazione di intere popolazioni dal Gebel cirenaico, la creazione nella Sirtica di un universo concentrazionario<sup>2</sup> dal quale è difficile uscire vivi, l'uso degli aggressivi chimici durante la guerra italo-etioptica del 1935-36 e nella successiva fase di contro-guerriglia, le sanguinose rappresaglie compiute in Etiopia negli anni della incompleta e malcerta occupazione. [...] Sicuri di essere al riparo da ogni critica e di poter godere della più assoluta omertà da parte del governo, gli uomini dell'apparato militare coloniale agiscono con estrema determinazione impiegando tutti i mezzi a loro disposizione, leciti e non leciti, pur di raggiungere i loro scopi. Il personaggio più noto e discusso di questo apparato, il maresciallo Rodolfo Graziani, è talmente certo di poter contare sulla complicità e la protezione del regime da ammettere pubblicamente l'asprezza dei suoi metodi: «Spesso mi sono fatto un esame di coscienza in relazione alle accuse di crudeltà, atrocità, violenza che mi sono state attribuite. Non ho mai dormito tanto tranquillo, quanto le sere in cui mi è accaduto di fare questo esame. So dalla storia di tutte le epoche che nulla di nuovo si costruisce, se non si distrugge in tutto od in parte un passato che non aderisce più al presente». Il fascismo può così contare su un numero cospicuo di capi e di gregari sufficientemente preparati militarmente e allineati anche sul piano ideologico. Ad essi, nel 1937, fornisce un'arma in più, ossia le prime norme legislative razziste,<sup>3</sup> che sanciscono la superiorità dell'italiano nei confronti dei sudditi africani e gli conferiscono l'autorità di segregare, discriminare, punire. Anche prima del fascismo c'era chi aveva cercato di inoculare nella cultura politica italiana l'infezione razzista. Ma soltanto con il fascismo questa infezione si trasforma in legge. Soltanto con il fascismo viene codificata ogni sorta di soprusi. [...] Negli archivi degli organi giudiziari scampati alle distruzioni della guerra e nelle tasche dei prigionieri italiani, gli etiopici hanno trovato, dopo la caduta dell'impero fascista, una documentazione fotografica particolarmente atroce, allucinante [...]. Spesso i carnefici italiani si fanno fotografare in posa dinanzi alle forche o reggendo per i capelli le teste mozzate dei patrioti etiopici. In alcune foto gli aguzzini innalzano le teste recise su picche. In altre le fanno rotolare fuori da un cesto. In altre ancora le espongono in mostra su di una tela, quasi fossero oggetti di baratto. Un sorriso incerto, impacciato, è stampato sul volto di questi militari italiani, che la propaganda fascista indica come



*portatori di civiltà e benessere. In realtà, in questo loro crudele e macabro esibizionismo c'è soprattutto il disprezzo per popolazioni che essi ritengono socialmente e culturalmente inferiori. Tanta ferocia non può essere archiviata con la troppo comoda giustificazione che anche altre nazioni colonialiste si sono macchiate in Africa di analoghi delitti.*

*(A. Del Boca, I crimini del colonialismo fascista, in Le guerre coloniali del fascismo, Biblioteca Storica Laterza, Bari 2008, pp. 234-237)*

1. EIAR: Ente Italiano per le Audizioni Radiofoniche, fondato nel 1927. 2. universo concentrazionario: si tratta della deportazione forzata, condotta nel 1929-31 dal generale Graziani (citato più avanti nel testo), di oltre 100.000 abitanti del territorio dell'altopiano libico di Gebel el-Achdar, nella Cirenaica settentrionale, nei 13 campi di concentramento della zona del deserto di Sirte. Gran parte dei deportati morirono per la fame e le malattie. 3. norme legislative razziste: si tratta delle leggi e dei decreti promulgati tra l'aprile e il luglio 1937 che anticiparono le più note leggi razziali del 1938.

### COMPRESIONE E ANALISI

1 Riassumi il testo in modo sintetico mettendo in evidenza la tesi principale e gli argomenti addotti. 2 Qual è l'argomento principale, con relativi esempi, portato a sostegno della tesi? 3 Ai capi della repressione, scrive l'autore, nel 1937 il fascismo «fornisce un'arma in più»: di che cosa si tratta e a quale altra figura retorica è collegata? E sul piano argomentativo, che cosa rappresenta questo passaggio? 4 Perché, a proposito delle violenze perpetrate, nel testo vengono citate le parole del generale Graziani? Quale altra "testimonianza" è indicata dall'autore? 5 Nel testo sono presenti alcuni connettivi utili allo svolgimento logico dell'analisi: individua almeno cinque e spieganne la funzione.

### PRODUZIONE

Esprimi il tuo punto di vista, in un testo di tipo argomentativo coerente e coeso, eventualmente diviso in paragrafi, sulla tesi espressa dall'autore a proposito delle caratteristiche del colonialismo nel periodo fascista. Puoi arricchire il tuo elaborato con approfondimenti relativi sia alla circolazione delle informazioni (controllo, censura ecc.) e alla propaganda razzista durante il regime sia alla popolarità e al consenso che il fascismo ottenne con la proclamazione dell'Impero italiano, dopo la guerra d'Etiopia.

### TIPOLOGIA C

*«Per progresso si possono intendere almeno due diversi tipi di successione di eventi. Da una parte c'è un progresso materiale, fatto di realizzazioni e conoscenze, di natura prevalentemente tecnico-scientifica; dall'altra, un progresso morale e civile, che coinvolge soprattutto i comportamenti e gli atteggiamenti mentali. Il primo corre veloce, soprattutto oggi, e raramente mostra ondeggiamenti. È il nostro vanto e il nostro orgoglio. Il secondo stenta, e a volte sembra retrocedere, seppur temporaneamente. I problemi nascono in gran parte dal confondere tra loro questi due tipi di progresso. Che sono molto diversi. Di natura esterna, collettiva e culturale il primo; di natura interna, individuale e biologica il secondo. E con due velocità molto diverse: veloce il primo, lento o lentissimo il secondo. Perché? Perché acquisire nuove conoscenze e nuove tecniche*



*si può fare insieme ad altri esseri umani, che si trovano intorno a noi, e a volte anche a distanza, nello spazio e magari nel tempo: posso imparare infatti leggendo e studiando cose scritte da persone che non ci sono più come Einstein, Kant, Platone o Talete. I comportamenti, al contrario, sono individuali: posso leggere e ascoltare precetti meravigliosi, ma metterli in pratica è un'altra cosa. L'imitazione e l'emulazione sono spinte potentissime, ma dall'esito non garantito, anche se a volte c'è una costrizione. Se gli insegnamenti sono poi fuorvianti o perversi, buonanotte! Questo è in fondo il motivo per cui le società possono essere civili o civilissime, mentre non tutti i loro membri si comportano come si deve. Da sempre.»*

*(Edoardo BONCINELLI, Per migliorarci serve una mutazione, «Corriere della Sera - la Lettura», 7 agosto 2016)*

Rifletti su queste tematiche e confrontati anche in maniera critica con la tesi espressa nell'estratto, facendo riferimento alle tue conoscenze, alle tue esperienze personali, alla tua sensibilità. Articola la struttura della tua riflessione in paragrafi opportunamente titolati e presenta la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima in una sintesi coerente il contenuto.

### TIPOLOGIA C

*«Le occasioni di aver paura sono una delle poche cose che non scarseggiano in questi nostri tempi tristemente poveri di certezze, garanzie e sicurezze. Le paure sono tante e varie. Ognuno ha le sue, che lo ossessionano, diverse a seconda della collocazione sociale, del genere, dell'età e della parte del pianeta in cui è nato e ha scelto di (o è stato costretto a) vivere. [...] Ma che le nostre paure "non siano tutte uguali tra loro" è vero anche in un altro senso: per quanto le paure che tormentano i più possano essere straordinariamente simili tra loro, si presume che ciascuno di noi vi si opporrà individualmente, con le proprie sole risorse, quasi sempre drammaticamente inadeguate. [...] Le condizioni della società individualizzata sono inadatte all'azione solidale, e rendono difficile vedere una foresta invece che i singoli alberi. [...] La società individualizzata è contraddistinta da una dispersione dei legami sociali, che sono il fondamento dell'azione solidale. [...]»*

*(Zygmunt BAUMAN, Paura liquida, Laterza, Roma-Bari 2008 (trad. it. Di M. Cupellaro; prima ed. originale 2006)*

Rifletti su queste tematiche e confrontati anche in maniera critica con la tesi espressa nell'estratto, facendo riferimento alle tue conoscenze, alle tue esperienze personali, alla tua sensibilità. Articola la struttura della tua riflessione in paragrafi opportunamente titolati e presenta la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima in una sintesi coerente il contenuto.

**SIMULAZIONE SECONDA PROVA 10 maggio 2022**

Il candidato risolva uno dei due problemi e risponda a 4 quesiti.

**PROBLEMA 1**

Si consideri la funzione:

$$f(x) = 2 + \frac{a}{x+1} + \frac{b}{(x+1)^2} \quad a, b \in \mathbb{Z}$$

1. Si determinino le costanti  $a$  e  $b$  in modo che risulti

$$\int_0^{\frac{2}{3}} f(x) dx = \frac{10}{3} - 6 \ln \frac{5}{3}$$

2. Si ponga  $a = -6$  e  $b = 5$ ; si studi la funzione così ottenuta e se ne tracci il grafico  $\Gamma$ .  
3. Si conduca la tangente a  $\Gamma$  nel punto di ascissa  $x = 0$  e si calcoli l'area del triangolo che essa determina con i due asintoti.  
4. La retta  $y = k$  incontri  $\Gamma$  in due punti di ascissa  $x_1$  e  $x_2$ . Si esprimano, in funzione di  $k$ , la somma ed il prodotto di tali ascisse. Si dimostri che la quantità

$$S = \frac{1}{1+x_1} + \frac{1}{1+x_2}$$

è indipendente dal valore di  $k$  e se ne trovi il valore.

**PROBLEMA 2**

Nel piano riferito a coordinate cartesiane  $x\hat{O}y$ ,

1. Si studi la funzione

$$f(x) = \frac{x^2 + 1}{x\sqrt{3}}$$

e se ne tracci il grafico  $\gamma$ .

2. Si determini, con il metodo che si preferisce, l'ampiezza degli angoli individuati dai due asintoti.  
3. Si verifichi che il parallelogramma, avente due lati consecutivi sugli asintoti ed un vertice su  $\gamma$ , ha area costante, mentre il suo perimetro ammette un valore minimo ma non un valore massimo.  
4. Tra le infinite primitive di  $f(x)$  si determini quella che passa per il punto di coordinate  $(1; 0)$ .

**QUESITI**

1. Un filo metallico di lunghezza  $L$  viene utilizzato per delimitare il perimetro di un'aiuola rettangolare. Qual è l'aiuola di area massima che è possibile delimitare? Motiva la risposta.  
2. Considera la funzione così definita:

$$f(x) = \begin{cases} x + a & 1 \leq x \leq 2 \\ -x^2 + bx - 2 & 2 < x \leq 3 \end{cases} \quad a, b \in \mathbb{R}$$

Per quali valori di  $a$  e  $b$  la funzione è continua e derivabile nell'intervallo  $[1; 3]$ ? Nel caso in cui  $a$  e  $b$  assumano i valori trovati, verifica il teorema di Lagrange.



3. Calcola il seguente limite:

$$\lim_{x \rightarrow 0} \frac{\int_0^{2x} \sin t dt}{x^2}$$

4. Determina il valor medio di  $f(x) = \ln x$  nell'intervallo  $[1; 4]$ .
5. Definisci gli asintoti (orizzontale, verticale, obliquo) di una curva e fornisci l'esempio di una funzione il cui grafico presenti un asintoto orizzontale e due asintoti verticali.
6. Una piramide, avente area di base  $B$  e altezza  $h$ , viene tagliata con un piano parallelo alla base. Si calcoli a quale distanza dal vertice si deve condurre un piano affinché il prisma che ha per basi la sezione di cui sopra e la sua proiezione ortogonale sul piano di base della piramide abbia volume massimo.
7. Determina il volume del solido di rotazione ottenuto ruotando intorno all'asse  $y$  il "sottografico" di  $y = x^2$  con  $0 \leq x \leq 2$  (cioè la parte di piano delimitata da  $y = x^2$ , dall'asse  $x$  e dalla retta  $x = 2$ ).
8. Dimostra, con il metodo che preferisci, che l'equazione  $e^x + 2x^3 + 2 = 0$  ha una e una sola soluzione reale ed individua tra quali valori interi si trova.

Durata massima della prova: 4 ore.

È consentito l'uso di calcolatrici scientifiche e/o grafiche purché non siano dotate di capacità di calcolo simbolico (O. M. n. 6 5 Art. 20 Comma 11)

È consentito l'uso del dizionario bilingue (italiano – lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

## ALL. D - GRIGLIE DI VALUTAZIONE DELLE PROVE



### **Valutazione delle prove di esame - arrotondamento del punteggio**

(Nota ministeriale n. 7775 del 28/03/2022)

*Le tabelle di conversione del punteggio delle prove scritte di cui all'allegato C all'O.M. n. 65 del 14/03/2022 e la griglia per la valutazione del colloquio di cui all'allegato A prevedono la possibilità di assegnare alle singole prove di esame un punteggio con decimale (.50). Si specifica che l'arrotondamento all'unità superiore verrà operato una sola volta, dopo aver sommato i singoli punteggi conseguiti nelle due prove scritte e nel colloquio, sul punteggio totale conseguito nelle prove d'esame.*

**GRIGLIA PER LA VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA – TIPOLOGIA A**

<b>Indicatori</b>	<b>Descrittori di livello</b>	<b>Punteggio</b>
<b>Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo</b>	Testo articolato in maniera chiara e ordinata (9-10)	
	Testo ideato e pianificato in modo complessivamente corretto, pur con qualche parte più schematica e/o meno ordinata (6-9)	
	Testo per nulla o poco articolato (max 5)	
<b>Coesione e coerenza testuale</b>	Testo coerente e coeso (9-10)	
	Perlopiù coerente e coeso, anche se schematico (6-8)	
	Poco coerente e poco coeso (max 5)	
<b>Ricchezza e padronanza lessicale</b>	Lessico ricco e adeguato al registro comunicativo (9-10)	
	Lessico globalmente corretto, con qualche imprecisione lessicale (6-8)	
	Frequenti imprecisioni lessicali, registri comunicativi poco adeguati al contesto (max 5)	
<b>Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi; uso corretto ed efficace della punteggiatura)</b>	Forma corretta con trascurabili imprecisioni (9-10)	
	Imprecisioni lievi e non frequenti (6-8)	
	Errori gravi e/o ripetuti con frequenza (max 5)	
<b>Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali</b>	Conoscenze ampie, sicure e documentate (9-10)	
	Conoscenze corrette e pertinenti (6-8)	
	Conoscenze inadeguate e /o inappropriate ( max 5)	
<b>Espressione di giudizi critici e valutazioni personali</b>	Elaborazione personale e originale con adeguata impostazione critica (9-10)	
	Nel complesso l'elaborazione risulta personale con qualche spunto critico (6-8)	
	Giudizi critici appena accennati o poco originali (max 5)	
<b>Rispetto dei vincoli posti alla consegna</b>	Preciso rispetto dei vincoli (9-10)	
	Vincoli sostanzialmente rispettati (6-8)	
	Vincoli rispettati parzialmente o con difficoltà (max 5)	
<b>Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici</b>	Temi e aspetti stilistici pienamente compresi (9-10)	
	Temi e aspetti stilistici globalmente compresi in modo corretto (6-8)	
	Scarsa comprensione dei temi e degli aspetti stilistici (max-5)	
<b>Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (secondo quanto richiesto dalla traccia)</b>	Analisi approfondita (9-10)	
	Analisi globalmente corretta, anche se non sempre approfondita e/o in parte errata (6-8)	
	Analisi superficiale o assente (max 5)	
<b>Interpretazione corretta e articolata del testo</b>	Interpretazione corretta e articolata, con sviluppi appropriati (9-10)	
	Interpretazione sostanzialmente corretta ma non approfondita (6-8)	
	Interpretazione non pienamente corretta (max 5)	
<b>Punteggio</b>	<b>Il punteggio in centesimi, derivante dalla somma dei punteggi relativi ai vari indicatori, va riportato a 20 (divisione per 5 e arrotondamento per eccesso con parte decimale <math>\geq 0,5</math>. Il voto minimo assegnato alla prova deve essere 1).</b>	

**GRIGLIA PER LA VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA – TIPOLOGIA B**

<b>Indicatori</b>	<b>Descrittori di livello</b>	<b>Punteggio</b>
<b>Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo</b>	Testo articolato in maniera chiara e ordinata (9-10)	
	Testo ideato e pianificato in modo complessivamente corretto, pur con qualche parte più schematica e/o meno ordinata (6-8)	
	Testo per nulla o poco articolato (max 5)	
<b>Coesione e coerenza testuale</b>	Testo coerente e coeso (9-10)	
	Perlopiù coerente e coeso, anche se schematico (6-8)	
	Poco coerente e poco coeso (max 5)	
<b>Ricchezza e padronanza lessicale</b>	Lessico ricco e adeguato al registro comunicativo (9-10)	
	Lessico globalmente corretto, con qualche imprecisione lessicale (6-8)	
	Frequenti imprecisioni lessicali, registri comunicativi poco adeguati al contesto (max 5)	
<b>Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi; uso corretto ed efficace della punteggiatura)</b>	Forma corretta con trascurabili imprecisioni (9-10)	
	Forma sostanzialmente corretta con imprecisioni lievi e non frequenti (6-8)	
	Errori gravi e/o ripetuti con frequenza (max 5)	
<b>Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali</b>	Conoscenze ampie, sicure e documentate (9-10)	
	Conoscenze corrette e pertinenti (6-8)	
	Conoscenze inadeguate e /o inappropriate( max 5)	
<b>Espressione di giudizi critici e valutazioni personali</b>	Elaborazione personale e originale con adeguata impostazione critica (9-10)	
	Nel complesso l'elaborazione risulta personale con qualche spunto critico (6-8)	
	Giudizi critici appena accennati o poco originali (max 5)	
<b>Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto</b>	Tesi e argomentazioni individuate chiaramente (14-15)	
	Tesi individuata correttamente, pur con qualche imprecisione relativa alle argomentazioni (9-13)	
	Tesi non individuata o non compresa pienamente, argomentazioni parzialmente o per nulla riconosciute (max-8)	
<b>Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti</b>	Percorso ragionativo chiaro e coerente, supportato da connettivi precisi e adeguati (14-15)	
	Percorso ragionativo in generale coerente, supportato da un uso adeguato, seppure non sempre efficace/corretto, dei connettivi (9-13)	
	Percorso ragionativo non del tutto coerente, caratterizzato da assenza o da uso non corretto dei connettivi (max-8)	
<b>Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati</b>	Conoscenze e riferimenti culturali ampi, ricchi e pertinenti (9-10)	
	Conoscenze e riferimenti culturali corretti, anche se essenziali (6-8)	
	Conoscenze e riferimenti culturali ridotti e/o poco appropriati (max 5)	
<b>Punteggio</b>	<b>Il punteggio in centesimi, derivante dalla somma dei punteggi relativi ai vari indicatori, va riportato a 20 (divisione per 5 e arrotondamento per eccesso con parte decimale <math>\geq 0,5</math>. Il voto minimo assegnato alla prova deve essere 1).</b>	

**GRIGLIA PER LA VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA – TIPOLOGIA C**

Indicatori	Descrittori di livello	Punteggio
<b>Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo</b>	Testo articolato in maniera chiara e ordinata (9-10)	
	Testo ideato e pianificato in modo complessivamente corretto, pur con qualche parte più schematica e/o meno ordinata (6-8)	
	Testo per nulla o poco articolato (max 5)	
<b>Coesione e coerenza testuale</b>	Testo coerente e coeso (9-10)	
	Perlopiù coerente e coeso, anche se schematico (6-8)	
	Poco coerente e poco coeso (max 5)	
<b>Ricchezza e padronanza lessicale</b>	Lessico ricco e adeguato al registro comunicativo (9-10)	
	Lessico globalmente corretto, con qualche imprecisione lessicale (6-8)	
	Frequenti imprecisioni lessicali, registri comunicativi poco adeguati al contesto (max 5)	
<b>Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi; uso corretto ed efficace della punteggiatura)</b>	Forma corretta con trascurabili imprecisioni (9-10)	
	Imprecisioni lievi e non frequenti (6-8)	
	Errori gravi e/o ripetuti con frequenza (max 5)	
<b>Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali</b>	Conoscenze ampie, sicure e documentate (9-10)	
	Conoscenze corrette e pertinenti (6-8)	
	Conoscenze inadeguate e /o inappropriate( max 5)	
<b>Espressione di giudizi critici e valutazioni personali</b>	Elaborazione personale e originale con adeguata impostazione critica (9-10)	
	Nel complesso l'elaborazione risulta personale con qualche spunto critico (6-8)	
	Giudizi critici appena accennati o poco originali (max 5)	
<b>Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrasi</b>	Traccia pienamente rispettata; titolo coerente con il testo e parafrasi efficace (14-15)	
	Traccia rispettata in modo appropriato; titolo coerente, anche se generico, parafrasi non sempre efficace (9-13)	
	Traccia poco o per nulla rispettata, titolo poco coerente, parafrasi inefficace (max 8)	
<b>Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione</b>	Esposizione condotta con chiarezza e ordine (14-15)	
	Esposizione nel complesso ordinata (9-13)	
	Esposizione poco ordinata e non del tutto lineare, che compromette parzialmente o totalmente il messaggio (max 8)	
<b>Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali</b>	Conoscenze e riferimenti culturali ampi, ricchi e pertinenti (9-10)	
	Conoscenze e riferimenti culturali corretti, anche se essenziali (6-8)	
	Conoscenze e riferimenti culturali ridotti e/o poco appropriati (max 5)	
<b>Punteggio</b>	<b>Il punteggio in centesimi, derivante dalla somma dei punteggi relativi ai vari indicatori, va riportato a 20 (divisione per 5 e arrotondamento per eccesso con parte decimale <math>\geq 0,5</math>. Il voto minimo assegnato alla prova deve essere 1).</b>	

In sede di Esame di Stato, in base all'Art. 21, O.M. n. 65 del 14/03/2022, il punteggio è attribuito dall'intera sottocommissione, compreso il presidente, secondo le griglie di valutazione elaborate dalla commissione ai sensi del quadro di riferimento allegato al D.M. 1095 del 21 novembre 2019. Per la prima prova, tale punteggio, espresso in ventesimi è convertito in quindicesimi sulla base della tabella 2, allegata alla suddetta ordinanza.

**GRIGLIA PER LA VALUTAZIONE DELLA SECONDA PROVA**

INDICATORE	Livelli	Punteggio
<p><b>Comprendere</b></p> <p>Analizzare la situazione problematica. Identificare i dati ed interpretarli. Effettuare gli eventuali collegamenti e adoperare i codici grafico-simbolici necessari</p>	1: analizza la situazione problematica in modo insufficiente	
	2 – 3: analizza la situazione problematica in modo sufficiente	
	4: analizza la situazione problematica in modo soddisfacente	
	5: analizza la situazione problematica in modo completo ed effettua collegamenti	
<p><b>Individuare</b></p> <p>Conoscere i concetti matematici utili alla soluzione. Analizzare possibili strategie risolutive ed individuare la strategia più adatta.</p>	0 – 1: non individua una strategia risolutiva o applica una strategia scorretta	
	2: conosce in modo superficiale i concetti matematici utili alla soluzione e individua solo parzialmente una strategia risolutiva	
	3 – 4: conosce in modo soddisfacente i concetti matematici utili alla soluzione e individua una strategia risolutiva	
	5 – 6: conosce in modo sicuro i concetti matematici utili alla soluzione e individua una strategia risolutiva efficiente e completa	
<p><b>Sviluppare il processo risolutivo</b></p> <p>Risolvere la situazione problematica in maniera coerente, completa e corretta, applicando le regole ed eseguendo i calcoli necessari.</p>	0 – 1: sviluppa con difficoltà ed errori il calcolo relativo alla propria strategia risolutiva	
	2 – 3: sviluppa la propria strategia risolutiva con sufficiente sicurezza e solo con qualche errore di calcolo	
	4 – 5: sviluppa la propria strategia risolutiva in modo coerente e completo mostrando sicurezza nel calcolo	
<p><b>Argomentare</b></p> <p>Commentare e giustificare opportunamente la scelta della strategia risolutiva, i passaggi fondamentali del processo esecutivo e la coerenza dei risultati al contesto del problema.</p>	0 – 1: inserisce solo rari commenti al procedimento risolutivo e non giustifica i passaggi	
	2 – 3: commenta e giustifica in modo soddisfacente i passaggi del processo esecutivo	
	4: commenta e giustifica in modo completo e puntuale i passaggi del processo esecutivo	
<b>TOTALE PUNTEGGIO</b>		<b>/20</b>

In sede di Esame di Stato, in base all'Art. 21, O.M. n. 65 del 14/03/2022, il punteggio è attribuito dall'intera sottocommissione, compreso il presidente, secondo le griglie di valutazione elaborate dalla commissione ai sensi del quadro di riferimento allegato al D.M. 1095 del 21 novembre 2019. Per la seconda prova, tale punteggio, espresso in ventesimi è convertito in decimi sulla base della tabella 3, allegata alla suddetta ordinanza.

**GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COLLOQUIO**

Per la valutazione della prova orale dell'esame di Stato si fa riferimento alla seguente griglia ministeriale allegata all'O.M. n. 65 del 14/03/2022. La Commissione assegna fino ad un massimo di venticinque punti, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curriculum, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0.50 - 1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	1.50 - 3.50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	4 - 4.50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	5 - 6	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	6.50 - 7	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	0.50 - 1	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	1.50-3.50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	4 - 4.50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	5 - 5.50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	6	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	0.50 - 1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	1.50 -3.50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	4 - 4.50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	5 - 5.50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	6	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	0.50	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	1	
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	1.50	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	2 - 2.50	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	3	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	0.50	
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	1	
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	1.50	
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	2 - 2.50	
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	3	
<b>Punteggio totale della prova</b>				



# ALL. E - ELENCO DOCENTI E STUDENTI

## RAPPRESENTANTI

Il presente documento viene approvato all'unanimità dall'intero Consiglio di Classe

DOCENTE	DISCIPLINA
Monica Gori	Lingua e letteratura italiana, Lingua e civiltà latina, Educazione civica
Antonella Donati	Lingua e letteratura straniera
Iuri De Bellis	Storia e Filosofia, Educazione civica
Cecilia Magni	Matematica e Fisica, Educazione civica
Maria Raspini	Scienze naturali
Marco della Ratta	Disegno e storia dell'arte, Educazione civica
Raffaello Rossi	Scienze motorie e sportive
Elsa Balò	Religione cattolica
<b>CASUCCI CHIARA</b>	<b>Dirigente Scolastico</b>

I rappresentanti di classe attestano di aver preso visione e di approvare i contenuti indicati nelle relazioni delle singole discipline, come attestato dalle dichiarazioni acquisite con protocollo n. 7334 del 15 maggio 2022.

I rappresentanti di classe:

Matteo Foggi

Giulia Griffo

Montevarchi, 15 maggio 2022